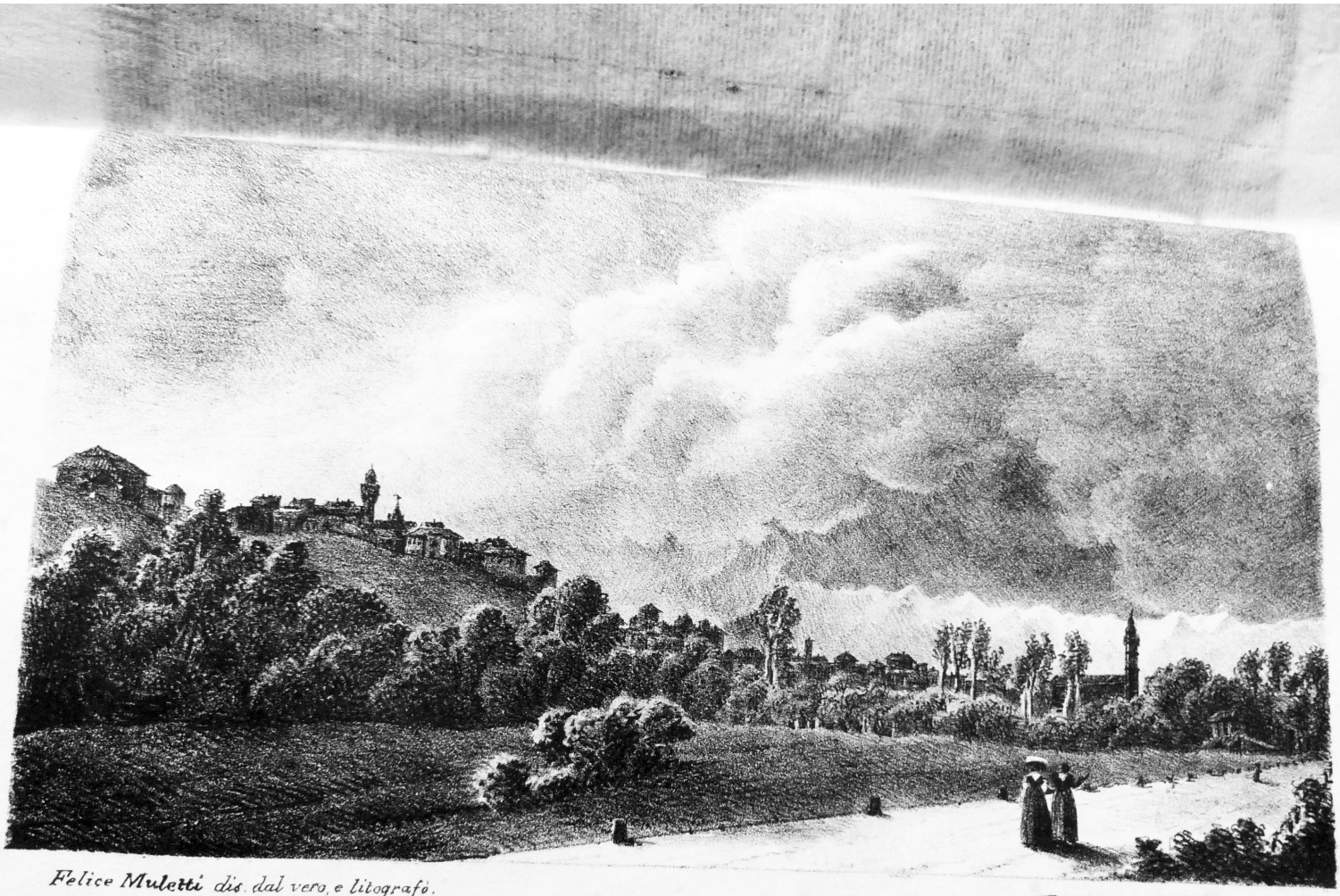
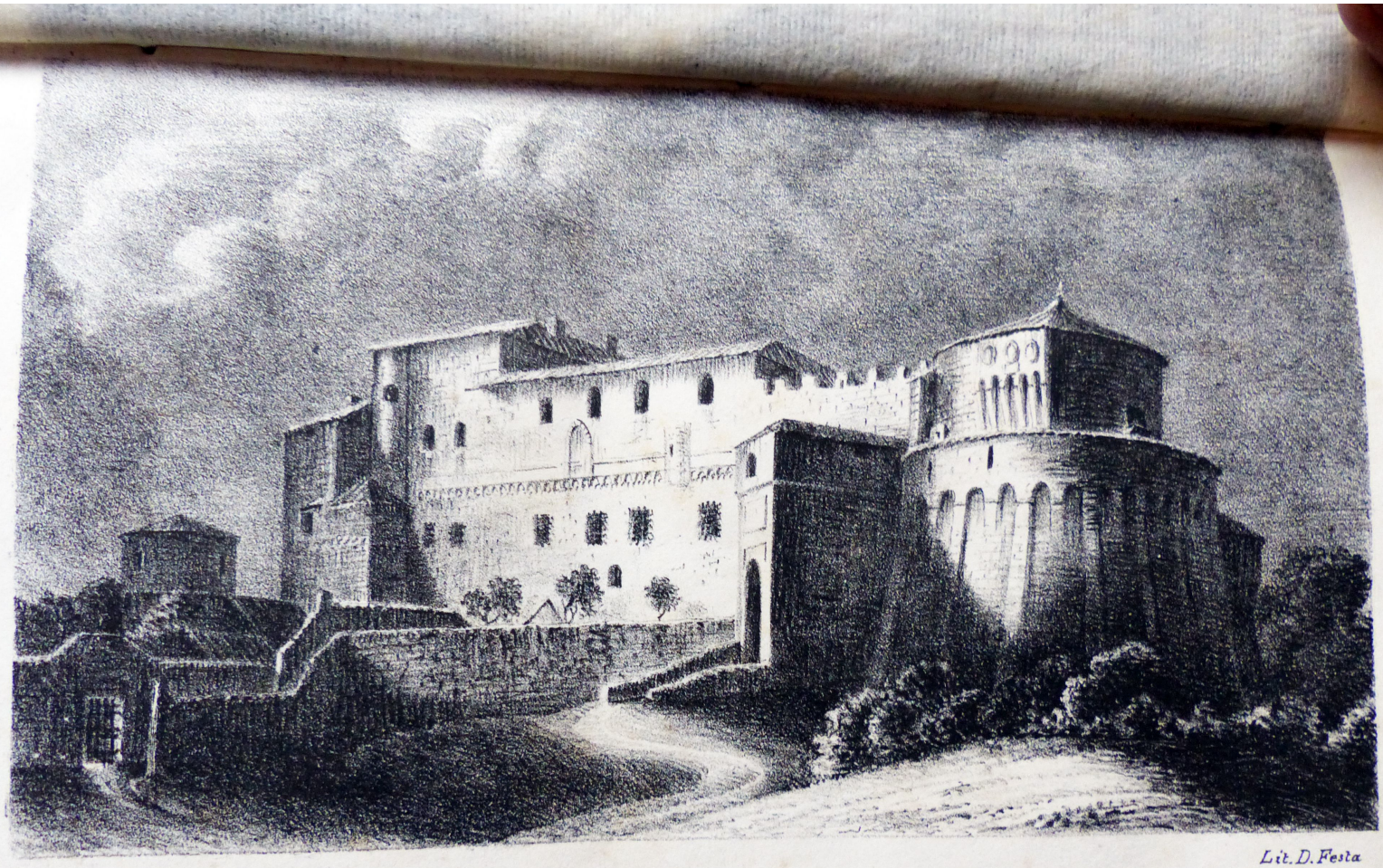


Felice **Mulatti** *dis. dal vero, e litografò.*

Torino Lit. D. Festa 1829

SALUZZO

Veduta presa dalla nuova strada di Cuneo



F. Muletti.

Lit. D. Festa

CASTELLO DI SALUZZO

verso la Città

disegnato sul luogo nel 1821.

MEMORIE

STORICO-DIPLOMATICHE

APPARTENENTI

ALLA CITTÀ ED AI MARCHESI DI SALUZZO

RACCOLTE DALL'AVVOCATO

DELFINO MULETTI

SALUZZESE

E PUBBLICATE CON ADDIZIONI E NOTE

DA CARLO MULETTI

TOMO I.

SALUZZO

PER DOMENICO LOBETTI-BODONI

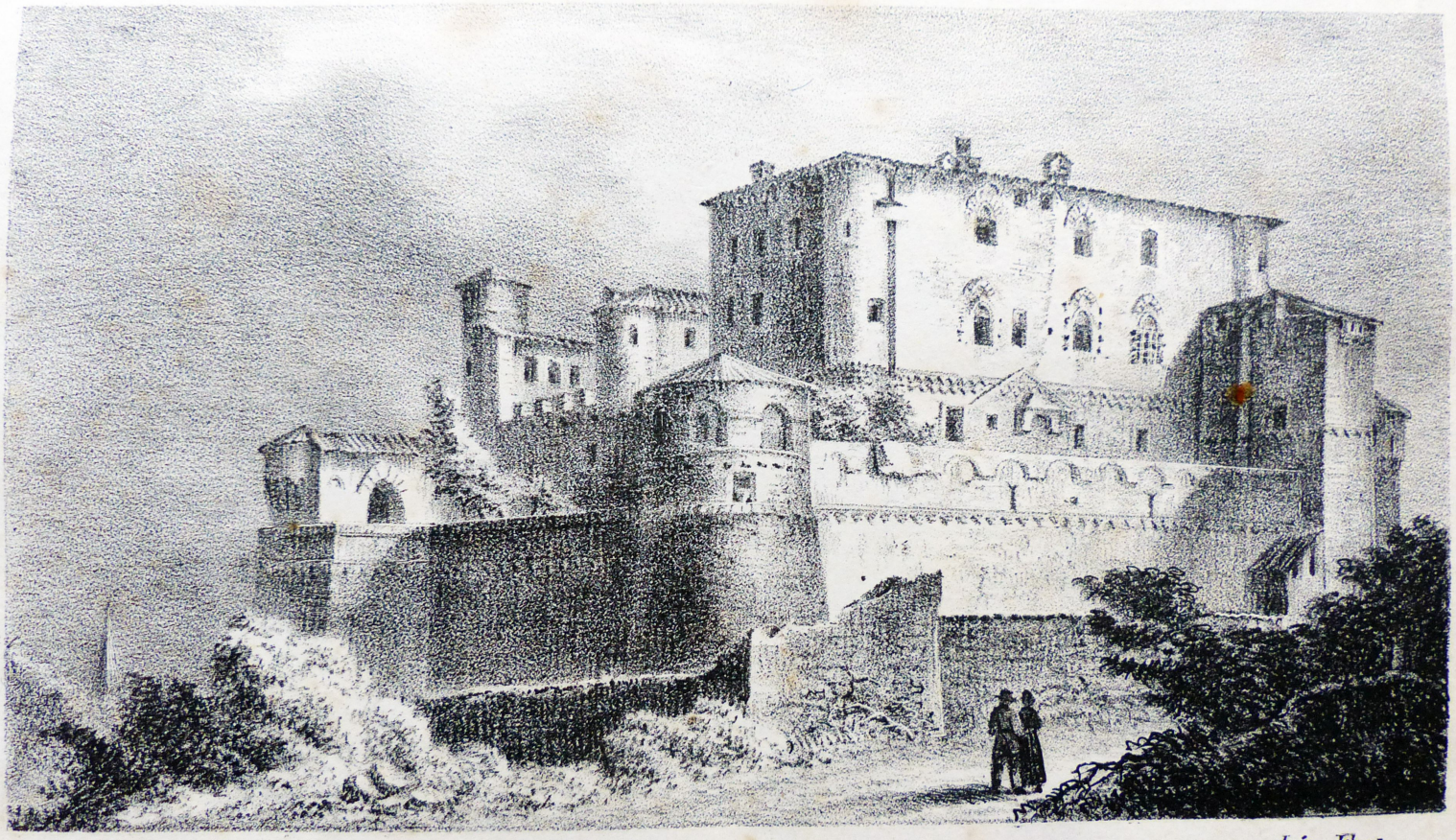
MDCCCXXIX

MEMORIE
STORICO-DIPLOMATICHE
APPARTENENTI
ALLA CITTÀ ED AI MARCHESI
DI SALUZZO

LIBRO PRIMO

NOTIZIE SUGLI ANTICHI POPOLI CHE ABITARONO L'AGRO SALUZZESE E LE SUPERIORI VALLI — AVVENIMENTI CHE EBBERO LUOGO TRA ESSI SINO AI TEMPI DI CARLO MAGNO — ANTICHITÀ ROMANE E LONGOBARDICHE SCOPERTE NEL LORO TERRITORIO.

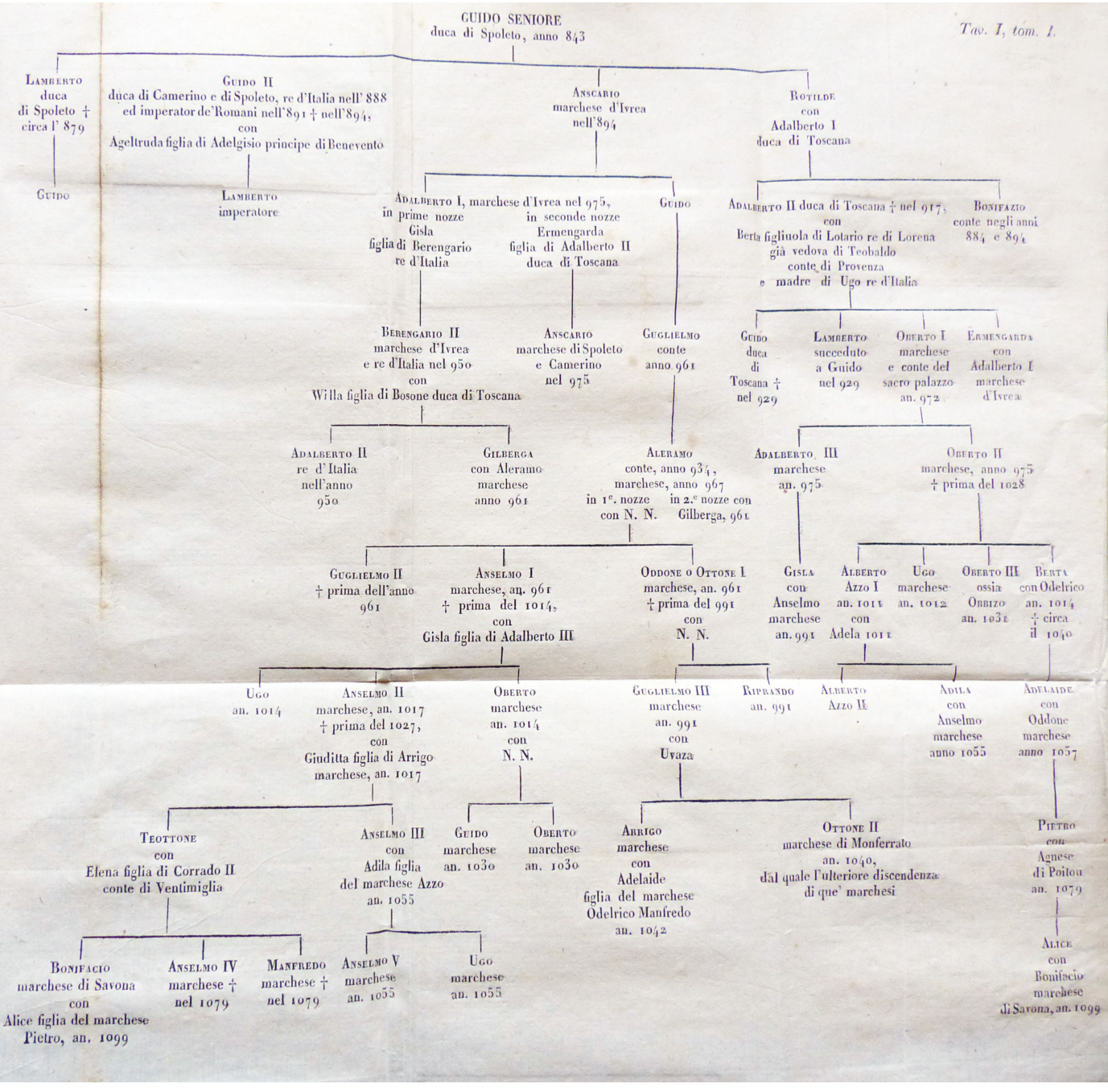
Il ricercare quale sia stato il popolo che primo venne ad abitare questa estrema regione d'Italia che, posta in gran parte sul pendìo orientale dell'Alpi, trovasi irrigata dal Po, dalla Vraita, dalla Macra e dalla Grana, fiumi che surgenti in essa la percorrono per l'intiera lunghezza delle loro valli ed anche per buon tratto di pianura fuor delle medesime, sarebbe studio altrettanto inutile che incerto. Ed in vero qualunque faticosa investigazione di popoli e tempi imperscrutabili, per mancanza di fatti positivi e di ogni sorta di accertate memorie, non riuscirebbe che nuda congettura e vano sistema, atti solo ad accrescere maggiormente i dubbii e la già troppo densa oscurità.

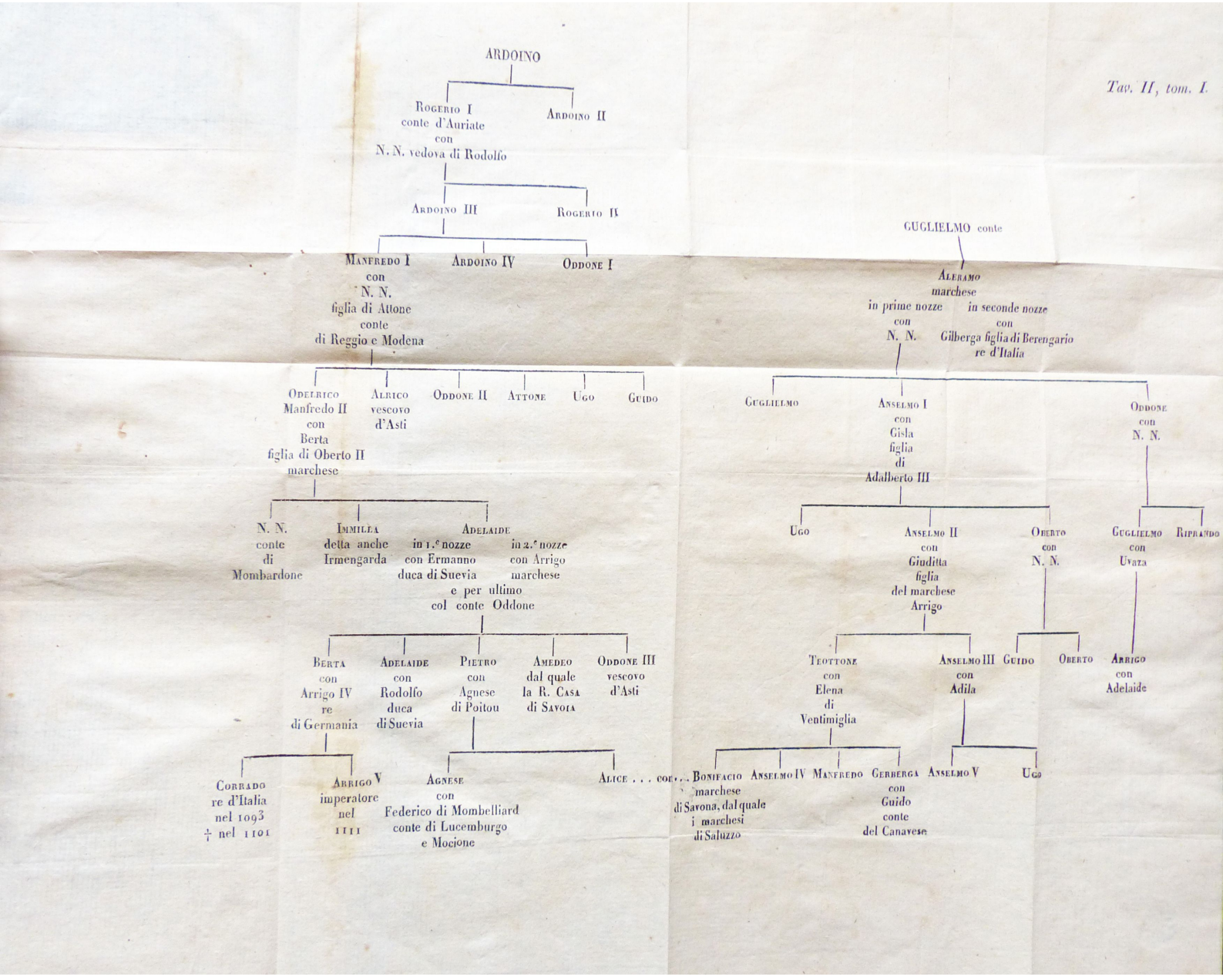


F. Muletti *Lit. Festa*

CASTELLO DI SALUZZO

verso la Collina


GUIDO SENIORE
duca di Spoleto, anno 843
Lamberto duca di Spoleto † circa l' 879
Guido
Guido II duca di Camerino e di Spoleto, re d'Italia nell' 888 ed imperator de' Romani nell' 891 † nell' 894, con Ageltruda figlia di Adelgisio principe di Benevento
Lamberto imperatore
Anscario marchese d'Ivrea nell' 894
Rotilde con Adalberto I duca di Toscana
Adalberto I, marchese d'Ivrea nel 975, in prime nozze Gisla figlia di Berengario re d'Italia
in seconde nozze Ermengarda figlia di Adalberto II duca di Toscana
Guido
Adalberto II duca di Toscana † nel 917, con Berta figliuola di Lotario re di Lorena già vedova di Teobaldo conte di Provenza e madre di Ugo re d'Italia
Bonifazio conte negli anni 884 e 894
Berengario II marchese d'Ivrea e re d'Italia nel 950 con Willa figlia di Bosone duca di Toscana
Anscario marchese di Spoleto e Camerino nel 975
Guglielmo conte anno 961
Guido duca di Toscana † nel 929
Lamberto succeduto a Guido nel 929
Oberto I marchese e conte del sacro palazzo an. 972
Ermengarda con Adalberto I marchese d'Ivrea
Adalberto II re d'Italia nell'anno 950
Gilberga con Aleramo marchese anno 961
Aleramo conte, anno 934, marchese, anno 967 in 1.e nozze con N. N. in 2.e nozze con Gilberga, 961
Adalberto III marchese an. 975
Oberto II marchese, anno 975 † prima del 1028
Guglielmo II † prima dell'anno 961
Anselmo I marchese, an. 961 † prima del 1014, con Gisla figlia di Adalberto III
Oddone o Ottone I marchese, an. 961 † prima del 991 con N. N.
Gisla con Anselmo marchese an. 991
Alberto Azzo I an. 1011 con Adela 1011
Ugo marchese an. 1012
Oberto III ossia Obbizo an. 1032
Berta con Odelrico an. 1014 † circa il 1040
Ugo an. 1014
Anselmo II marchese, an. 1017 † prima del 1027, con Giuditta figlia di Arrigo marchese, an. 1017
Oberto marchese an. 1014 con N. N.
Guglielmo III marchese an. 991 con Uvaza
Riprando an. 991
Alberto Azzo II
Adila con Anselmo marchese anno 1055
Adelaide con Oddone marchese anno 1057
Teottone con Elena figlia di Corrado II conte di Ventimiglia
Anselmo III con Adila figlia del marchese Azzo an. 1055
Guido marchese an. 1030
Oberto marchese an. 1030
Arrigo marchese con Adelaide figlia del marchese Odelrico Manfredo an. 1042
Ottone II marchese di Monferrato an. 1040, dal quale l'ulteriore discendenza di que' marchesi
Pietro con Agnese di Poitou an. 1079
Bonifacio marchese di Savona con Alice figlia del marchese Pietro, an. 1099
Anselmo IV marchese † nel 1079
Manfredo marchese † nel 1079
Anselmo V marchese an. 1055
Ugo marchese an. 1055
Alice con Bonifacio marchese di Savona, an. 1099


ARDOINO
Rogerio I conte d'Auriate con N. N. vedova di Rodolfo
Ardoino II
Ardoino III
Rogerio II
Manfredo I con N. N. figlia di Attone conte di Reggio e Modena
Ardoino IV
Oddone I
Odelrico Manfredo II con Berta figlia di Oberto II marchese
Alrico vescovo d'Asti
Oddone II
Attone
Ugo
Guido
N. N. conte di Mombardone
Immilla detta anche Irmengarda
Adelaide in 1.e nozze con Ermanno duca di Suevia e per ultimo col conte Oddone
in 2.e nozze con Arrigo marchese
Berta con Arrigo IV re di Germania
Adelaide con Rodolfo duca di Suevia
Pietro con Agnese di Poitou
Amedeo dal quale la R. Casa di Savoia
Oddone III vescovo d'Asti
Corrado re d'Italia nel 1093 ÷ nel 1101
Arrigo V imperatore nel 1111
Agnese con Federico di Mombelliard conte di Lucemburgo e Mocione
Alice . . . con . . .
GUGLIELMO conte
Aleramo marchese
in prime nozze con N. N.
in seconde nozze con Gilberga figlia di Berengario re d'Italia
Guglielmo
Anselmo I con Gisla figlia di Adalberto III
Oddone con N. N.
Ugo
Anselmo II con Giuditta figlia del marchese Arrigo
Oberto con N. N.
Guglielmo con Uvaza
Riprando
Teottone con Elena di Ventimiglia
Anselmo III con Adila
Guido
Oberto
Arrigo con Adelaide
Bonifacio marchese di Savona, dal quale i marchesi di Saluzzo
Anselmo IV
Manfredo
Gerberga con Guido conte del Canavese
Anselmo V
Ugo

INDICE.

PREFAZIONE . . . . . pag. v.

LIBRO PRIMO. *Notizie sugli antichi popoli che abitarono l'agro Saluzzese e le superiori valli — Avvenimenti che ebbero luogo tra essi sino ai tempi di Carlo Magno — Antichità Romane e Longobardiche scoperte nel loro territorio.* . . . . . » 1.

LIBRO SECONDO. *Primo cenno di Saluzzo nel secolo VIII — Ragionamento circa i supposti suoi conti e marchesi — Notizie della città intorno al mille — Condizione dei Saluzzesi nei secoli XI e XII.* . . . . . » 55.

LIBRO TERZO. *Ricerche sui conti di Auriate, quindi di Torino — Notizie di Adelaide, contessa, e della sua figliuolanza — Del marchese Aleramo e di alcuni de' suoi discendenti — Origine dei marchesi di Saluzzo.* . . . . . » 117.

Libro Quarto. *Bonifacio marchese di Savona — Signore di Saluzzo e del contado Auriatese verso il fine del secolo* XI — *Notizie e documenti che lo riguardano insino all'anno* 1130. . . . . » 377.

Tavole Genealogiche I e II *dopo la pagina* 442.

N. B. *I due disegni litografici* Veduta di Saluzzo e Castello di Saluzzo *debbono collocarsi avanti il frontispizio.*

Errori a correggersi nel tomo I, ed aggiunte.

Pag.	*Lin.*		*Leggi*
43	5.	Belisarioe	Belisario e
73	14.	avressimo	avremmo
77	13.	conosceressimo *e simili*	conosceremmo
89	2.	cosa dovrà dirsi	qual cosa dovrà dirsi
90 *lin. ult.*		Du Change	Du Cange
146 *in not.*	18.	gattato	gettato
250	3.	genitricis Dei	monasterio genitricis Dei
251 *in not.*	4.	collazione	collezione
262	21.	16 marzo	16 maggio
302	5.	fecero, donazione	fecero donazione
307	13.	Italo torus	Italo torvus
369	19.	pronipote d' Aleramo	nipote d'Aleramo
389 *lin. ult.*		maschesi d' Ivrea	marchesi d'Ivrea
433	13.	ociandam	sociandam

P. 306, *lin.* 1. all'anno predetto 1027, nel quale niente vi è d'impossibile che in età totalmente decrepita ancor vivesse il conte Guglielmo (*), *si aggiunga la nota seguente.*

(*) In questo luogo l'autore, per non avere avuto comodo e tempo a rivedere e ripulire il suo manoscritto, cadde in manifesto errore con dire che il conte Guglielmo potesse ancor esser vivo nel 1027. Se cotesto conte Guglielmo fu il padre di Aleramo, di cui abbiamo memoria sin dal 934, se egli calò in Italia nel 889 capitano di 300 uomini d'arme insieme a Guido duca di Spoleto, poi re (Durandi, *Piem. trasp.*, pag. 117), ella è impossibile cosa che ancora vivesse nell'anno 1027. Questo sbaglio, io ben comprendo, fu cagionato dal documento riferito alla pag. 302 colla data del 24 settembre 911, ed accennato dal Sangiorgio con quella dell' 8 ottobre del 908; sul qual documento scrisse il Vernazza (*Vita del Sangiorgio*, a pag. 42) esser egli di parere che il Sangiorgio attribuisca a Corrado I re di Germania ciò che spetta a Corrado il Salico, e che *chiaro sia appartenere quella carta all'anno 1027*. Il Vernazza dubitò dell'età, non della fede dovuta al documento; e questa circostanza indusse in errore l'autore delle presenti memorie.

Comunque, se la carta debbe rapportarsi all'anno 1027, e non già al 908 od al 911, que' Guglielmo, Guido ed Anscario in essa nominati o saranno di tutt'altra schiatta che di quella de' progenitori di Aleramo (sulla quale difficoltà passò oltre il Varnazza), o converrà tener per apocrifo il documento. Di questo, come si vede nel testo, parlò sempre l'autore con somma esitazione, e sulle conseguenze che ne dedusse ei si spiega francamente a carte 317 di darle *non per vere, ma solo per verisimili*. Concesso dunque che la carta in questione colla data del 908 o del 911 sia falsa (su del che vi sarebbe però forse molto a disputare), non ne viene in conseguenza che la genealogia che si stabilì per rapporto agli antecessori di Aleramo debba cadere. Questa fu data soltanto per verisimile, e tale resta ancora, appoggiata sempre ad un'antichissima tradizione convalidata dal Sangiorgio, dal Carretto, dal Brizio, dal Giroldi e da altri, ed abbracciata pure dai Della Chiesa Lodovico e mons. Francesco Agostino. Quest'ultimo, insigne storico che rare volte s'ingannò, in un albero genealogico della casa di Monferrato scritto di proprio pugno, che si conservava negli archivi del conte Gattinara di Zubiena, ha queste parole: "Guidone secondogenito di Anscario marchese d'Ivrea hebbe in parte quella provincia che fermata nelle colline che sono tra l'Astigiana, il Tanaro ed il Po si dice Monferrato, come anche molte piazze nelle Langhe e in altre parti della Lombardia = Guglielmo primo che viveva nel 940, conte di Monferrato: la sua donna Aycha = Aleramo ecc.". Da tutto quanto sovra si vede che, corretto l'errore circa la supposta possibilità dell'esistenza in vita del conte Guglielmo nel 1027, tutto il resto cammina sulla via d'una plausibile verisimiglianza, unica meta propostasi su questo punto da mio padre, ed unica possibile in ricerche di tanta oscurità. -- *L'ed.*

P. 389, *lin.* 23. Adelaide . . . . . dopo aver veduto morire tutti i suoi figliuoli di terzo letto (*), *si aggiunga la seguente nota.*

(*) L'autore appoggiato al Guichenon, ed a quanti altri scrissero dopo di lui, disse pure che Adelaide vide a morire tutti i suoi figli; ma il Vernazza che potè far ricerche ne' regii archivi trovò alcune carte, dalle quali appare che Amedeo II sopravvisse alla madre di qualche anno, poichè egli fece dopo l'epoca della morte di lei atti di sovranità al di qua ed al di là da' monti (*Della moneta Secusina*, pag. 11). Una di queste carte fu scritta il 15 settembre 1093, e contiene l'omaggio ligio prestato in tal giorno ad Amedeo da certo Aimone de Lucingio: questo documento, che il Vernazza copiò dall'originale che si conserva ne' regii archivi, fu pubblicato dal Cibrario nella sua Storia di Chieri a pag. 130 del tomo primo -- *L'edit.*

V.° Canonico GIORDANINO
Revisore Vescovile.

V.° MADON, *Prefetto degli Studii.*

V.° Se ne permette la stampa:
FEA *Prefetto*, *per la Gran Cancelleria.*

et exinde iure recti feudi et gentilis, liberi et paterni quidquid voluerint faciant sine aliqua contradictione dicti marchionis et eius heredum, non inde ei dando nec serviendo aliquid preter servicium suarum personarum, cum foret necesse, more nobilium vassallorum, et ita dictus dominus marchio dictam terram promisit defendere ab omni contradicente, cum ratione alioquin omne dampnum quod exinde illi eveniret de predicta terra restituere promisit sub pena dupli, et sub obligatione omnium bonorum suorum, et dictum fuit quod hoc instrumentum fieret ad consilium et ad melioramentum unius sapientis vel plurium si foret necesse. Actum fuit hoc in Saluciis in domo Octonis Cornu. Testes ibi fuerunt rogati et convocati dominus Amedeus plebanus Saluciarum, dominus Rodulfus de Bonovicino, dominus Robaldus de Drua, dominus Rogerius, Martinus Orselli et plures alii.

Et ego Mainfredus notarius rogatus fui presens et scripsi (1).

Sino a questi tempi non avevano i nostri marchesi alcuna abitazione propria entro il luogo di Saluzzo, bensì dimoravano tuttora nel castello posto ad un quarto di miglio superiormente al luogo stesso, onde è che quando, trovandosi essi nel luogo, occorreva loro di accordare una qualche investitura o di celebrare un contratto, ciò facevano nella casa di un privato; così è della qui riferita investitura che la scorgiamo data nella casa di Ottone Corno. In questa stessa carta intanto si osservi che il nome diminutivo di Tommasino si dà al marchese, e ciò perchè assai giovane egli era in quell' epoca. Infatti, secondo i nostri calcoli, appena correva egli gli anni dicianove. De' quattro testimonii sottoscritti, già a noi cogniti sono i tre primi, cioè Amedeo della Rossa, pievano, Rodolfo di Bonvicino e Robaldo di Drua; ma per

(1) Pergamena degli archivi del monistero di Riffreddo.

la prima volta ci si presenta Martino Orselli. Intorno a questi tempi soltanto si trasportò in Saluzzo questa famiglia Orselli (1), la quale in progresso ottenne e feudi ed impieghi dai nostri marchesi.

Oltre a Raimondo di Costigliole, poco più sopra ricordato, anche Giacomo di Costigliole omaggio rese al marchese di Saluzzo per la sua porzione di quel luogo; e ciò fu nel dì 15 giugno di quest'anno. In quel giorno medesimo omaggio vassallizio pur gli prestò certo Enrico di Verzuolo (2).

Così reggevasi il marchese Tommaso ne' suoi stati, quando giunsero a perturbar la di lui quiete le armi di Carlo duca d'Angiò, fatto conte di Provenza per le nozze contratte con Beatrice quartogenita di Raimondo Berengario, ultimo conte di Provenza, e di Beatrice di Savoia, ed erede principale di quello. Mentre egli col pretesto di ricuperare e conservarsi i luoghi e castelli del Piemonte prima soggetti a' suoi antecessori conti di Provenza, e di rivendicare massimamente le terre della valle di Stura che al contado di Provenza diceva soggette, venne con forte esercito in Piemonte in quest'anno 1259, alla di

(1) Dalla famiglia Orselli sortì i natali in più vicini tempi, cioè nel XV secolo, un Bernardino Orsello, del quale, non son molti anni, ancor si conservava una manoscritta relazione dell'assedio di Saluzzo degli anni 1486 e 1487, dettata in buona lingua Italiana e da lui letta alla presenza di Lodovico II e di altri dotti Saluzzesi che soliti erano radunarsi per amore di scienze e di lettere nella gran sala del marchionale castello. Questa preziosa operetta di un nostro patrio scrittore ebbe la mala sorte di andar perduta fra le mani d'un altro celebre nostro concittadino. A luogo opportuno si parlerà di questo scritto, e se ne riferiranno alcuni frammenti che si poterono sparsamente raccogliere. — *L'edit.*

(2) Indice Montagnini, an. 1259.

INDICE.

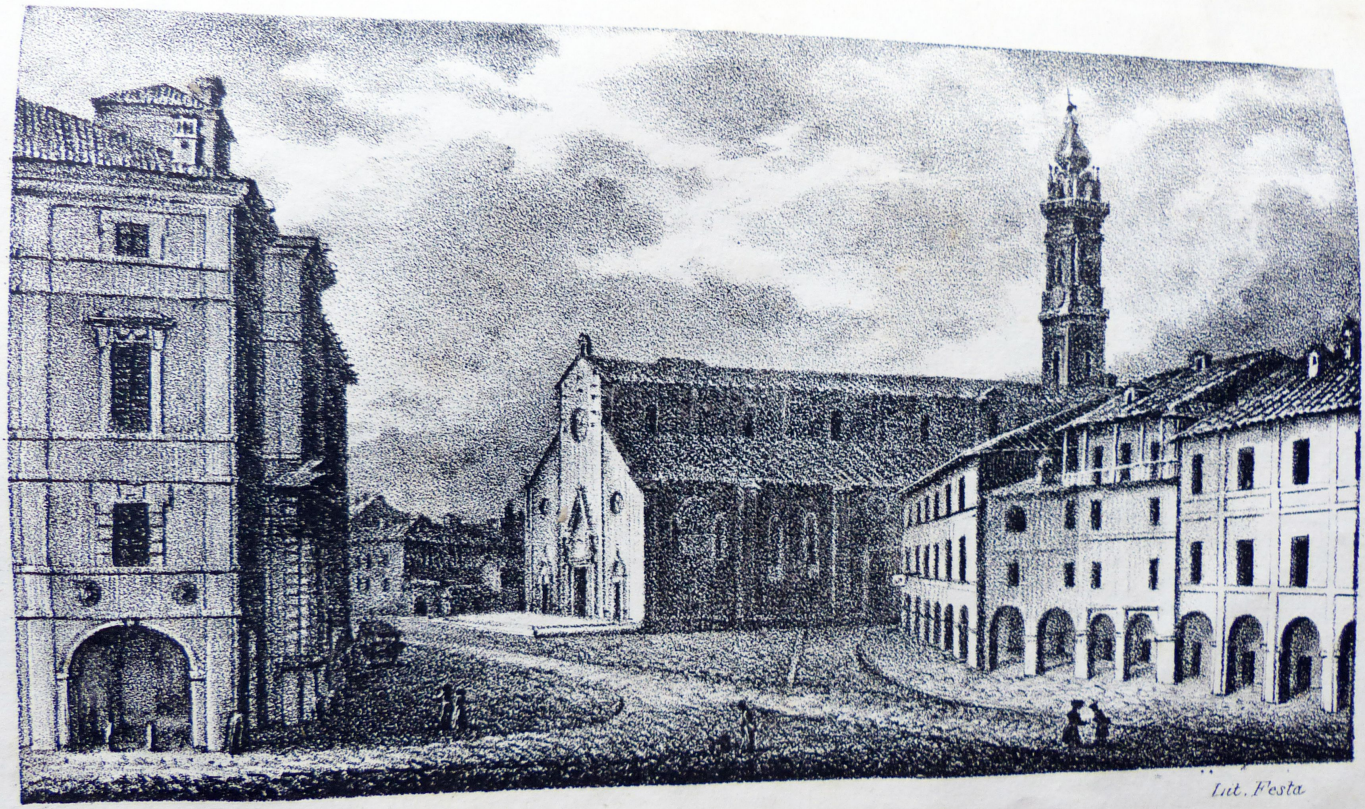
PREFAZIONE . . . . . pag. v.

LIBRO QUINTO. *Saluzzo sotto il dominio dei figliuoli del marchese Bonifacio dall'anno* 1130 *al* 1142 — *Quindi dall' anno* 1142 *sino al* 1175 *sotto il dominio di Manfredo, primo marchese di Saluzzo* . . . . . » 1.

LIBRO SESTO. *Saluzzo sotto il dominio del secondo suo marchese, Manfredo II, dall'anno* 1175 *insino all'anno* 1215 . . . » 83.

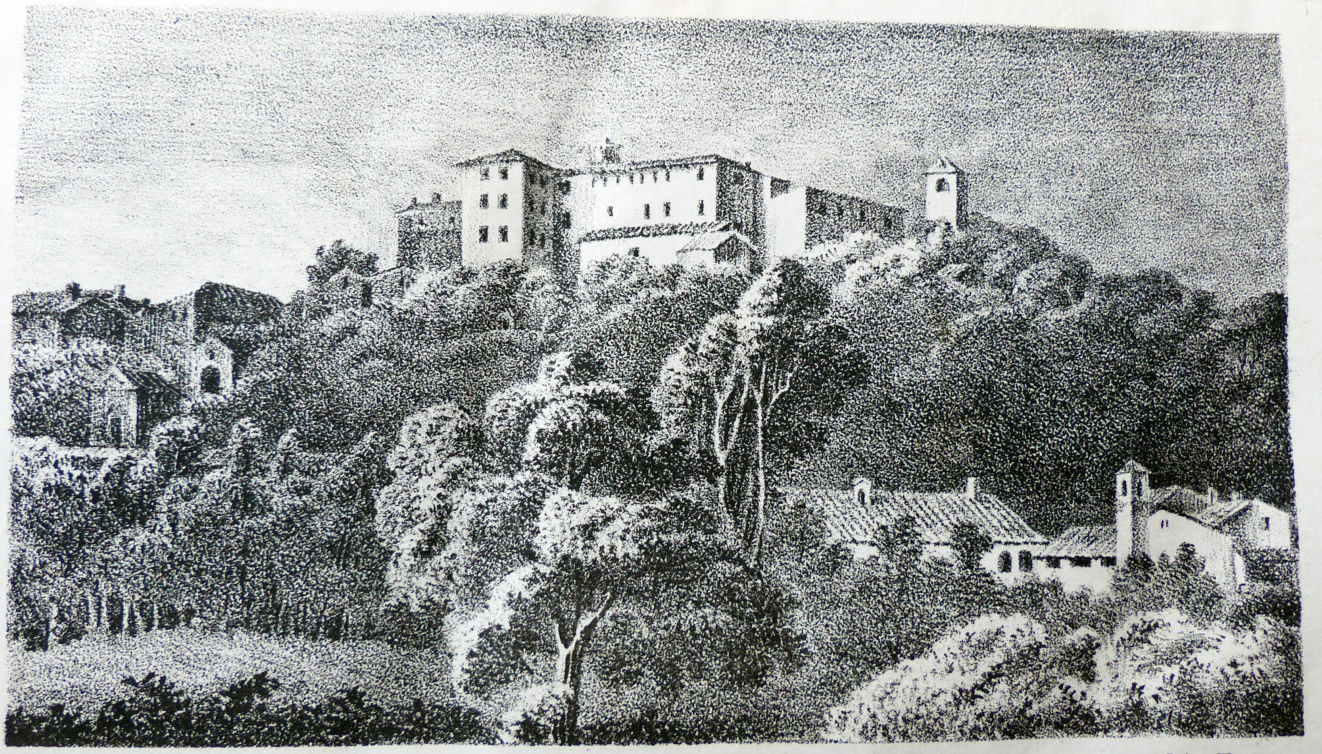
LIBRO SETTIMO. *Saluzzo sotto il dominio di Manfredo III, figliuolo di Bonifacio II e nipote di Manfredo II, terzo marchese di Saluzzo, dall'anno* 1215 *all'anno* 1244. » 193.

LIBRO OTTAVO. *Saluzzo sotto il dominio di Tommaso I, quarto marchese, dall'anno* 1244 *sino all'anno* 1296. . . . . » 317.



F. Muletti. *Lit. Festa*

DUOMO DI SALUZZO



F. Muletti. Lit. Festa

CASTELLO DI MANTA

MEMORIE

STORICO-DIPLOMATICHE

APPARTENENTI

ALLA CITTÀ ED AI MARCHESI

DI SALUZZO

RACCOLTE DALL'AVVOCATO

DELFINO MULETTI

SALUZZESE

E PUBBLICATE CON ADDIZIONI E NOTE

DA CARLO MULETTI

TOMO III.

SALUZZO

PER DOMENICO LOBETTI-BODONI

MDCCCXXX

Riccarda Visconti,

Marchesana di Saluzzo.

Tommaso II,

Marchese di Saluzzo.

INDICE.

LIBRO NONO. *Saluzzo sotto il dominio di Manfredo IV, quinto marchese, dall'anno 1296 sino all'anno 1340. . . . . pag.* 5.

LIBRO DECIMO. *Saluzzo sotto il dominio di Tommaso II, figliuolo di Federigo I e nipote di Manfredo IV, sesto marchese di Saluzzo, dall' anno 1340 fino all' anno 1357. . . . . » 265.*

Calamitas calamitatum

Commentariolum

IOANNIS IACOBI DE FIA

Clerici Salutiensis

A CAROLO MULETTI

Nunc primum editum

SALUTIIS

Typis Dominici Lobetti-Bodoni

MDCCCXXX

MEMORIE

STORICO-DIPLOMATICHE

APPARTENENTI

ALLA CITTÀ ED AI MARCHESI DI SALUZZO

RACCOLTE DALL'AVVOCATO

DELFINO MULETTI

SALUZZESE

E PUBBLICATE CON ADDIZIONI E NOTE

DA CARLO MULETTI

TOMO IV.

SALUZZO

PER DOMENICO LOBETTI-BODONI

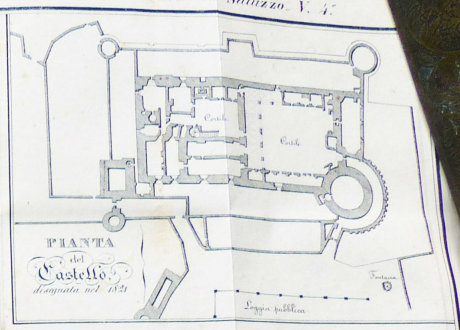
MDCCCXXX

F. Muletti

Tommaso III,

Marchese di Saluzzo.

Piano Topografico
DELLA CITTÀ DI
SALUZZO,
a tre Epoche, 1280, 1349, 1830.



INDICAZIONI

della Città antica.

1 Castello residenza dei Marchesi
2 Porta Castello
3 Chiesa e Monastero di S.ta Chiara
4 Cappella della Pieve
5 Palazzo del Comune
6 Torre del Comune
7 Oratorio de Flagellanti
8 Ospedale Marchionale
9 Porta dello Spedale
10 Porta de Mondagli
11 Porta Fea
12 Porta Gaiffera
13 Porta Posterula (Postula)
14 Chiesa di S. Martino
15 Porta della Guerra
16 Cappella di S. Michele
17 Porta de Vacca
18 Porta di S.ta Maria
19 Torri delle Porte e lungo le mura
20 Pieve di S.ta Maria
21 Casa del Plevano
22 Chiesa e Convento di S. Agostino
23 Chiesa di S. Sebastiano

della Città moderna.

A Carcere centrale di lavoro
B Loggia pubblica (Ala)
C Chiesa di S. Giovanni
D Torre della Città
E S. Bernardo, chiesa parrocchiale
F Chiesa dell'Annunziata
G Confraternita del Gonfalone
H Collegio delle scuole
I Palazzo della Città
L Confraternita della Misericordia
M Chiesa di S. Nicola
N Chiesa di Ripieddo (Confraternita della SS. Trinità)
O Confraternita del Gesù
P Porta di S. Martino
Q Cappella di S. Rocco
R Cappella della Madonna della Consolata
S Quartiere della Cavalleria
T Porta di Vacca
U Ospizio
V Porta di S.ta Maria
Z Torri ancora esistenti
X Duomo o Chiesa Cattedrale
K Ospedale di Carità
Y Cappella della Madonna delle Mele
W Vescovado

Segni convenzionali

Muro di Cinta costrutto intorno al 1280.
Muro di Cinta costrutto nel 1379.

Scala di 1/5000 per il Piano della Città

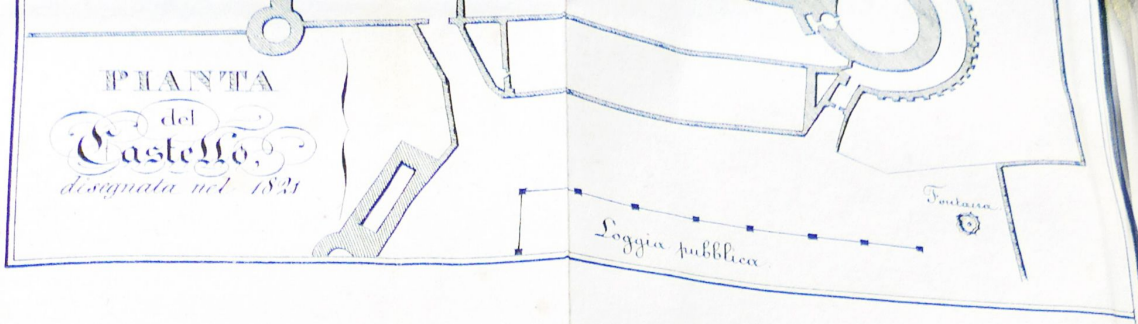
Scala di 1/1000 per il Piano del Castello

NORD.

Torino Lit. di M. Fenis 1830

Doyen scrisse

F. Muletti Capitano allo Stato Magg.e Genio



INDICAZIONE

della Città antica.

1 Castello, residenza dei Marchesi.
2 Porta Castello.
3 Chiesa e Monastero di S.a Chiara.
4 Cappella della Pieve.
5 Palazzo del Comune.
6 Torre del Comune.
7 Oratorio de' Flagellanti.
8 Ospedale Marchionale.
9 Porta dello Spedale.
10 Porta de Mondagli.
11 Porta Fia.
12 Porta Gaiffera.
13 Porta Pisterna (Posterla).
14 Chiesa di S. Martino.
15 Porta della Guerra.
16 Cappella di S. Michele.
17 Porta de Vacca.
18 Porta di S.a Maria.
19 Torri delle Porte e lungo le mura.
20 Pieve di S.a Maria.
21 Casa del Pievano.
22 Chiesa e Convento di S. Agostino.
23 Chiesa di S. Sebastiano

della Città moderna.

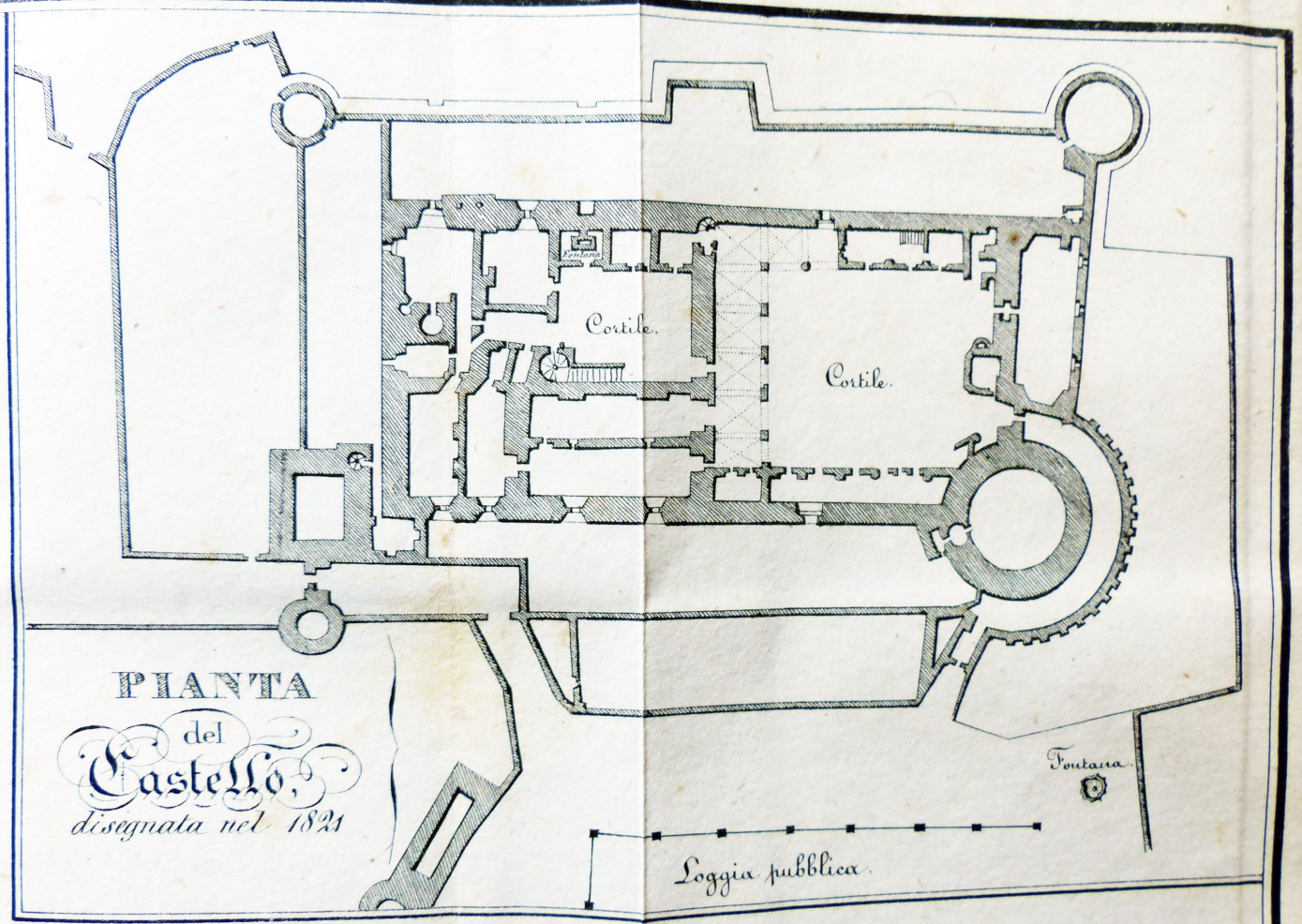
A Carcere centrale di lavoro
B Loggia pubblica (Ala)
C Chiesa di S. Giovanni.
D Torre della Città.
E S. Bernardo, chiesa parrocchiale.
F Chiesa dell'Annunziata.
G Confraternita del Gonfalone.
H Collegio delle scuole.
I Palazzo della Città
L Confraternita della Misericordia.
M Chiesa di S. Nicola.
N Chiesa di Rifreddo, Confraternita della SS. Trinità.
O Confraternita del Gesù
P Porta di S. Martino.
Q Cappella di S. Rocco.
R Cappella della Madonna della Consolata.
S Quartiere della Cavalleria.
T Porta de Vacca.
U Teatro.
V Porta di S.a Maria.
Z Torri ancora esistenti.
X Duomo o Chiesa Cattedrale.
K Ospedale di Carità.
Y Cappella della Madonna delle Stelle.
W Vescovado.

Segni convenzionali

Muro di Cinta costrutto intorno al 1280.

Muro di Cinta costrutto nel 1379.

F. Muletti Capitano allo Stato Magg.e Gener.le



PIANTA
del
Castello,
disegnata nel 1821

PITTURE ESISTENTI NEL CASTELLO DI MANTA.

Tom. 4. Pag

	Artus.	Charlemagne.	Godefroy de Bouglon	Delphile.	Sinope.	

leit leit leit leit leit leit leit leit leit leit leit leit leit leit leit leit

P. Maletti disegno.

INDICE

LIBRO UNDECIMO. *Saluzzo sotto il dominio di Federigo II, settimo marchese, dall'anno 1357 sino all'anno 1396.* . . . . . *pag.* 5.

LIBRO DUODECIMO. *Saluzzo sotto il dominio di Tommaso III, ottavo marchese, dall'anno 1396 sino all'anno 1416.* . . . . . » 215.

MEMORIE

STORICO-DIPLOMATICHE

APPARTENENTI

ALLA CITTÀ ED AI MARCHESI DI SALUZZO

RACCOLTE DALL'AVVOCATO

DELFINO MULETTI

SALUZZESE

E PUBBLICATE CON ADDIZIONI E NOTE

DA CARLO MULETTI

TOMO V.

SALUZZO

PER DOMENICO LOBETTI-BODONI

MDCCCXXXI

e la cappella della Vergine del rosario in san Giovanni era propria di quella famiglia.

10.° Orselli. -- Gli Orselli erano de' più antichi vassalli del marchesato. Per un venerato uomo di quella famiglia, chiamato Alessio, venne alla medesima il soprannome *de Alexio*, come si legge in alcune carte. Prima che la terra di Riffreddo passasse in dominio delle monache Cistercensi ivi stabilite avevano gli Orselli in quella terra diversi beni feudali che vendettero poi alle dette monache. Un Martino Orselli noi abbiam veduto testimonio in Saluzzo ad una investitura data il dì 20 febbraio 1259 dal marchese Tommaso I (1). I discendenti di questo Martino onoratamente vivendo in Saluzzo ottennero in feudo i luoghi di Brossasco e di Melle; ed in quest' ultimo luogo si vede ancora un' antica casa coi balconi ornati delle armi di quella famiglia scolpite in pietra e rappresentanti un orso rampante in campo d'oro. In Saluzzo avevano gli Orselli la loro casa in prossimità ed a notte del castello, casa che nel 1546 fu venduta dal nobile Francesco Orsello al comune, che della medesima formò il palazzo di giustizia e le carceri. Ceduta poi in tempi più a noi vicini alle monache di santa Chiara, fu inchiusa nel loro monastero: e noi abbiamo ancor veduto in quella dipinte in più luoghi le armi degli Orselli, come abbiam pur veduto le sale delle pubbliche udienze e le sotterranee prigioni; ma ai nostri giorni e quest' edifizio e la chiesa e l' intiero monastero di santa Chiara vennero adeguati al suolo.

Della famiglia Orselli furono un medico Pietro, di cui si ha memoria in una carta del 1283 (1), ed un Bernardino, figliuolo del Costanzo nominato nell'editto. Questo Bernardino è l'autore d'una pregevole scrittura Italiana concernente la storia nostra, della quale dovremo discorrere più volte nel seguente libro.

11.° Pagani. -- Del primo di questa famiglia originaria di Mondovì, che venne in Saluzzo a' tempi di Tommaso II, cioè del medico Domenico Pagano, abbiamo altrove parlato (2). Un Giorgio Pagano, discendente da quel medico, fu tesoriere marchionale e podestà di Saluzzo nel 1443, ed un Domenico, padre del Pietro annoverato fra i nobili, fu parimente tesoriere del marchese e quindi podestà di Saluzzo nell'anno 1455 (3).

12.° Anselmi. -- Gli Anselmi derivarono dagli antichi signori di Barge, e vennero in Saluzzo dopo la metà del decimoterzo secolo, quando regnava il marchese Tommaso I (4).

Oltre a queste dodici famiglie furono anche nel marchionale rescritto dichiarati nobili i principali impiegati, come i vicarii, i governatori, i maggiordomi, i consiglieri, gli scudieri ed i segretarii marchionali, purchè fossero stati ascritti fra i borghesi di Saluzzo e che fossero nominati alle cariche loro a perpetuità.

(1) V. Malacarne, *Delle opere de' medici e de' cerusici ecc.*, Torino 1789, pag. 66.
(2) Tomo IV, pag. 140.
(3) Della Chiesa, *Discorsi sopra le famiglie nobili di Saluzzo.*
(4) V. alla pag. 164 del tomo III.

altri non avendo al suo fianco che Giacomo di Savoia conte di Romont suo figlio, Lodovico figliuolo del marchese di Saluzzo, Aimaro di Poisieux ed il signor Coudrée della casa d'Alinge (1).

Nuovo accordo si stipulò nel dì 5 aprile di quest'anno tra il comune di Saluzzo ed i signori di Cervignasco per una più distinta terminazione dei confini dei due territorii, in riformagione di quanto erasi deciso colla da noi accennata sentenza dell'anno 1451. Di questa scrittura di convenzione, comecchè longhissima, noi riferiremo soltanto il principio e pochi frammenti, dai quali trarremo alcune notizie di qualche utilità alla storia nostra.

In nomine Domini amen. Anno MCCCCLXV, ind. XIII, die vero quinta mensis aprilis. Actum Salutiis, in capitulo conventus sancti Dominici ordinis predicatorum Salutiarum, presentibus spectabili d. Georgio de Salutiis condomino Castellarii, nobili Georgino de Salutiis condomino Lequii, egregio magistro Bartholomeo Pascalis de Dragonerio rectore scolarum Salutiarum, Bartholomeo de Camino, Constantio Caytini notario et agrimensore de Salutiis et Tadeo Affricani de Elva testibus etc.

Universis et singulis, tam presentibus quam futuris, ad quos presens publicum instrumentum pervenerit, inspecturis sit manifestum, quod inter etc. . . . . fuerit lata sententia super definitionibus de limitibus finium Salutiarum et Cervignaschi per spectabiles dominos Petrum de Costigliolis magistrum hospitii illu. principis et domini nostri marchionis Salutiarum, Gabrielem de Bonellis, Iacobum de Salutiis condominum Doliani, et spectabilem d. Matheum de Guastamiliis, Ioffredum de Ecclesia et Constantium Orselli, que sententia fuit lata sub millesimo quatercentesimo quinquagesimoprimo, ind. XIV, die vero ultima mensis madii, recepta per *astulos*

(1) Guichenon, tom. II, pag. 94.

viros Antonium Arnaudi de Salutiis etc. et Antonium Gosmarii de Dragonerio ambos notarios publicos etc.

Et primo dicte partes volentes procedere ad atterminationem et mensurationem, incipientes ad terminum boscheti . . . . . et tendendo ad alium terminum positum penes *Raysagnam* deversus masoeriam (1) illorum de Paysana . . . . . , ad tollendum dubia, que possent in futurum oriri, eradicaverunt terminum plantatum in confulcio (2) ad cassenam signatam etc. (3).

Noteremo primieramente che l'instrumento fu scritto nel capitolo del convento di san Domenico dell'ordine de' predicatori. Altro non è questo capitolo se non una sala quadrata esistente ne' chiostri del convento nostro di san Domenico, capitolo volgarmente appellata, perchè ivi appunto si adunavano i padri a capitolo. E ben dobbiamo di questa sala far menzione, poichè ci avverrà di vedere in essa tenute pubbliche adunanze per trattarvi affari di sommo rilievo, e di comunale amministrazione. Quando fu edificata questa sala non v'era ancora quel quadrato chiostro che al dinanzi d'essa ora vediamo, e di cui fra breve ci occorrerà di parlare. Da principio ad altro non serviva che ad uso de'capitolari consessi; ma donata

(1) Oggidì cascina, villa rustica, abitazione di coloni, di mezzaiuoli.

(2) *Confulcium*, in altre carte *confurcium*, bivio, forca, strada che si spartisce in due; così almeno io penso debba intendersi questa barbara voce, posta considerazione che in Saluzzo, in Verzuolo ed altrove conservano tuttora il nome di *conforso* appunto quelle contrade che si dividono in due, come anche alcuni siti in cui vi ha l'imboccatura di più contrade. Negli statuti di Chieri trovasi menzione di una *platea confurcii* che il valente storico di quella città spiegò per piazza del mercato. Il Ducange non registrò questo vocabolo, il quale io credo che manchi parimente negli altri glossarii. — *L'editore*.

(3) Dagli archivi della città.

au milieu d'un pré proche des ruines d'un château que le roi Charles VIII avait fait bâtir pour la commodité du passage de France en Italie (1); ed il signor Carena (2), citando questo passo del Guichenon e parlando di quel passaggio dalla Francia in Italia nell'opuscolo suo sul corso del Po, soggiugne: *c'est le pertuis du Montviso, aujourd' hui comblé de pierres qui se detacherent de la montagne.*

Oltre ai suddetti altri ancora qualche notizia ci lasciarono di questa grotta, cioè gli autori del *Novum theatrum Pedemontii et Sabaudiae*, il vescovo Paolo Brizio ed il marchese di Saint-Simon; ma nessuno di questi e di tutti gli avanti citati scrittori seppe attribuire ai marchesi di Saluzzo il disegno e l'eseguimento di questo insigne lavoro.

La prima opera stampata in cui trovisi resa la dovuta gloria ai nostri marchesi si è il grande dizionario del Moreri, nel quale si legge; *Le Po a sa source dans le marquisat de Salusses au mont Viso qui est estimé le plus haut des Alpes. Les marquis de' Salusses ont fait creuser dans ce roc a force de fer et de feu une voûte longue de demi-mille, sous laquelle on peut faire aisement passer les mulets qui portent des marchandises d' Italie en France.*

Ma, ad onta dell' ignoranza su questo punto di

(1) Carlo ottavo non possedendo il marchesato di Saluzzo non potè aver fabbricato alcun castello nella valle del Po. Egli è però vero che quel fiume nasce nel mezzo di un prato chiamato *Piano del Re*, così detto forse perchè in qualche tempo vi si fermò un re o vi si attendò l'armata d'un re.--*L'editore.*

(2) *Miscellanea Taurinensia*, an. 1760-61, Torino 1762, parte III, pag. 100.

ARCAMBAUDO
Signore di Grailly, visconte di Benauges e di Castillon, signore di Puipaulin e di Castelnuovo † nel 1412
con
Isabella
contessa di Foix, viscontessa di Bearn e di Castelbuono, figlia unica ed erede di Rogero Bernardo V di Foix

GIOVANNI
conte di Foix e di Bigorre
in seconde nozze
con
Giovanna figlia di Carlo I signore d'Albret

GASTONE
con
Eleonora
regina di Navarra

GIOVANNI di Foix
conte di Estampes e di Narbona
con
Maria figlia di Carlo duca d'Orleans,
sorella di Lodovico XII re di Francia

GASTONE di Foix
duca di Nemours
ucciso sotto Ravenna
nell'anno 1512

GERMANA
con
Ferdinando V
re di Aragona

MARIA
con
Guglielmo VIII
marchese
di Monferrato

GIOVANNA
prima moglie
di Lodovico II
marchese di Saluzzo

GASTONE
signore di Foix, conte di Benauges ecc.
cavaliere dell'ordine della giarrettiera
con
Margherita d'Albret figlia d'Arnaudo Amanjeu signore d'Albret

GIOVANNI
signor di Foix e conte di Candala e di Gurson, e signore
di Villafranca pel matrimonio contratto con Margherita
di Suffolck erede del contado di Candala in Inghilterra

CATERINA con GASTONE di Foix
conte di Candala
e di Gurson,
signore
di Villafranca

GASTONE di Foix
conte di Candala
con
Marta di Astarac

GIOVANNI
arcivescovo
di
Bordeaux

ANNA
con
Ladislao VI
re di Ungheria

MARGHERITA
di Foix seconda
moglie di Lodovico II
marchese
di Saluzzo

MONETE, MEDAGLIE E SIGILLI DEI MARCHESI DI SALUZZO.

Monete del Marchese Lodovico primo.

I

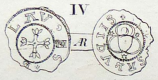
II

Sigillo di Lodovico primo.

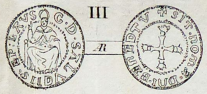
Sigillo di Lodovico secondo.

Monete di Giorgio de Saluzzi, Vescovo di Lozanna.

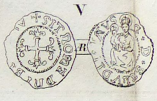
IV



III



V



Monete e Medaglie di Lodovico secondo e di Margherita di Foix.

VI

VII

VIII

IX

X

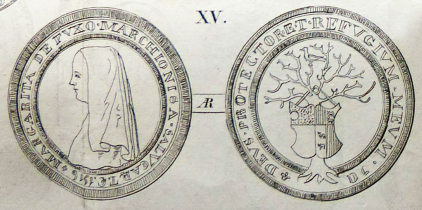
XI

XII

XIII

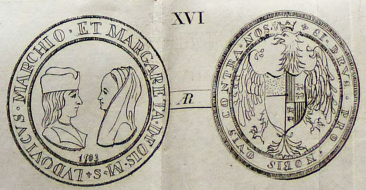
XIV

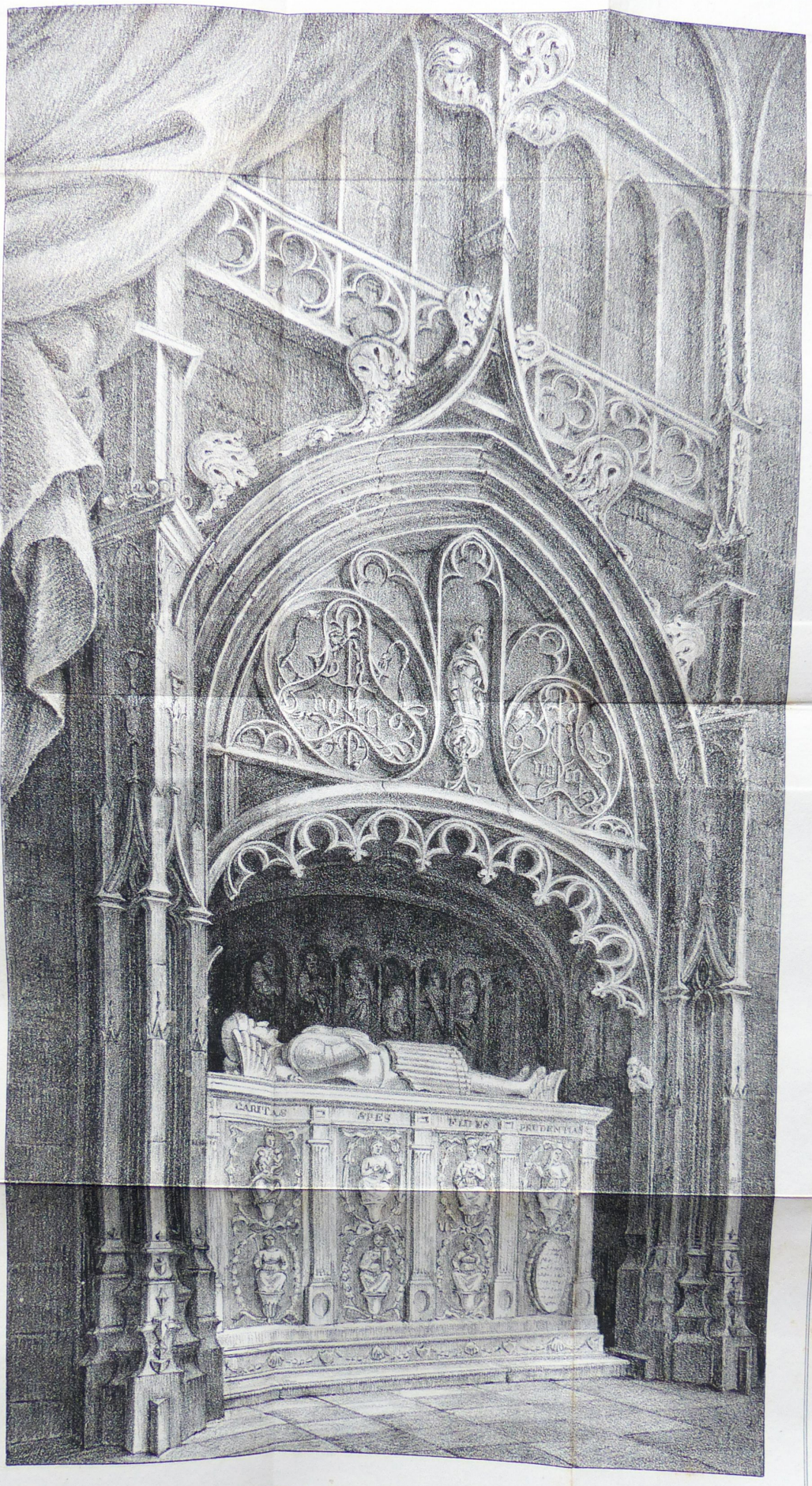
XV.



Piccolo Sigillo di Lodovico secondo.

XVI



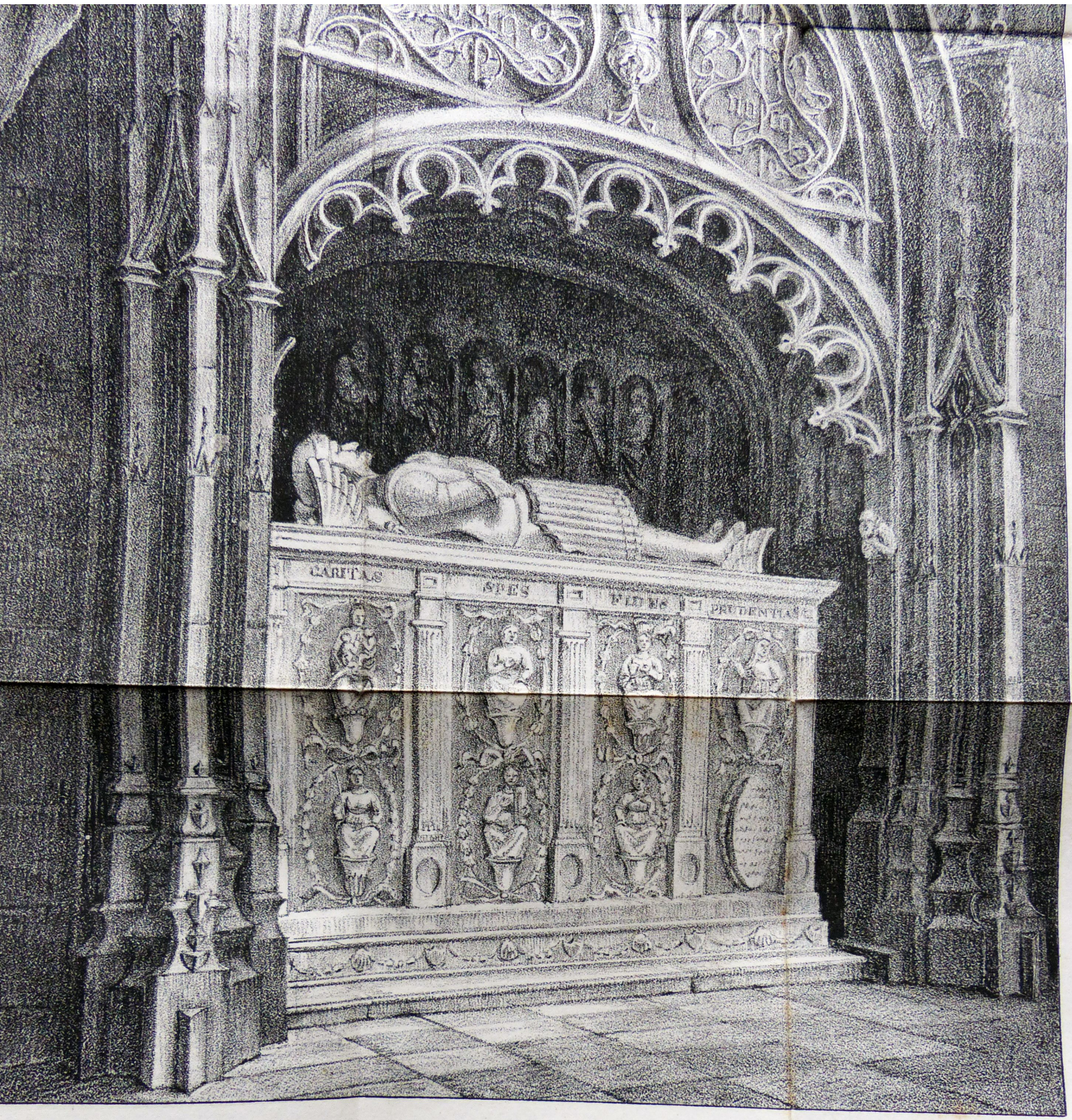


F. Midelli dis. 1831

Torino Lit. di D. Festa

Sepolcro di LODOVICO secondo

Marchese di Saluzzo



Tubetti dis. 1831

Torino Lit. di D. Festa

Sepolcro di LODOVICO secondo

Marchese di Saluzzo.

INDICE

LIBRO DECIMOTERZO. *Saluzzo sotto il dominio di Lodovico I, nono marchese, dall' anno 1416 sino all'anno 1475 . . . . . pag.* 1.

LIBRO DECIMOQUARTO. *Saluzzo sotto il dominio di Lodovico II, decimo marchese di Saluzzo, dall'anno 1475 sino all'anno 1504.»* 161.

F. Muletti 1831

Margherita di Foix, Marchesana di Saluzzo,

con un suo Figliuolino.

(Da un Quadro posseduto dal Conte Papa, in Revello).

F. Morelli 1831

Margherita di Roussy, Marchesana di Saluzzo,

colle sue Damigelle.

(Da un Quadro che è nella Chiesa di S. Giovanni in Saluzzo).

MEMORIE

STORICO-DIPLOMATICHE

APPARTENENTI

ALLA CITTÀ ED AI MARCHESI DI SALUZZO

RACCOLTE DALL'AVVOCATO

DELFINO MULETTI

SALUZZESE

E PUBBLICATE CON ADDIZIONI E NOTE

DA CARLO MULETTI

TOMO V.

SALUZZO

PER DOMENICO LOBETTI-BODONI

MDCCCXXXI

e la cappella della Vergine del rosario in san Giovanni era propria di quella famiglia.

10.° Orselli. -- Gli Orselli erano de' più antichi vassalli del marchesato. Per un venerato uomo di quella famiglia, chiamato Alessio, venne alla medesima il soprannome *de Alexio*, come si legge in alcune carte. Prima che la terra di Riffreddo passasse in dominio delle monache Cistercensi ivi stabilite avevano gli Orselli in quella terra diversi beni feudali che vendettero poi alle dette monache. Un Martino Orselli noi abbiam veduto testimonio in Saluzzo ad una investitura data il dì 20 febbraio 1259 dal marchese Tommaso I (1). I discendenti di questo Martino onoratamente vivendo in Saluzzo ottennero in feudo i luoghi di Brossasco e di Melle; ed in quest' ultimo luogo si vede ancora un' antica casa coi balconi ornati delle armi di quella famiglia scolpite in pietra e rappresentanti un orso rampante in campo d'oro. In Saluzzo avevano gli Orselli la loro casa in prossimità ed a notte del castello, casa che nel 1546 fu venduta dal nobile Francesco Orsello al comune, che della medesima formò il palazzo di giustizia e le carceri. Ceduta poi in tempi più a noi vicini alle monache di santa Chiara, fu inchiusa nel loro monastero: e noi abbiamo ancor veduto in quella dipinte in più luoghi le armi degli Orselli, come abbiam pur veduto le sale delle pubbliche udienze e le sotterranee prigioni; ma ai nostri giorni e quest' edifizio e la chiesa e l' intiero monastero di santa Chiara vennero adeguati al suolo.

(1) Vedasi a pag. 351 del tomo secondo.

opprimere vel gravare, sed unicuique rite postulanti, quantum officio suo incumberit, bonam et expeditam iusticiam ministrare, statuta quoque generalis reformacionis nostre ditionis illesa servare sub penis in eis contentis, ac generaliter omnia alia et singula facere, que dicto incumbunt officio, amore, favore, livore, odio et aliis quibusvis reiectis inhonestis. In cuius rei testimonium has litteras nostras eidem d. Galeaz duximus concedendas et maioris sigilli nostri appensione muniri. Dat. Saluciis die sexta iulii, anno Dni millesimo quatercentesimo sexagesimo quarto.

Per Dominum. Presentibus dnis Iohanne Frederico de Saluciis domino Montismali, Thoma naturali Saluciarum, Petro ex dominis Costigliolarum, Gileto de Gebennis hospicii magistris, G. de Bonellis vicario, Constancio Karoli, Georgio de Ecclesia legum doctoribus.

A. Boccaceti (1).

Testimonii a queste lettere vediamo Giovan Federigo de' Saluzzi signor di Montemale, figliuolo di Eustachio, Tommaso de' Saluzzi figlio naturale dello stesso marchese Lodovico, il maggiordomo Pietro di Costigliole, Giletto di Geneva egualmente maggiordomo, Gabriele de' Bonelli dottor di leggi, vicario particolare, Costanzo Caroli anche dottor di leggi, e finalmente Giorgio Della Chiesa figliuolo del cronichista Gioffredo; i quali tutti constituivano a que' tempi il consiglio marchionale.

Tredici mesi in Francia si fermò il duca di Savoia, alla fine de' quali disponendosi a ritornare ne' suoi stati, all'avviso che n'ebbe il marchese di Saluzzo spedì ad incontrarlo il figlio suo primogenito che il raggiunse in Lione. Ivi, caduto ammalato il duca
1465. Lodovico, morì il 29 di gennaio dell' anno 1465,

(1) Dagli archivi dello spedale di Saluzzo.

altri non avendo al suo fianco che Giacomo di Savoia conte di Romont suo figlio, Lodovico figliuolo del marchese di Saluzzo, Aimaro di Poisieux ed il signor Coudrée della casa d'Alinge (1).

Nuovo accordo si stipulò nel dì 5 aprile di quest'anno tra il comune di Saluzzo ed i signori di Cervignasco per una più distinta terminazione dei confini dei due territorii, in riformagione di quanto erasi deciso colla da noi accennata sentenza dell'anno 1451. Di questa scrittura di convenzione, comecchè longhissima, noi riferiremo soltanto il principio e pochi frammenti, dai quali trarremo alcune notizie di qualche utilità alla storia nostra.

In nomine Domini amen. Anno MCCCCLXV, ind. XIII, die vero quinta mensis aprilis. Actum Salutiis, in capitulo conventus sancti Dominici ordinis predicatorum Salutiarum, presentibus spectabili d. Georgio de Salutiis condomino Castellarii, nobili Georgino de Salutiis condomino Lequii, egregio magistro Bartholomeo Pascalis de Dragonerio rectore scolarum Salutiarum, Bartholomeo de Camino, Constantio Caytini notario et agrimensore de Salutiis et Tadeo Affricani de Elva testibus etc.

Universis et singulis, tam presentibus quam futuris, ad quos presens publicum instrumentum pervenerit, inspecturis sit manifestum, quod inter etc. . . . . fuerit lata sententia super definitionibus de limitibus finium Salutiarum et Cervignaschi per spectabiles dominos Petrum de Costigliolis magistrum hospitii illu. principis et domini nostri marchionis Salutiarum, Gabrielem de Bonellis, Iacobum de Salutiis condominum Doliani, et spectabilem d. Matheum de Guastamiliis, Ioffredum de Ecclesia et Constantium Orselli, que sententia fuit lata sub millesimo quatercentesimo quinquagesimoprimo, ind. XIV, die vero ultima mensis madii, recepta per *astulos*

(1) Guichenon, tom. II, pag. 94

viros Antonium Arnaudi de Salutiis etc. et Antonium Gosmarii de Dragonerio ambos notarios publicos etc.

Et primo dicte partes volentes procedere ad atterminationem et mensurationem, incipientes ad terminum boscheti . . . . . et tendendo ad alium terminum positum penes *Raysagnam* deversus masoeriam (1) illorum de Paysana . . . . . , ad tollendum dubia, que possent in futurum oriri, eradicaverunt terminum plantatum in confulcio (2) ad cassenam signatam etc. (3).

Noteremo primieramente che l'instrumento fu scritto nel capitolo del convento di san Domenico dell'ordine de' predicatori. Altro non è questo capitolo se non una sala quadrata esistente ne' chiostri del convento nostro di san Domenico, capitolo volgarmente appellata, perchè ivi appunto si adunavano i padri a capitolo. E ben dobbiamo di questa sala far menzione, poichè ci avverrà di vedere in essa tenute pubbliche adunanze per trattarvi affari di sommo rilievo, e di comunale amministrazione. Quando fu edificata questa sala non v'era ancora quel quadrato chiostro che al dinanzi d'essa ora vediamo, e di cui fra breve ci occorrerà di parlare. Da principio ad altro non serviva che ad uso de'capitolari consessi; ma donata

(1) Oggidì cascina, villa rustica, abitazione di coloni, di mezzaiuoli.

(2) *Confulcium*, in altre carte *confurcium*, bivio, forca, strada che si spartisce in due; così almeno io penso debba intendersi questa barbara voce, posta considerazione che in Saluzzo, in Verzuolo ed altrove conservano tuttora il nome di *conforso* appunto quelle contrade che si dividono in due, come anche alcuni siti in cui vi ha l'imboccatura di più contrade. Negli statuti di Chieri trovasi menzione di una *platea confurcii* che il valente storico di quella città spiegò per piazza del mercato. Il Ducange non registrò questo vocabolo, il quale io credo che manchi parimente negli altri glossarii. — *L'editore*.

(3) Dagli archivi della città.

passato pel giogo del Viso (1), di che si ragionò nel primo libro di queste storie, è poi incredibile ch'abbia egli avuto e tempo e comodo per eseguire nel suo rapido scendere in Italia un sì lungo e sì difficile lavoro.

Non potrà sembrar fuori di proposito nè dispiacere ai più de' lettori di trovare in questo luogo raccolto quanto si scrisse dagli autori nostri e forestieri su quest'opera, al certo grandiosa e mirabile pei tempi in cui fu fatta. Dico pei tempi in cui fu fatta; imperciocchè la sarebbe somma ingiustizia il volerla giudicare paragonandola colle maraviglie dell'età nostra, per cagion d'esempio colla strada del Moncenisio e colle celebri gallerie del Sempione, le quali furono comandate dal più ardito uomo d'Europa, disegnate dai più dotti ingegneri moderni, e compite colle braccia e coll'oro di due possenti imperi.

Fra quelli che seguirono l'opinione che fattura d'Annibale o di Pompeo sia quella grotta sotto al Viso abbiamo frate Mattia Ferrero da Cavallermaggiore, il quale scrive: *patet supra medium Vesuli ascensum praegrande inter scopulos excisum antrum, tamquam adapertum ostium laboriosae artis viribus atque violentia: a latere in oppositum montis latus effossa et perfossa firmissima rupe, vel potius saxea Alpis mole, per mille circiter passus a parte in partem ferro transverberata sive ab immani Carthaginensi Annibale, sive a Romano praepotente Pompeio duce etc.* (2).

(1) Il conte Giuseppe Angelo Saluzzo, dopo il S. Simon ed il Denina, sostenne pure in un suo scritto ricco d'eruditissima critica questa opinione. — *L'editore.*

(2) *Rationarium chronograph. missionis evangelicae* ec., pag. 466.

Gli stessi nostri scrittori Saluzzesi (e non par credibile) di meglio non ne dissero. Lodovico Della Chiesa (1) parlando delle Alpi nostre scrisse che « ogni giorno per esse si fanno nuove strade difficili » a passare, e spaventose a riguardare, tra le quali » vi è quel maraviglioso transito sotto il monte » Vesulo, ove quasi per un quarto di miglia si vede » incavato il monte, e dalla provincia del Delfinato » in Italia, e nella valle di Po del marchesato di » Saluzzo si discende, il quale, ancorchè sia artifi- » ciosamente fatto, non però è nuovo, ma per » molti tempi prima fabbricato; e per la caduta di » molti sassi per qualche tempo chiuso, a spese » dei re di Francia, pochi anni sono, è stato aperto, » e se fia lecito andar per congetture, per quanto » viene dagli antichi autori accennato, da Pompeo » fu principiato. »

Il medico Bartolommeo Romani, per dare in suo senso una prova che la nostra Saluzzo fosse l'Augusta de'Vagienni, così dice (2): « chi non sa i » valorosissimi Romani, o forse altri principi potenti » e grandi havere in questa Augusta de Vagienni » per l'ottava maraviglia del mondo lasciato non solo » l'acquedutto ecc. . . . . , ma il gran forame ancora » con artificiosa mano formato alla larga radice » dell'altissimo Vesulo, per cui agiatamente passano » huomini et giumenti in Delfinato. »

Monsignore Francesco Agostino Della Chiesa, descrivendo il monte Vesolo, ha (3) che « questo fu

(1) *Delle istorie di Piemonte*, lib. I, pag. 2.
(2) *Amfiteatro* ecc., grado III, pag. 35.
(3) *Relazione dello stato presente del Piemonte*, cap. v, pag. 24

» già ne'secoli passati con mirabil arte, e con forza
» di ferro e di fuoco per il corso di quasi mezzo
» miglio in tal maniera incavato, che per esso da
» questa valle (di Po) in Delfinato a Ristoras si
» passa. » E più diffusamente in altra sua opera (1):
« A' piedi del suddetto monte (Vesolo) si scopre
» una strada cavata nel duro sasso, chi dice da
» Pompeo, e chi da altri, a forza di martello, per
» la quale i muli carigati dalla valle del Po in quella
» di Cherasio, che resta nel Delfinato, con facilità
» passar puonno. »

Così tutti questi nostri scrittori: e stamparono essi le loro opere non per anco trascorso un secolo e mezzo da che erasi compita quella strada (2)! Convien dire che i guai degli ultimi marchesi di Saluzzo e le lunghe guerre tra Francia e Savoia per la possessione del marchesato abbiano fatto trasandare quel cammino ed in uno perir memoria dell'autore di esso.

Con maggior verità e precisione di tempo ne parlò il Francese Giacomo Sigault, scrittore quasi contemporaneo, in una sua operetta intitolata *La totale description de tous les passages qui sont pour entrer des Gaules ès Ytales, et par ou passerent Hannibal, Jullius Caesar, Charle-maigne et le roy Charles VIII de ce nom qui a present est, et de partye de ce quils firent* (3), nella quale si

(1) *Corona Reale*, par. I, pag. 224.

(2) Lodovico Della Chiesa stampò la Storia del Piemonte nel 1608, Bartolommeo Romani il suo Anfiteatro nel 1603, e Francesco Agostino Della Chiesa la Relazione del Piemonte nel 1635, e la Corona Reale nel 1655.

(3) Trovasi inserta questa operetta a pag. 161 di altra opera maggiore intitolata *Meslanges historiques, ou recueil de plusieurs*

legge: *De Guillestre il y a deux chemins pour aller en Italie . . . . . Entre lesdits deux derniers passages il y a un nouveau passage bien merveilleux pour entrer au pays d' Italie: c'est un pertuis qu' on a fait au costé de mont Visol par une montagne qu'on a percé tout outre puis 14 ans ença* (1), *et dure environ d' un get d' arbalestre ledit pertuis. Après lon descend par la val de Po au marquisat de Saluces et en Piemont, et prent lon le chemin pour aller audict pertuis a Ristoulas sur dextre: et comme dit est ledit passage est tout au ioignant du mont Visol, qui est la plus haute montagne des Ytales: et de la part la riviere du Po.*

Leandro Alberti nella sua Descrizione di tutta Italia, laddove parla del nascimento del Po, descrivendo il Monviso dice: « egli è questo monte tutto » sterile e non produce erbe nè altra cosa eccetto » che alcuni alberi dai quali si trae la pece . . . . . » Si vede altresì sopra il luogo ove sboccano dette » acque del monte (non però molto discosto) una » buca tagliata arteficiosamente che passa dall' altra » parte di esso monte, per la quale si dice essere » il passaggio d' Italia nella Gallia a Brianzono. »

Il Guichenon facendo discorso del marchesato di Saluzzo e della sorgente del Po (2), dice: *elle est*

actes, traictez, lettres missives, et autres memoires qui peuvent servir en la deduction de l'histoire depuis l'an 1390 *iusques a l'an* 1580. *A Troyes par Noel Moreau dict le Coq.* 1619.

(1) Scrisse questo autore ai tempi dell' impresa di Carlo VIII contro il reame di Napoli, e precisamente al tempo del fatto d'armi di Fornovo al Taro, che ebbe luogo nell'anno 1495.

(2) *Histoire généalogique de la R. Maison de Savoie etc.*, tomo I, pag. 20.

au milieu d'un pré proche des ruines d'un château que le roi Charles VIII avait fait bâtir pour la commodité du passage de France en Italie (1); ed il signor Carena (2), citando questo passo del Guichenon e parlando di quel passaggio dalla Francia in Italia nell'opuscolo suo sul corso del Po, soggiugne: *c'est le pertuis du Montviso, aujourd' hui comblé de pierres qui se detacherent de la montagne.*

Oltre ai suddetti altri ancora qualche notizia ci lasciarono di questa grotta, cioè gli autori del *Novum theatrum Pedemontii et Sabaudiae*, il vescovo Paolo Brizio ed il marchese di Saint-Simon; ma nessuno di questi e di tutti gli avanti citati scrittori seppe attribuire ai marchesi di Saluzzo il disegno e l'eseguimento di questo insigne lavoro.

La prima opera stampata in cui trovisi resa la dovuta gloria ai nostri marchesi si è il grande dizionario del Moreri, nel quale si legge; *Le Po a sa source dans le marquisat de Salusses au mont Viso qui est estimé le plus haut des Alpes. Les marquis de' Salusses ont fait creuser dans ce roc a force de fer et de feu une voûte longue de demi-mille, sous laquelle on peut faire aisement passer les mulets qui portent des marchandises d' Italie en France.*

Ma, ad onta dell' ignoranza su questo punto di

(1) Carlo ottavo non possedendo il marchesato di Saluzzo non potè aver fabbricato alcun castello nella valle del Po. Egli è però vero che quel fiume nasce nel mezzo di un prato chiamato *Piano del Re*, così detto forse perchè in qualche tempo vi si fermò un re o vi si attendò l'armata d'un re.--*L'editore.*

(2) *Miscellanea Taurinensia*, an. 1760-61, Torino 1762, parte III, pag. 100.

tanti scrittori, egli è però certissimo che il marchese Lodovico fu l'autore dell'opera che forma il soggetto del nostro ragionamento; imperciocchè oltre ai documenti veduti dal Malacarne, al trattato conchiuso tra il detto marchese ed il re di Sicilia, che leggeremo fra poco, noi abbiamo un'operetta manoscritta d'un contemporaneo autor Saluzzese, Bernardino Orsello, nella quale chiaramente si legge che Lodovico « passò in Francia con il suo fedele e valoroso » maestro dell'ospizio Carolo Coccastello de Montilio » e con altri militi ed aulici suoi, per la valle del » Po, ch'egli con l'apertura mirabile della montagna » del Veso nel più saldo marmoreo suo seno tra- » forata, ed agli anni passati gloriosamente a perfe- » zione condotta, ha popolata ed arricchita, facendovi » regnare commodo commerzio intra le terre di » Dalfinato e queste e lo restante di suo dominio. »

Dippiù in una cappella del castello di Revello fatta restaurare e dipingere nel 1519 dalla vedova dello stesso marchese Lodovico secondo, Margherita di Foix, si vedono scritti in alto del muro a mano sinistra i seguenti versi, ne' quali il poeta paragona quel principe al duce Cartaginese nello aver rotte le Alpi e tagliate le rupi.

Maxima fama tuum vastum vulgata per orbem,
Ludovice, pium nomen in astra tulit.
Non minor hic Poeno; gelidas nam fregerat Alpes,
Rupibus excissis, plurimus unde venit
Eridanus Vesulo ecc.

Ma onde non isconvolgere quell'ordine cronologico, che la natura di quest'opera ci forza a rigorosamente seguire, noi dobbiamo rimandare la narrazione del

alcuni fiorellini che lo ingemmano ne' mesi di luglio e di agosto. Questo verdeggiante piano, fasciato da orride balze, partito in due dal Po, con alcuni grossi petroni in mezzo, ed una vaga cascatella in fondo, fatta dalle acque del novello fiume cadenti giù da una qualche altezza sur un gruppo di rocce, presenta un sito dilettevole e caro per coloro cui vanno a sangue le belle vedute alpine e le magnifiche scene della natura.

Si sale quindi sul terzo piano detto *del Re*, in mezzo al quale vedonsi alcuni rovinati muri. In fondo del piano, ed a mancina di chi vi giugne, tra alcuni sassi e rasente il suolo sorge da perenne fonte ed in copiosa vena il Po. *Visendo fonte profluens*, disse Plinio; e disse bene, sia che volesse indicare che visibile era quella sorgente, sia che dir volesse che degna fosse di esser veduta, o per la copia dell' acque, o pel magnifico sito, od in fine perchè era quella la sorgente del re dei fiumi (1).

Alla destra del nascente Po, alquanto in alto, trovasi un bel laghetto, cui si dà il nome di *Lauset*. Sopra del medesimo, e quasi alla sommità del monte che è sotto al Viso, avvene un altro, le cui acque cadendo dall'alta roccia presentano una striscia bianchiccia, ed unitesi per cammino a quelle dell'inferior lago ingrossano il fiume poco sotto della sua origine. Sono ancora intorno al gran picco del Viso alcuni altri laghetti, dal maggiore dei quali deriva il torrente Lenta che riga l' opposta valle d' Oncino e che si

(1) Io non potrò giammai indurmi a credere che Plinio volesse dire con le citate parole che il Po nasce da un fonte chiamato *Visenda*, come pensarono Leandro Alberti ed altri molti.--*L'edit.*

e per la via più breve in poco d' ora giunto alla bocca esteriore del sotterraneo, dopo aver ucciso alcuni soldati nemici che tentarono d' impedirgli il passo, potè per quello introdurre il desiderato soccorso; imperciocchè il grosso dell'armata Savoiarda sotto gli ordini del Talliando e del Miolans era rimasta a campo insino a notte avanzata dalla parte opposta sulla strada di Revello, per la quale erano que' duci in sospetto dovessero arrivare i supposti convogli della valle del Po.

Col mezzo di tale stratagemma entrarono nella città alquanto danaro, polvere e più di cento cinquanta staia di grani. Ma, conosciuta allora quella strada dagli assedianti, si dovette in tanta necessità pensare a un qualche nuovo spediente. L' arrischiata impresa dal Della Chiesa felicemente mandata a compimento mise in pensiero Tommaso de' Saluzzi, fratello naturale del marchese, e Bernardino Orsello di tentarne un' altra egualmente difficile e perigliosa: e fu di spedire alla marchesana Giovanna in Revello un messaggiero, facendolo passare pel cuniculo che a traverso del picciol colle soprastante a Saluzzo conduce l' acqua al castello, e di far quindi prova di procacciarsi viveri e munizioni per quella insolita via. Avevano gli assedianti, affine di privarne la città, altrove divertita quell'acqua, e trovavasi perciò asciutto l' acquidotto, il quale è alto e largo abbastanza perchè un uomo passare vi possa. Per quello furono dunque da Tommaso de' Saluzzi inviate lettere in Revello alla marchesana ed a Giovanni Giacomo fratello del marchese; e questi per dieci consecutive notti poterono far entrare in quel cuniculo alcune bande,

ora di quindici ora di venti uomini, con grosse somme di danari e con provvisioni (1). Ma in fine furono sgraziatamente sorpresi dal nemico sette di questi uomini mentre stavano per entrare colle loro some, e vennero tosto que' miseri impiccati sulla vetta del colle a vista degli assediati.

I Savoiardi diedero varii particolari assalti che i Saluzzesi e la guarnigione validamente respinsero. Non credeva il giovane duca d' incontrare tanta resistenza; ed a lui premeva grandemente di ridurre la città a calare a patti o di espugnarla avanti della primavera; poichè temeva che spogliate in parte delle nevi le nuove strade dell' Alpi, per quelle venissero truppe di Francia in aiuto agli assediati. Diede perciò ordine che tutto si disponesse per un generale assalimento prima che al suo termine giugnesse il mese di febbraio. Se ne avvidero i Saluzzesi, e, quantunque squallidi per fame e spossati per le fatiche, risolutamente si disposero alle difese, e con maraviglioso ardore. E quasichè non provassero sventure ebbero negli ultimi giorni di quel tristo carnovale animo abbastanza tranquillo per ordinare feste di maschere; ed ebbero di più l' incredibile audacia di mandare quattro paggi del marchese, riccamente vestiti, al padiglione del duca di Savoia ad invitare lui ed i suoi generali a voler venire dentro Saluzzo per godervi de' carnovaleschi divertimenti. Quelle feste ebbero luogo (2); ma il duca Sabaudo nutriva ben altri pensamenti.

(1) Secondo l'Orsello s'introdussero per quel canale nella città, oltre a molti denari e munizioni da guerra, poco meno di cinquecento staia di vettovaglie. — *L'editore.*

(2) Bernardino Orsello ci racconta queste cose ed alcune altre

L' ultimo dì del carnovale, ch' era in quell' anno il 27 di febbraio, l' oste nemica gagliardamente si accinse all'assalto su tutti i punti, e scale e torri, ed arieti e artiglierie, e nuove ed antiche macchine guerresche, tutto fu messo in opera onde atterrare le mura ed impadronirsi a forza della città e del castello. Ma i cittadini e gli stipendiarii, facendo bella prova di alto valore e d'imperturbabile costanza, respinsero in quella sanguinosa giornata più volte gli urti degli assalitori. Le donne stesse, e nobili e popolane, furono vedute in quel dì sulle torri e sulle mura con armi e con sassi combattere accanto ai guerrieri, con ardite parole inanimirli a difendersi, e porgere a questi tra il saettare nemico ed il romoreggiare della battaglia gli strumenti di guerra. Più di trecento degli assalitori caddero estinti ne' fossi della città, e maggiore fu il numero de' feriti. Sul far della notte i Savoiardi sonarono a raccolta, e si ritirarono ne' loro alloggiamenti.

I Saluzzesi lieti e gloriosi per l' ottenuta vittoria, vittoria che aveva sottratte le case loro dal saccheggio, le loro donne dagli insulti di quelle truppe racoliticcie rotte ad ogni nefandità, e forse dal totale eccidio la loro terra, si raccolsero in quella sera memoranda nella chiesa di san Giovanni, ed a pie' dell'altare della

che a taluni non parranno forse credibili. Eppure, come negar fede a lui, che leggeva il suo discorso avanti alla corte ed a personaggi, i quali pressochè tutti si trovarono in quell'assedio, ed alcuni dei quali ebbero dippiù parte grandissima negli evenimenti dall'Orsello descritti? Avrebbero questi di certo fatte le fischiate all' audace dicitore quando si fosse permesso di spacciar loro delle menzogne. Crediamo dunque che l'oratore abbia rettoricamente forse abbellite e magnificate alcune circostanze, ma che il fondo poi della sua narrazione sia storico e veritiero. — *L'editore.*

guernigione con armi e salmerie, non che la libera sua andata in Francia ed a Genova, la città dopo più di tre mesi di stretto assedio si diede al duca il giorno terzo di aprile (1), e vi entrarono i Savoiardi sotto la condotta di Lodovico Talliando.

I nobili Federigo Vacca, Gioffredo Ellioni e Giorgio Orsello nei giorni 7 e 9 di quel mese (2) si presentarono a giurar fedeltà a nome de' Saluzzesi al duca Carlo, il quale entrò poi nella città e ne prese possesso ne' giorni della settimana santa, come ci lasciò scritto l' Orsello (3); e così poco prima della metà d' aprile, cadendo la pasqua in quell'anno 1487 il dì 15 del detto mese.

Se ci attenessimo a quanto scrisse monsignor Della Chiesa (4), e dopo di lui alcuni altri, noi avremmo posto per seguìto questo formidabile assedio nel febbraio del 1486; ma oltre al sapersi che non prima del giugno di quell' anno prese il duca di Savoia a raunare le truppe ausiliarie, ed oltre all' autorevole testimonianza del più volte citato medico Chiabrera ed all' irrefragabile prova che si ha dalli sopra accennati istrumenti delli 19 febbraio, 11, 15 e 17 di marzo dell'anno 1487, una contemporanea annotazione di qualche annalista fu rinvenuta fra alcune

(1) *Dux Sabaudiae . . . . . circha Salutias castra posuit* MCCCCLXXXVII *de mense ianuarii, quam obsedit usque ad diem tertiam aprilis, qua die cives Salutiarum et reliqui defensores se dederunt ipsi duci.* Chiabrera. *Monum. Aquen.*, par. 2, col. 272, lin. 50.

(2) Queste circostanze e queste date da me prese dall' Orsello sono esattamente conformi con quelle notate nel *Summarium iurium* ecc. all'anno 1487.--*L'editore.*

(3) Ed anche Guichenon, tom. II, pag. 153.

(4) *Vita del vescovo Ancina*, pag. 59, e *Corona Reale*, pag. 256.

carte scoperte in Savigliano e registrata poscia in fine di alcune copie della cronaca di Gioffredo, nella quale è segnato l'anno 1487 e dippiù il numero cinque dell'indizione che concorda con quell'anno: *nota, quod anno* MCCCCLXXXVII, *ind.* V, *die* V *mensis februarii exercitus ill.mi domini Caroli ducis Sabaudiae ivit ad obsidendum et capiendum villam Salutiarum propter rebellionem ill.mi domini Ludovici marchionis Salutiarum; et fuerunt pugnatores exteri ducis Sabaudiae quinquaginta millia* ecc. La stessa notizia ci dà l'inedita cronica di Giovanni Bernardo Miolo di Lombriasco che serbasi nella biblioteca di S. E. il conte Balbo, nella quale si legge: *Carolus primus Sabaudiae dux castra posuit iuxta Salucias et eam cum toto marchionatu Salutiarum expugnavit.* MCCCCLXXXVII *die* V *februarii.* Questi due cronisti ed il Guichenon notano il dì 5 febbraio, come quello in cui abbia il duca cominciato l'assedio. Il medico Chiabrera, come abbiam veduto, ed il nostro Orsello dissero che nei primi giorni di gennaio abbia quello avuto cominciamento; e l'Orsello che trovavasi fra gli assediati pare che non possa avere sbagliato. Egli è dunque credibilissimo che in gennaio abbiano cominciato l'assedio i generali del duca, e che il 5 di febbraio lo stesso duca con grosso rinforzo di gente siasi recato al campo sotto a Saluzzo per sollecitarne l'assalto: si potranno così conciliare quelle lievi differenze cronologiche de' citati scrittori.

Entrato il duca nella città vi pose a governatore il già più volte nominato Lodovico Talliando, o Tailland, d'Ivrea, signor di Sant'Illario, capitano

di Filiberto Ceriso, vicario ducale, dai due sindaci del comune, dai due sindaci di libertà, da ventitre consiglieri e da sessantanove capi di casa, col quale atto venne commesso ai sindaci Michele Orsello e Cristoforo Bonaudi di trattare e far transazione con Francesco di Savoia, arcivescovo d'Aux e commendatario dell'abbazia di Staffarda, rispetto a certa quantità di grano somministrata da quella badia al comune, e per cui si doveva tuttora il prezzo. Liquidato il debito nella somma di tremila seicento fiorini di Savoia, e questi pagati per conto del comune da un certo Giovanni di Beulco Milanese, dovettero i sindaci di Saluzzo sottomettersi perfino di subire l'arresto personale in caso che non si fosse restituita quella somma alle feste del Natale di quell'anno, come appare da istrumento del 19 di detto mese che va unito alla sovraccennata deliberazione. Si conosce da ciò quanto misera fosse la condizione del comune.

Siccome l'arcivescovo d'Aux, i signori di Miolans, un Perone della Luserna, ed un Francesco Boyer avevano contro il divieto del re preso parte nella guerra fatta al marchese, quel sovrano con lettere delli 10 e 20 di luglio, dirette al parlamento di Tolosa, mandò che i redditi dell'arcivescovado d'Aux dovessero aggiudicarsi al marchese di Saluzzo; e con altre lettere dello stesso giorno indiritte al parlamento di Grenoble ordinò che tutti i beni e redditi che avevano in Francia il Miolans, ed i suddetti Perone della Luserna e Francesco Boyer fossero pure aggiudicati al marchese (1).

(1) *Recueil des actes etc.*, an. 1487, n.° 223.

1489. Torino all' incominciar del 1489 con grandissima comitiva, si recò a Lione, e poscia a Tours dove il re lo attendeva. Onorevolmente da quella corte accolto e festeggiato, non potè tuttavia ottenere il suo intento, onde nel mese di luglio ritornò ne' suoi stati (1).

Il nostro marchese Lodovico stando in Francia conchiuse matrimonio della sua figlia Margherita, che contava allora appena sette anni (unica prole ch' egli ebbe da Giovanna di Monferrato), col figliuolo di Gilberto conte di Montpensier Delfino di Auvergna, conte di Clermonte e signore di Combraille: promise Gilberto, per atto del 23 di maggio, di dare il suo figlio in isposo alla detta Margherita, quando essa fosse in età da marito (2).

La marchesana di Saluzzo mentre trovavasi rinchiusa nella fortezza di Revello per procacciarsi denari era stata astretta di vendere a nome del marito il luogo di Villanovetta per cinque mila fiorini al nobile Martino Costa castellano di Verzuolo (3), e di vendere pure allo stesso per cinquecento ducati il censo annuo del vino dovuto al marchese dagli uomini di Verzuolo (4). Quel nobile Martino Costa bramando poi di ottenere dallo stesso marchese la ratificazione dei suddetti contratti, si portò in quest' anno 1489 nella città d' Aix, ed ivi ebbe nel dì 23 di novembre, insieme all' approvazione, anche

(1) Guichenon, tom. II, pag. 154 e 155.
(2) *Recueil des actes etc.*, an. 1489, n.° 244.
(3) Istrumento del 30 di agosto 1487 ricevuto da Petrino de Crosa notaio di Saluzzo.
(4) Istrumento del 27 marzo 1488 ricevuto dallo stesso notaio.

eransi parimente ricovrati in Francia, non frapposero indugio a scendere con alcune truppe Francesi nel marchesato, dove occuparono tosto Dronero, Valfenera ed alcuni altri luoghi; ma temendo di non potere, dopo i sofferti disastri, sostenere essi soli il peso di nuova guerra, si volsero a Lodovico Sforza detto il Moro, zio del duca Giovanni Galeazzo e reggente lo stato di Milano, verso il quale andarono lo stesso Claudio di Racconigi, e, come oratori del marchese Lodovico, Carlo Cocastello de' signori di Montiglio e Giorgio Orsello. La reggente di Savoia mandò ella pure allo Sforza in suoi ambasciadori Amedeo di Valperga e quindi il vescovo di Mondovì Antonio Campione per dissuaderlo dal portar soccorsi al marchese di Saluzzo; ma trovarono questi lo Sforza già inoltrato nell'Astigiana colle sue truppe che mandava verso Saluzzo sotto i comandi di Antonio Maria di Aragona conte di Sanseverino e del conte Borello, lo stesso che nell' anno 1487 era venuto con Carlo il Guerriero a danni del Saluzzese. È fama che Lodovico Sforza abbia risposto agli ambasciatori di Savoia: « che, avendo egli preso parte nello spogliare » il marchese di Saluzzo, era ben giusto che si ado- » perasse poi a ristabilirlo nel possesso de'suoi beni ». Si avanzarono quindi le truppe Milanesi e posero campo tra Carignano e Carmagnola.

Il marchese Lodovico si avviò tosto colà affine di concertare coi generali Milanesi le operazioni di guerra, e premendogli di guadagnarsi l' affetto del conte di Sanseverino, mandato a monte ogni trattato dell'anno precedente col conte di Clermont, promise la sua figlia in isposa al Sanseverino, e si scrisse

Ludovicus marchio Saluciarum etc. spectabili iuris utriusque doctori et fideli vicario nostro generali dno Petro condomino Celle salutem.

Instante ad hec procuratore nostro fiscali, harum tenore vobis committimus et mandamus, quatenus accedendo ad loca Rivifrigidi et Gambasche compellatis sindicos et decuriones et homines ac universitatem ipsorum locorum ad prestandum in manibus vestris nostro nomine debitum fidelitatis sacramentum, eosdem astringendo penis et mulctis et aliis iuris remediis opportunis, prout iustitia suadebit. In premissis et circa, cum dependentibus, emergentibus et connexis, vobis omnimodam tribuentes potestatem et penas declarandi et exigendi, prout fuerit expediens. Dat. Salutiis die XVIII novembris MCCCCLXXXXI (1).

Ricusavano quei due comuni di giurare fedeltà al marchese, perchè la badessa del monastero di Riffreddo pretendeva a sè dovuto quel giuramento, fondandosi sulla vendita del luogo di Riffreddo fatta nell' anno 1220 dal marchese Manfredo III ad Agnese sua zia, fondatrice di quel monastero. Quantunque l' alto dominio di que' due luoghi, compresi nel marchesato di Saluzzo, appartenesse fuori dubbio a Lodovico, tuttavolta egli che non voleva attaccar lite con monache, per lettere patenti date il 27 feb-
1492. braio del seguente anno 1492 dichiarò, che col giuramento da lui preteso da quegli uomini non intendeva di pregiudicare il monastero ne' suoi privilegi, nè i comuni di Riffreddo e di Gambasca nelle loro franchezze.

Ludovicus marchio Saluciarum etc. Universis et singulis has nostras inspecturis notum fieri volumus, cum ad securitatem et conservationem status et superioritatis nostre decrevimus per omnes habentes incolatum in marchionatu Saluciarum et dominio

(1) Dagli archivi del monastero di Riffreddo.

Tom. V, pag. 329.

ARCAMBAUDO

Signore di Grailly, visconte di Benauges e di Castillon, signore di Puipaulin e di Castelnuovo † nel 1412

con

Isabella

contessa di Foix, viscontessa di Bearn e di Castelbuono, figlia unica ed erede di Rogero Bernardo V di Foix

Giovanni
conte di Foix e di Bigorre
in seconde nozze
con
Giovanna figlia di Carlo I signore d'Albret

Gastone
con
Eleonora
regina di Navarra

Giovanni di Foix
conte di Estampes e di Narbona
con
Maria figlia di Carlo duca d'Orleans,
sorella di Lodovico XII re di Francia

Gastone di Foix
duca di Nemours
ucciso sotto Ravenna
nell'anno 1512

Germana
con
Ferdinando V
re di Aragona

Maria
con
Guglielmo VIII
marchese
di Monferrato

Giovanna
prima moglie
di Lodovico II
marchese di Saluzzo

Gastone
signore di Foix, conte di Benauges ecc.
cavaliere dell'ordine della giarrettiera
con
Margherita d'Albret figlia d'Arnaudo Amanjeu signore d'Albret

Giovanni
signor di Foix e conte di Candala e di Gurson, e signore
di Villafranca pel matrimonio contratto con Margherita
di Suffolck erede del contado di Candala in Inghilterra

Caterina con **Gastone di Foix**
conte di Candala
e di Gurson,
signore
di Villafranca

Gastone di Foix
conte di Candala
con
Marta di Astarac

Giovanni
arcivescovo
di
Bordeaux

Anna
con
Ladislao VI
re di Ungheria

Margherita
di Foix seconda
moglie di Lodovico II
marchese
di Saluzzo

de' passati secoli. Ed imitando i principi Italiani che verso quest' epoca, nella quale l' architettura e le altre arti belle cominciavano a discostarsi dalle forme de' bassi tempi per ripigliare quelle dell' eleganza Greca e Romana, attendevano appunto ad abbellire i loro palazzi, deliberò di arredare a nuovo e di adornare anch' esso con qualche magnificenza il suo castello, onde convenevolmente ricevervi la sposa ed il corteggio di lei. Nè le sole interne camere e sale volle che fossero riccamente ornate, ma ancora le logge e gl' interni cortili; e, come instrutto ch'egli era in ogni dottrina, e soprammodo poi nella scienza militare, volle con lodevole consiglio adattare per l' abbellimento di que' cortili il genere d' ornati al genio suo più confacente, ornati di cui probabilmente delineò egli stesso gli abbozzi (1): e sono questi i disegni di tutte le armi ed attrezzi di guerra, tanto antichi che moderni.

Non ha gran tempo, ancor si vedevano sulle quattro pareti del secondo cortile del castello, due delle quali però quasi del tutto prive del loro intonicato e assai malconce, dipinte a chiaroscuro in altrettanti vani quadrangolari, molte di quelle armi e macchine guerresche. Siccome queste pitture, che preziose erano e degne di venir conservate (2), più non esistono, così non

(1) L' Orsello c' istruisce che il marchese Lodovico già prima della guerra del 1487 aveva compilata un' opera intitolata *Della difensione et espugnazione delle rocche assediate e dello guadamento delle riviere.* Il Vivaldi poi in più luoghi parla di comenti sopra Vegezio scritti da Lodovico. Ora in Saluzzo, ed in quel tempo, chi più capace di lui di dare al pittore i disegni di macchine guerresche; di lui che di quelle aveva trattato exprofesso? *L' editore.*

(2) " Meriterebbero di esser conservate colle stampe od almeno

NOTIZIE

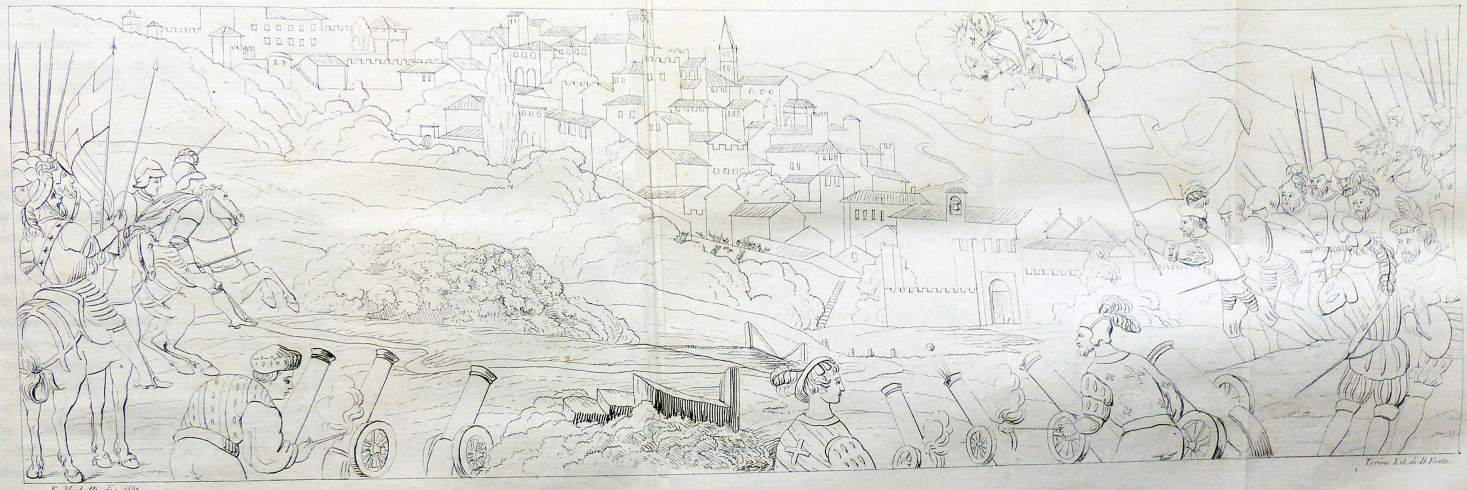
INTORNO ALLA ORIGINE ED AL PROGRESSO

DELL' ARTE TIPOGRAFICA IN SALUZZO

DATE DAL PROFESSORE

COSTANZO GAZZERA

SEGRETARIO DELLA REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE.



F. Mutelli dis. 1831

Torino Lit. di D. Porta

SALUZZO assediata nel 1487 da CARLO il Guerriero DUCA di SAVOJA.

(Da un antico dipinto che trovasi nella Chiesa di San Giovanni in Saluzzo.)

La memorabile ossidione di Saluzzo dell' anno 1487 descritta ed umiliata alla illustrissima e preclarissima D. D. Madonna Margarita de Fuxio marchesana di Saluzzo da Bernardino Orsello servitore di essa e cittadino saluzzese.

Quantunque male per avventura possa parer convenevole ch' altri a persona grande e gentile come voi siete, illustrissima e preclarissima principessa, appresenti cosa che punto arrechi di molestia e di fastidio come è la ossidione tanto misera e dispiacevole, che ha sostenuto agli anni passati la vostra amata cittade di Saluzzo, nella descrizione della quale non si può far di meno di rammentare li fieri e dannosi rumori d'uno ostinatissimo esercito alli danni di questa, e di una generosissima difensione delli Saluzzesi contra il furore di quello; animata questa cittadinanza dall' innato desio di conservare la propria libertade, l'onore, le vite e la roba. Tuttavia quantunque volte sia cognito come a questa descrizione io rivolgo l'animo e adopero la penna per obbedire alli vostri possentissimi cenni, me ne verrà laude, e non biasimo da chiunque più pronto siasi al mordere le altrui fatiche, che al compatirle. Imperocchè se fu grave ed angosciosa la ossidione, che patì la città nostra, fu grande altresì il valore e la lunganimità dei cittadini, maravigliosa la generositade delle cittadine e delle matrone, incominciando dalle principali e più nobili, e progrediendo fino alle infime plebee; lo che spero sia per venire in questo scritto, che alla grandezza

INDICE

LIBRO DECIMOTERZO. *Saluzzo sotto il dominio di Lodovico I, nono marchese, dall' anno 1416 sino all'anno 1475 . . . . . pag.* 1.

LIBRO DECIMOQUARTO. *Saluzzo sotto il dominio di Lodovico II, decimo marchese di Saluzzo, dall'anno 1475 sino all'anno 1504.»* 161.

MEMORIE

STORICO-DIPLOMATICHE

APPARTENENTI

ALLA CITTÀ ED AI MARCHESI DI SALUZZO

RACCOLTE DALL'AVVOCATO

DELFINO MULETTI

SALUZZESE

E PUBBLICATE CON ADDIZIONI E NOTE

TOMO VI

COMPILATO

DA CARLO MULETTI

SALUZZO

PER DOMENICO LOBETTI-BODONI

MDCCCXXXIII

F. Molelli dis. 1853.

Lit. di D. Festa

Michele Antonio,

Marchese di Saluzzo.

Marittime e le Cozzie scendendo pel colle dell'Argentera nella valle di Stura e quindi, piegando a mancina, nelle pianure del Saluzzese. Dopo cinque giorni di grandissime fatiche tutta l' armata Francese colla sua artiglieria, scesa per quel varco principalmente, e per altri a quello non lontani, già trovavasi circa il 10 di agosto a campo nelle belle pianure che sono tra Cuneo e Saluzzo (1). Una colonna di cavaleggieri comandata da intrepidi capitani scendeva pure in que' giorni pel colle dell' Agnello nella valle di Vraita (2). A questi si presentarono Carlo Solaro di Moretta, che dal duca di Savoia era stato mandato incontro al re, e Tommaso de' Saluzzi, figliuolo naturale del marchese Lodovico I (3), e proposero loro un' arrischiata fazione. Era tra que' prodi Baiardo; e il cavaliere senza paura e senza rimproveri certamente non indietreggiava in simili circostanze. Unitisi a lui il signore della Palissa, Aubignì ed Humbercourt, e preso seco loro uno scelto e forte drappello di spediti cavalieri (4), colla guida del conte Solaro e di Tommaso de' Saluzzi, che avevano perfetta conoscenza de' luoghi, facendo una lunghissima cavalcata per non consuete vie, e guadato il Po nelle vicinanze di Saluzzo, arrivarono improvvisamente il 15 di agosto (5) in Villafranca, dove sorpresero il generale Prospero Colonna mentre stava desinando,

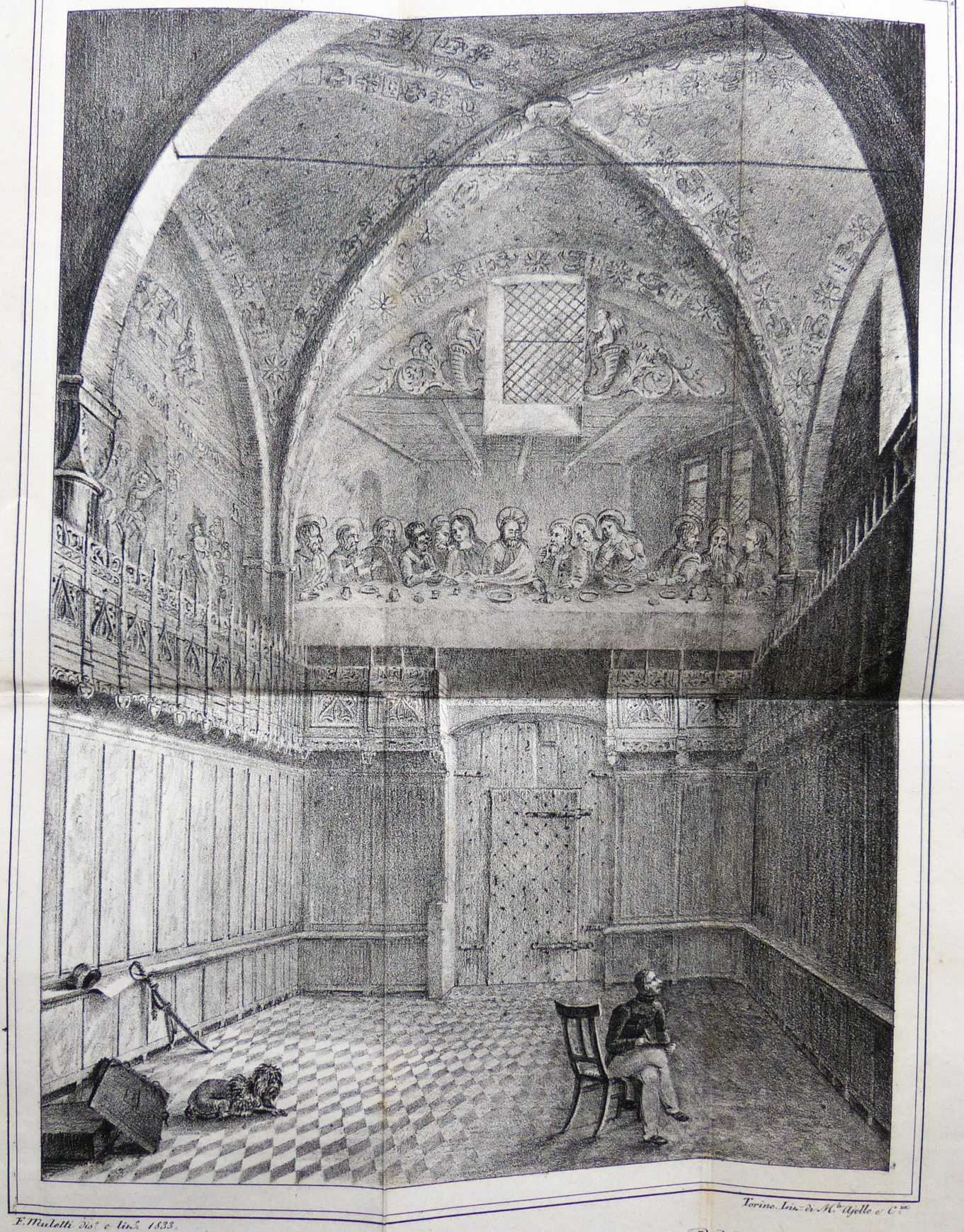
(1) Guicciardini, *La istoria d' Italia*, lib. 12.
(2) *Pauli Iovii Historiar.* lib. xv.
(3) Guichenon. — Malacarne, *De' capitani illustri ecc.*, pag. 11.
(4) *Associatis pluribus bonis Christianis Pedemontanis*, soggiunge ancora Giovenale d' Aquino.
(5) Così il Guicciardini: Giovenale d' Aquino scrive *circha* XIII *augusti*, e forse meglio.

e il fecero prigione unitamente a Pietro Margano, a Cesare Faramosca, a giovanni Barcalone, a Pietro Antonio Caraffa, ed a cinquecento cavalieri: s' impadronirono pure in quella fazione d' un ricco bottino di centocinquanta mila scudi. Ritornati quindi prontamente sul loro cammino, e ripassato il Po, condussero i prigionieri a Savigliano, poi a Fossano e quindi a Dronero, nelle cui vicinanze, se dobbiam credere al citato cronista, già era arrivato il re di Francia (1).

Per quel successo e per la discesá dell' intiera armata Francese dovettero affrettatamente partire di Susa e di Pinerolo i confederati. Nella loro ritirata que' santi collegati commisero immense ribalderie: passando per Chivasso lo misero a sacco e vi uccisero più di mille persone (2): saccheggiarono poscia Vercelli, e presero quindi il cammino verso il ducato di Milano.

(1) *Dictum Prosperum cum aliis captivis conduxerunt primo Savillianum, deinde Fossanum, ex post vero Dragonerium, ubi iam applicuerat rex Francorum*, nota Giovenale d' Aquino. Da queste parole si potrebbe dedurre che una parte dell' armata di Francesco I sia passata per la valle di Macra e conseguentemente nel marchesato di Saluzzo. Ed infatti anche il Guicciardini pare che ciò affermi: « passarono ne' giorni medesimi (egli scrive nel libro 12) non senza » molte difficoltà le genti d' arme e le fanterie: alcuni per lo mede- » simo cammino (cioè per l' Argentera e valle della Stura), altri » per lo passo che si dice la Dragoniera (che non può esser altro » che la strada di Dronero in Val di Macra), altri per li gioghi » alti della Rocca Peretta e di Cuni (verisimilmente della Rocca Spar- » vera e di Cuneo) ecc. » Paolo Giovio, come abbiam veduto, scrisse che quel drappello che fece prigioniero in Villafranca il Colonna fosse venuto pel colle dell' Agnello nella valle di Vraita. Ma dalle confuse narrazioni del Giovio, del Guicciardini e de' cronisti altro non si può accertare, fuorchè l' artiglieria e il grosso dell' armata di re Francesco I esser passati pel colle dell' Argentera in Val di Stura.

(2) Così Guicciardini e Giovenale d' Aquino. Il Giovio, affatto ligio alla santa lega, dice che gli abitanti di Chivasso serrarono le



F. Muletti dis.t e lin.t 1833.

Torino Lit.ce di M.to Ayello e C.ie

INTERNO DELLA CAPPELLA DEL PALAZZO

dei Marchesi di Saluzzo in Revello.

F. Maldi dis. 1853.

Lit. di D. Festa.

Francesco,

Marchese di Saluzzo.

possedeva di fatto per favore dello stesso re. Le lettere di concessione furono date in Roano nei primi giorni di febbraio, ma con molte condizioni ed obblighi imposti al feudatario marchese, il quale potè convincersi, abbenchè tardi, che non può darsi in politica errore più grande, nè più funesto del chiamare nelle domestiche contese l'aiuto d'un potente straniero: ma è questa antica infermità d'Italia.

Ecco le summenzionate lettere.

Francois par la grace de Dieu Roy de France, Daulphin de Viennoys, Comte de Vallentinoys et Dioys. Scavoir faisons a tous presens et aduenir, que le marquisat de Saluces et ses appartenances avecque tout le droict que Iehan Loys marquis de Saluces pretend auoir en iccelluy a este a nous comme Daulphin adjuge, aquis, commis et confisque pour les desobeissances et felonnie commises enuers nous et contre nous par iccelluy Iehan Loys de et par sentence et arrest des commissaires sur ce par nous deputes, parties ouyes, productions et enquestes d'une part et d'autre faictes, produictes et veues, tellement que ledit marquisat et ses appartenances de present nous appartient, et la seignorie utile d'iccelluy est consolidee avecque la directe, dont pouvons disposer a nostre plaisir et voulente. Par quoy considerant l'ancien amour que nous portons a nostre trescher et ame cousin Francoys de Saluces, et les grands, agreables et recommandables seruices quil nous a faicts par cy deuant en plusieurs manieres, et esperons quil fera encores a laduenir. Confians aussi de son integrite, foy et loyaulte, a iccelluy et a ses hoirs masles procrees en loyal mariage, pour ces causes et aultres a ce nous mouvans, auons donne, cede et trasporte, et par la teneur de ces presentes cedons, donnons et transportons a tiltre de fiefz la seignorie utile dudict marquisat et appartenances, telles quelles sont plus a plein specifiees et declairees aux inuestitures faictes a ses predecesseurs, et duquel marquisat et

appartenances telles que dessus l'auons enuesti et enuestissons pour diccelluy tenir de nous et de noz successeurs Daulphins de Viennoys, et dont luy et ses successeurs masles respectiuement et successiuement seront tenus a toutes mutations, soit de seigneur ou de vassal, nous faire et a noz successeurs Daulphins les foy et hommage liges, auec serment et sur leur foy garder et obseruer les poincts et articles des vieux et nouueaux chapitres de la forme de fidelite, et de mettre a chaschune des dictes mutations par toutes les villes et chasteaux diccelluy marquisat et appartenances et y tenir durant huict jours les enseignes, penunceaux et armes du Daulphin en recognoissance de souuerainete, et ce faisant nous auons reserue et reseruons pour nous et noz successeurs Daulphins la souuerainete, et luy auons delaisse et delaissons par ces presentes le dernier ressort pour diccelluy jouyr tant quil nous plaira ci aduant, que les marquis de Saluces en jouyssoient par cy deuant, et mesmement le dernier marquis et non aultrement: et enoultre auons reserue et reseruons pour nous et nos successeurs Daulphins de Viennoys et nos commis et deputes, ayans mandement special pour ce faire, pouuoir, entree et yssue, fortz et foybles, quand bon nous semblera, es chasteaux, villes et forteresses diccelluy marquisat et appartenances par nous ainsi cedes a nostredit cousin. Lequel et ses successeurs seront tenus faire telz seruices en nos guerres, que les precedentz marquis debuoient et estoient tenus faire a noz predecesseurs Daulphins; et auons dauantaige, nous, iccelluy nostredict cousin et sez successeurs, *confirmes les priuileges par cy deuant concedes par les marquis de Saluces a ceux de Chasteau Dauphin.* Et ou nostredict cousin Francoys de Saluces et ses hoirs masles serount rebelles ou empecherount aulcunement a nous et a noz successeurs Daulphins laccomplissement et jouissance de ce que dessus, ledict marquisat es dictz cas sera a nous et a nos successeurs acquis, commis et confisque, les vassauls diccelluy marquisat des a present comme des lors seront absoulz, exempts et quictes de tout

hommage, tribut et recognoissance en quoy ilz estoient tenus a nostredict cousin et ses successeurs. Et lesquels hommage, debuoir et recognoissance ilz feront a nous et a nozdictz successeurs Daulphins. Et en contemplation de lamour, fidelite et seruices diccelluy nostre cousin Francoys de Saluces nous auons octroye, concede et confirme par ces presentes a luy et a ses hoirs masles procrees en loyal mariage tous, tels et semblables priuileges que noz predecesseurs Daulphins ont donne et octroye aux marquis qui ont este par cy deuant dudict Saluces. Et en tant et si aduant quilz en ont debeuement et justement jouy et use par lespace, et que le dernier marquis en jouissoit, fors et excepte et non derogeant aulcunement aux choses par nous cydeuant reseruees. Et deffaillant nostredict cousin et ses hoirs masles procrees en loyal mariage successiuement, ledict marquisat retournera a nous et a noz successeurs Daulphins respectiuement. Es quelles cession, condition et choses deuant dictes nostredict cousin Francoys de Saluces a este present, qui les a acceptees et eues pour agreables, en nous rendant grace de la benuolance gratuite et benefice, dont auons use enuers luy: et a promis de garder et entretenir ce que dessus sans aulcunement le frauder. Ce faict, sest mis a genoux deuant nous nostredict cousin tenant une espee nue en sa main et nous a faict les foy et hommaige liges quils nous est tenu faire pour raison dudict marquisat et appartenances, en jurant et promettant sur sa foy et serment daccomplir le contenu au viel et nouueau chapitre de la forme de fidelite, et *de nous bailler ses lettres desdictes acceptation, promesse, foy et hommaige a nous faictz.* Si donnons en mandement a noz ames et feauls conseilliers les gentz tenans nostre cour de parlement du Daulphine, a tous noz aultres justiciers, officiers, et aux nobles vassaulx dudict marquisat et aultres habitans et subjectz diccelluy de garder et obseruer le contenu des presentes, et oultre aux gens de nostre parlement de iccelles faire publier et enregistrer en nostredicte cour, car tel est nostre plaisir. Et affin que ce

soit chose firme et stable a toujours, nous auons faict mettre nostre seel a iccelles dictes presentes. Saulfs es aultres choses nostre droict et laultruy en toutes. Donne a Rouen au mois de febvrier lan de grace mil cinq centz trentung, et de nostre regne le dixhuictiesme. Francois.

Ainsi signees par le Roy Daulphin estant en son conseil, auquel messeigneurs les Daulphin et duc d' Orleans son frere, le roi de Nauarre, les cardinaulx de Sens, legat et chancellier de France, et de Gramont, les seigneurs de Montmorancy, grand maistre et mareschal, de Brion admiral, l'evesque de Bayonne, le grand escuyer maistre Mathieu de Lougner, Foyen maistre des resquestes . . . . . maire de lhotel, et Antoyne du Bourg, rapporteur et correcteur des lettres de la chancellerie de France, estoient . . . . (1).

Come abbiam letto nella or riferita concessione d' investitura, doveva il marchese dare le sue lettere di accettazione, di fede e di omaggio da lui fatti al re. Ma siccome gravi e restrittive troppo parvero allo stesso marchese le condizioni dell'infeudazione, altro non potendo far di meglio, supplicò egli il re a voler dichiarare che tali condizioni avessero forza solamente rispetto al marchesato di Saluzzo, e non potessero quindi cader in pregiudizio delle ragioni che aveva la casa di Saluzzo nella successione del marchesato di Monferrato e d'ogni altro suo dritto sopra la baronia d' Anton. Queste supplicazioni acconsentite ed accordate dal re, il marchese Francesco diede il 9 dello stesso mese di febbraio nella città di Roano le volute lettere d' accettazione nei seguenti termini.

Francoys marquis de Saluces a tous ceulx qui ces presentes lettres veiront, salut. Comme il a pleu au Roy

(1) Da copia venuta di Grenoble, che si conserva negli archivi dei conti Saluzzo di Monesiglio.

MONETE E SIGILLI DEI MARCHESI DI SALUZZO.

Monete del Marchese Michele Antonio.

I. II. III. IV. V.

VI. VII. VIII. IX. X.

XI. XII.

Monete del Marchese Francesco.

XIII. XIV. XV. XVI. XVII. XVIII.

XIX. XX.

Sigillo del Marchese Francesco.

Sigillo del Marchese Gabriele.

Moneta del Marchese Ludovico II.

XXIV.

Monete del Marchese Gabriele.

XXI. XXII. XXIII.

F. Mulelli. 1854

Torino. Lit. D. Festa.

ALBERO GENEALOGICO
DEI MARCHESI DI SALUZZO

Moletti, *Storia di Saluzzo*. Tomo VI, pag. 414.

BONIFACIO DEL VASTO
Marchese di Savona ✝ nel 1150

In prime nozze (incestuose) con N. N. della famiglia dei marchesi d'Incisa, sua cognata, nel 1079

BONIFACIO D'INCISA diseredato dal padre

SIBILLA promessa sposa nel 1108 a Lodovico VI re di Francia detto il Grosso

In prime nozze (legittime) con Alice figliuola del marchese Pietro di Savoia, nel 1082

TETONE ✝ prima del padre

PIETRO ✝ prima del padre

MANFREDO I
Marchese di Saluzzo dal 1142 al 1175, con Eleonora

GUGLIELMO marchese di Busca

UGONE marchese di Clavesana

ADELAIDE

In seconde nozze con N. N.

ANSELMO mar. di Ceva

ENRICO detto il Guercio mar. di Savona

BONIFACIO IL MISONE mar. di Cortemiglia

ODDONE soprannomato Boverio mar. di Loretto

In terze nozze con Agnese figliuola di Ugone Le Maine

MANFREDO II
mar. dal 1175 al 1215, con Alasia figlia di Guglielmo il vecchio m. di Monferrato

GIORGIO

BONIFACIO

ANTONIELLO ecclesiastico

BONIFACIO
✝ nel 1212, con Maria figlia di Comita giudice di Torres in Sardegna nel 1209

TOMMASO
luogotenente e capitano generale in Mondovì per Bonifacio mar. di Monferrato

AGNESE
con Mariano signor di Torres in Sardegna nel 1202: rimasta vedova fondò nel 1220 il monastero di Riffreddo

MANFREDO III
mar. dal 1215 al 1244, con Beatrice figlia di Amedeo IV conte di Savoia nel 1233

AGNESE
promessa sposa nel 1213 ad Amedeo IV conte di Savoia

TOMMASO I
mar. dal 1244 al 1296, con Aluigia figlia di Giorgio mar. di Ceva nel 1257

AGNESINA
la quale passò alla corte di Beatrice di Savoia moglie di Raimondo Berengario IV conte di Provenza

ALASINA

MANFREDO IV
marchese dal 1296 al 1340

In prime nozze con Beatrice figlia di Manfredo re di Sicilia nel 1286

In seconde nozze con Isabella figlia di Bernabò Doria capitano di Genova nel 1307

FILIPPO conte di Peralta in Sicilia, capitano generale di guerra e governatore in Sardegna dove morì

GIOVANNI detto il Grande, signor di Dogliani, Rodino, Lequio ecc., da cui le famiglie dei Saluzzo di Dogliani, e dei Saluzzo m.i di Clavesana ora estinte

BONIFACIO monaco certosino: dimorò alcuni anni in Inghilterra, dove ebbe uffizi ecclesiastici e commissioni dal re Edoardo

GIORGIO monaco certosino: ebbe pure benefizi ecclesiastici in Inghilterra ove morì

ELEONORA con Enrico III del Carretto nel 1276

ALASIA con Riccardo Fitz-Alan conte di Arundel in Inghilterra

BEATRICE

COSTANZA Monaca in Revello

MARGARITA monaca in Revello

ALLIANA monaca in Revello

CATERINA monaca in Revello

ALUIGIA

VIOLANTE con Opicino Spinola nel 1313, indi con Luchino Visconte signor di Milano

BONIFACIO detto Mulazzano signor di Mattone, vicario generale del marchesato nel 1301

LANCIA

LEONE

CATERINA con Guglielmo Enganna signor di Barge e della valle di Po

FEDERICO I
✝ nel 1336, con Margarita figlia di Umberto Delfino di Vienna nel 1303

MANFREDO signor di Cardè, di Farigliano ecc. con Eleonora di Acaia, da cui la famiglia Saluzzo di Cardè ora estinta

TEODORO signor di Scarnafiggi

BONIFACIO signor di Torre San Giorgio

ELEONORA con Oddone di Ceva

ELINDA

N. N. con Pietro Cambiano signor di Ruffia

TOMMASO II
mar. dal 1340 al 1357, con Riccarda figlia sig. di Milano nel 1339

GIACOMO con Caterina figlia di Domenico Cambiano de' signori di Ruffia

FEDERICO II
mar. dal 1357 al 1396, con Beatrice figliuola di Ugo de' conti di Ginevra sig. di Anton e di Varey nel 1347

GALEAZZO signor di Sampeire, Brossasco e Venasca

AZZONE
sig. di Paesana, Castellaro, Crissolo, Oncino ed Ostana, dal quale la famiglia dei conti Saluzzo di Paesana

EUSTACHIO
sig. di Valgrana, Monterosso, Pradleves, Montemale e Cervignasco, dal quale le famiglie de' conti Saluzzo di Monterosso, e Saluzzo di Monesiglio

LUCHINO il quale passò alla corte di Amedeo VII conte di Savoia

COSTANZO frate domenicano

GIACOMO frate domenicano

BEATRICE con Antonio Falletti signor di Villa e di Votigliasco nel 1343

LUCHINA con Giovanni Bestaria Parese

FANTASILEA con Enrico signor di Quarto

ANNA monaca in Revello

TOMMASO III
mar. dal 1396 al 1416, con Margarita figlia di Ugo II conte di Roussy nel 1405

AMEDEO barone di Aston, cardinale diacono di S. Maria [illegible] ✝ nel 1419

PIETRO vescovo di Mende ✝ nel 1412

UGO sig. di Piasco con Margarita del Balzo nel 1391

ROBERTO frate domenicano morto in Ispagna

GIACOMO frate domenicano

POLIA con Francesco del Carretto dei marchesi di Savona nel 1366

VIOLANTE con Antonio Fieschi conte di Pollenzo nel 1389

COSTANZA con Ludovico [illegible] Sancerre nel 1392

GIOVANNA Revello

FRANCESCA

MARGHERITA

CARLO ✝ in Brianc nel 1406

LODOVICO I
mar. dal 1416 al 1475, con Giovanni Giacomo mar. di Monferrato nel 1436

ISABELLA figlia di Guido di Neella signor di Mello e d'Ollemont nel 1429

GIOVANNA con Nicolò III marchese d'Este nel 1431

RICCARDA

BEATRICE Monaca in Revello

VALERANO sig. di Manta, Brondello ecc., da cui la famiglia de' conti Saluzzo di Verzuolo e della Manta

LANZAROTTO

GIOVANNI abate di Staffarda nel 1427

ELENA

LODOVICO II
marchese dal 1475 al 1504

In prime nozze con Giovanna figlia di Guglielmo marchese di Monferrato nel 1481

In seconde nozze con Margherita figlia di Odetto conte di Foix conte di Benauges e Candale nel 1492

FEDERICO vescovo di Carpentrasso, da cui la famiglia dei Saluzzo signori di Bonvicino ora estinta

TOMMASO barone di Anton, capitano di cavalleria al servizio di Giovanni Galeazzo duca di Milano, ucciso nel 1482 sotto S. Secondo

GIOVANNI GIACOMO governatore di Carmagnola morto prigione nel castello di Revello nel 1512

CARLO DOMENICO signor di Pagno, abbate del Villaro e di Staffarda

MARGARITA con Giovanni di Armagnac conte di Comminges nel 1469

BIANCA con Vitaliano Borromeo signor d'Arona nel 1477

AMEDEA ✝ nubile dopo il 1487

LUIGIA ✝ bambina

TOMMASO sig. della Torre di Manta, e di Bosvicino

PIERO protonotario apostolico nel Monferrato

MARGHERITA promessa sposa a Claudio Giacomo di Miolans nel 1466, e sposata a Pietro conte di Salvaterra nel 1515

MICHELE ANTONIO
marchese dal 1504 al 1528 morto a Napoli

GIOVANNI LODOVICO
protonotario apostolico, abate di Staffarda e commendatario dell'abazia di S. Costanzo, mar. nel 1528, privato del marchesato nel 1529, ✝ nel 1563 nel castello di Beaufort

FRANCESCO
mar. dal 1529 al 1537: morì sotto il castello di Carmagnola

ADRIANO ✝ in Genova

GABRIELE
eletto vescovo d'Aire, indi marchese nel 1537, con Maddalena figlia del conte Claudio di Auschault nel 1544, ✝ in Pinerolo nel 1548 senza prole legittima

ANNA
Dall'anno 1551 al 1565 convisse con Antonina Provana de' sig.ri di Valfenera, dalla quale ebbe

AUGUSTO
✝ nel 1584
Sposò nel 1567 in Parigi Maria Bonette figlia di un consigliere del Parlamento

FRANCESCO **MICHELE ANTONIO** **MICHELE ANTONIO**

ALERAMO abbate del vallar di S. Costanzo nel 1554

ETTORE soprannominato il Romano

GIOVANNI LODOVICO da cui le due famiglie dei Saluzzo di Francia stabilite nella Sciampagna e nell'Augoumois

GABRIELE governatore di Bobin morto senza prole

LUCREZIA morta nubile

CARLOTTA CATERINA con Giovanni di Lur vicconte d'Uza nel 1587, dal quale le due famiglie dei Lur-Saluces stabilite in Francia nell'Auvergna e nella Guienna

N.B. *Le linee punteggiate servono per indicare i rami non legittimi.*

ALBERO GENEALOGICO
DEI MARCHESI DI SA

BONIFACIO DEL VASTO
Marchese di Savona ✠ nel 1130

In prime nozze (incestuose)
con N. N. della famiglia dei marchesi d'Incisa, sua cognata, nel 1079

In prime nozze (legittime)
con Alice figliuola del marchese Pietro di Savoia, nel 1082

- BONIFACIO D' INCISA — diseredato dal padre
- SIBILLA — promessa sposa nel 1108 a Lodovico VI re di Francia detto il Grosso
- TETONE — † prima del padre
- PIETRO — † prima del padre
- **MANFREDO I** — *Marchese di Saluzzo* dal 1142 al 1175, con Eleonora
- GUGLIELMO — marchese di Busca
- UGONE — marchese di Clavesana

MANFREDO II
mar. dal 1175 al 1215, con Alasia figlia di Guglielmo il vecchio m. di Monferrato

- GIORGIO
- BONIFACIO
- ANTONI… — ecclesias…

- BONIFACIO — † nel 1212, con Maria figlia di Comita giudice di Torres in Sardegna nel 1202
- TOMMASO — luogotenente e capitano generale in Mondovì per Bonifacio mar. di Monferrato
- con Mariano si… — rimasta vedova fo…

- **MANFREDO III** — mar. dal 1215 al 1244, con Beatrice figlia di Amedeo IV conte di Savoia nel 1233
- AGNESE — promessa sposa nel 1213 ad Amedeo IV conte di Savoia

TOMMASO I
mar. dal 1244 al 1296, con Aluigia figlia di Giorgio mar. di Ceva nel 1257

AGNESINA — la quale passò alla corte di Beatrice di Savoia mogl… di Raimondo Berengario IV conte di Provenza

MANFREDO IV
marchese dal 1296 al 1340

In prime nozze con Beatrice figlia di Manfredo re di Sicilia nel 1286

In seconde nozze con Isabella figlia di Bernabò Doria capitano di Genova nel 1307

- CATERINA — con Guglielmo Enganna signor di Barge e della valle di Po
- FEDERICO I — † nel 1336, con Margarita figlia di Umberto Delfino di Vienna nel 1303
- FILIPPO — conte di Peralta in Sicilia, capitano generale di guerra e governatore in Sardegna dove morì
- GIOVANNI — detto il Grande, signor di Dogliani, Rodino, Lequio ecc., da cui le famiglie dei Saluzzo di Dogliani, e dei Saluzzo m.i di Clavesana ora estinte
- BONIFACIO — monaco certosino: dimorò alcuni anni in Inghilterra, dove ebbe uffizi ecclesiastici e commissioni dal re Edoardo
- GIORGIO — monaco certosino: ebbe pure benefizi ecclesiastici in Inghilterra ove morì
- ELEONORA — con Enrico III del Carretto nel 1276
- ALASIA — con Riccardo Fitz-Alan conte di Arundel in Inghilterra
- BEATRICE
- COST… — Mo… — Re…

- MANFREDO — signor di Cardè, di Farigliano ecc. con Eleonora di Acaia, da cui la famiglia Saluzzo di Cardè ora estinta
- TEODORO — signor di Scarnafiggi
- BONIFACIO — signor di Torre San Giorgio
- ELEONORA — con Oddone di Ceva
- ELINDA

Muletti, *Storia di Saluzzo*. Tomo VI, pag. 414.

ALBERO GENEALOGICO
I MARCHESI DI SALUZZO

BONIFACIO DEL VASTO
Marchese di Savona ✠ nel 1130

In prime nozze (legittime)
con Alice figliuola del marchese Pietro di Savoia, nel 1082

In seconde nozze
con N. N.

In terze nozze
con Agnese
figliuola di Ugone Le Maine

- …RO …el padre
- **MANFREDO I** *Marchese di Saluzzo* dal 1142 al 1175, con Eleonora
- GUGLIELMO marchese di Busca
- UGONE marchese di Clavesana
- ADELAIDE
- ANSELMO mar. di Ceva
- ENRICO detto il Guercio mar. di Savona
- BONIFACIO IL MINORE mar. di Cortemiglia
- ODDONE soprannomato Boverio mar. di Loretto

MANFREDO II
…1175 al 1215, con Alasia figlia di Guglielmo il vecchio m. di Monferrato

- GIORGIO
- BONIFACIO
- ANTONIELLO ecclesiastico

- BONIFACIO ✠ nel 1212, con Maria figlia di …omita giudice di Torres in Sardegna nel 1202
- TOMMASO luogotenente e capitano generale in Mondovì per Bonifacio mar. di Monferrato
- AGNESE con Mariano signor di Torres in Sardegna nel 1202: rimasta vedova fondò nel 1220 il monastero di Riffreddo

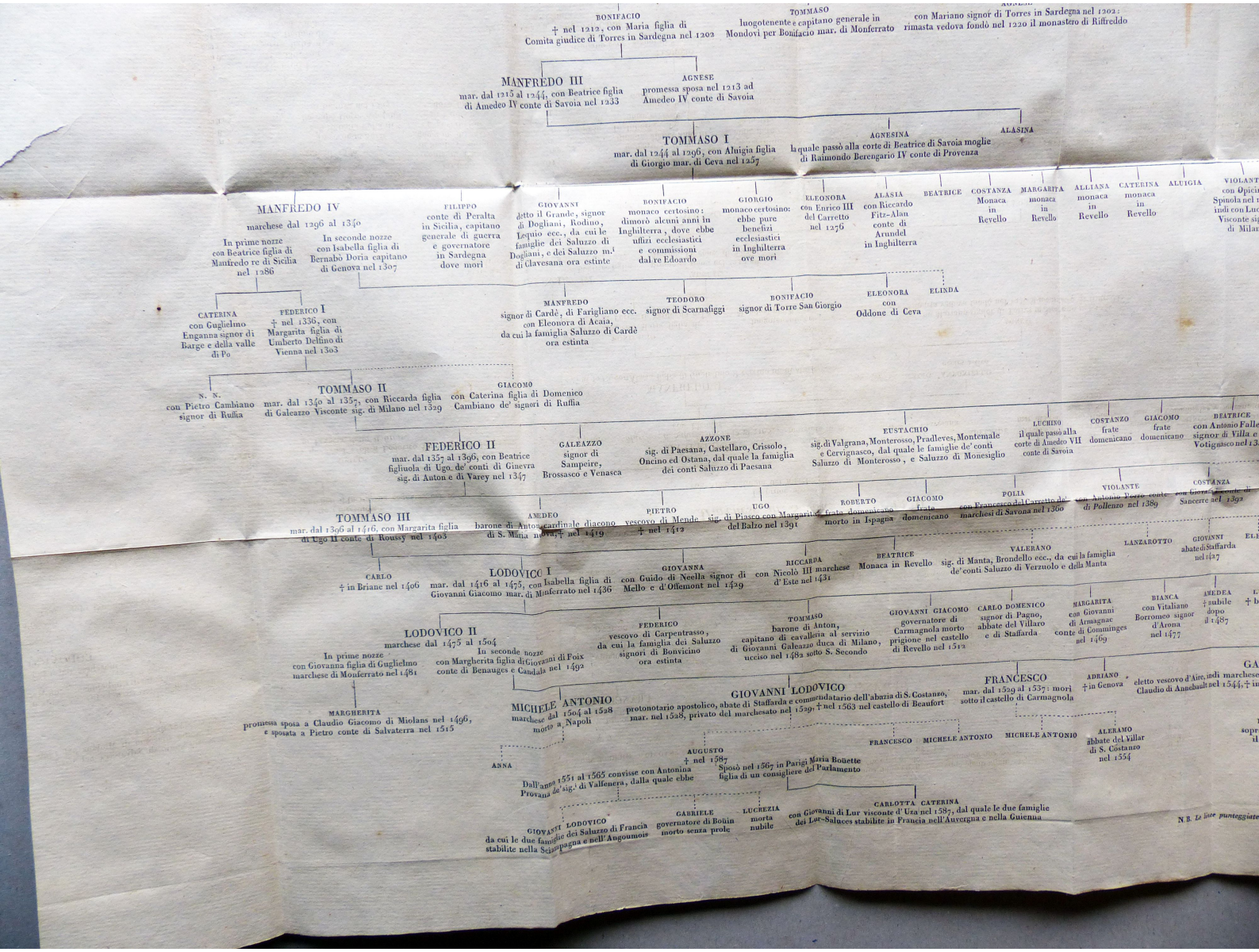
- …FREDO III …1244, con Beatrice figlia …onte di Savoia nel 1233
- AGNESE promessa sposa nel 1213 ad Amedeo IV conte di Savoia

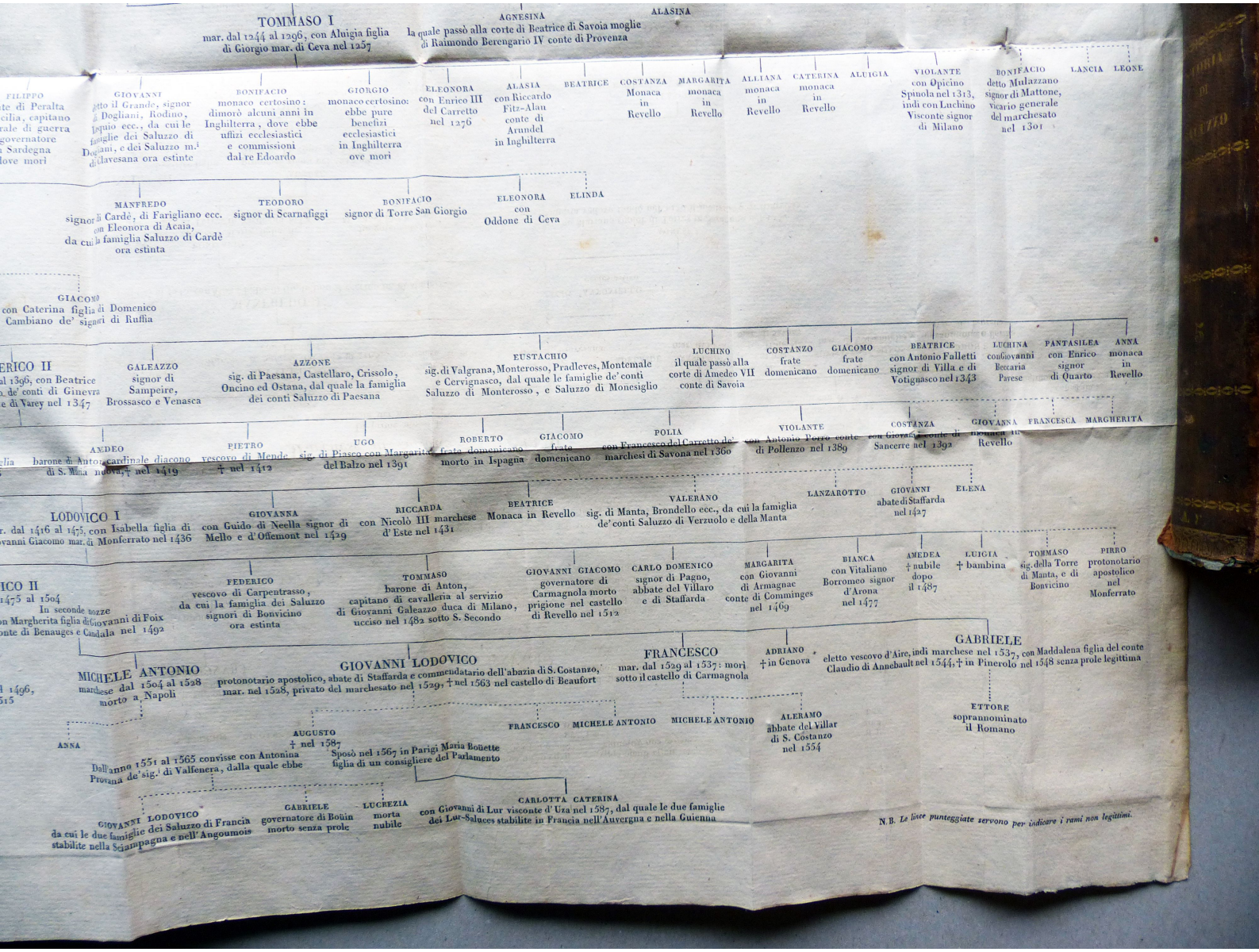
TOMMASO I
mar. dal 1244 al 1296, con Aluigia figlia di Giorgio mar. di Ceva nel 1257

- AGNESINA la quale passò alla corte di Beatrice di Savoia moglie di Raimondo Berengario IV conte di Provenza
- ALASINA

- GIOVANNI …tto il Grande, signor …Dogliani, Rodino, …quio ecc., da cui le …iglie dei Saluzzo di …ogliani, e dei Saluzzo m.i …Clavesana ora estinte
- BONIFACIO monaco certosino: dimorò alcuni anni in Inghilterra, dove ebbe uffizi ecclesiastici e commissioni dal re Edoardo
- GIORGIO monaco certosino: ebbe pure benefizi ecclesiastici in Inghilterra ove morì
- ELEONORA con Enrico III del Carretto nel 1276
- ALASIA con Riccardo Fitz-Alan conte di Arundel in Inghilterra
- BEATRICE
- COSTANZA Monaca in Revello
- MARGARITA monaca in Revello
- ALLIANA monaca in Revello
- CATERINA monaca in Revello
- ALUIGIA
- VIOLANTE con Opicino Spinola nel 1313, indi con Luchino Visconte signor di Milano
- BONIFACIO detto Mulazzano signor di Mattone, vicario generale del marchesato nel 1301
- LANCIA
- LEONE

- MANFREDO …nor di Cardè, di Farigliano ecc. con Eleonora di Acaia, …cui la famiglia Saluzzo di Cardè
- TEODORO signor di Scarnafiggi
- BONIFACIO signor di Torre San Giorgio
- ELEONORA con Oddone di Ceva
- ELINDA


BONIFACIO
† nel 1212, con Maria figlia di Comita giudice di Torres in Sardegna nel 1202
TOMMASO
luogotenente e capitano generale in Mondovì per Bonifacio mar. di Monferrato
con Mariano signor di Torres in Sardegna nel 1202: rimasta vedova fondò nel 1220 il monastero di Riffreddo
MANFREDO III
mar. dal 1215 al 1244, con Beatrice figlia di Amedeo IV conte di Savoia nel 1233
AGNESE
promessa sposa nel 1213 ad Amedeo IV conte di Savoia
TOMMASO I
mar. dal 1244 al 1296, con Aluigia figlia di Giorgio mar. di Ceva nel 1257
AGNESINA
la quale passò alla corte di Beatrice di Savoia moglie di Raimondo Berengario IV conte di Provenza
ALASINA
MANFREDO IV
marchese dal 1296 al 1340
In prime nozze con Beatrice figlia di Manfredo re di Sicilia nel 1286
In seconde nozze con Isabella figlia di Bernabò Doria capitano di Genova nel 1307
FILIPPO
conte di Peralta in Sicilia, capitano generale di guerra e governatore in Sardegna dove morì
GIOVANNI
detto il Grande, signor di Dogliani, Rodino, Lequio ecc., da cui le famiglie dei Saluzzo di Dogliani, e dei Saluzzo m.i di Clavesana ora estinte
BONIFACIO
monaco certosino: dimorò alcuni anni in Inghilterra, dove ebbe uffizi ecclesiastici e commissioni dal re Edoardo
GIORGIO
monaco certosino: ebbe pure benefizi ecclesiastici in Inghilterra ove morì
ELEONORA
con Enrico III del Carretto nel 1276
ALASIA
con Riccardo Fitz-Alan conte di Arundel in Inghilterra
BEATRICE
COSTANZA
Monaca in Revello
MARGARITA
monaca in Revello
ALLIANA
monaca in Revello
CATERINA
monaca in Revello
ALUIGIA
VIOLANTE
con Opicino Spinola nel 1
indi con Luc
Visconte si
di Milan
CATERINA
con Guglielmo Enganna signor di Barge e della valle di Po
FEDERICO I
† nel 1336, con Margarita figlia di Umberto Delfino di Vienna nel 1303
MANFREDO
signor di Cardè, di Farigliano ecc. con Eleonora di Acaia, da cui la famiglia Saluzzo di Cardè ora estinta
TEODORO
signor di Scarnafiggi
BONIFACIO
signor di Torre San Giorgio
ELEONORA
con Oddone di Ceva
ELINDA
N. N.
con Pietro Cambiano signor di Ruffia
TOMMASO II
mar. dal 1340 al 1357, con Riccarda figlia di Galeazzo Visconte sig. di Milano nel 1329
GIACOMO
con Caterina figlia di Domenico Cambiano de' signori di Ruffia
FEDERICO II
mar. dal 1357 al 1396, con Beatrice figliuola di Ugo de' conti di Ginevra sig. di Anton e di Varey nel 1347
GALEAZZO
signor di Sampeire, Brossasco e Venasca
AZZONE
sig. di Paesana, Castellaro, Crissolo, Oncino ed Ostana, dal quale la famiglia dei conti Saluzzo di Paesana
EUSTACHIO
sig. di Valgrana, Monterosso, Pradleves, Montemale e Cervignasco, dal quale le famiglie de' conti Saluzzo di Monterosso, e Saluzzo di Monesiglio
LUCHINO
il quale passò alla corte di Amedeo VII conte di Savoia
COSTANZO
frate domenicano
GIACOMO
frate domenicano
BEATRICE
con Antonio Falle
signor di Villa e
Votignasco nel 13
TOMMASO III
mar. dal 1396 al 1416, con Margarita figlia di Ugo II conte di Roussy nel 1403
AMEDEO
barone di Anton, cardinale diacono di S. Maria nova, † nel 1419
PIETRO
vescovo di Mende † nel 1412
UGO
sig. di Piasco con Margarita del Balzo nel 1391
ROBERTO
frate domenicano morto in Ispagna
GIACOMO
frate domenicano
POLIA
con Francesco del Carretto de marchesi di Savona nel 1360
VIOLANTE
con Antonio Vasco conte di Pollenzo nel 1389
COSTANZA
con Giovanni conte di Sancerre nel 1392
CARLO
† in Briane nel 1406
LODOVICO I
mar. dal 1416 al 1475, con Isabella figlia di Giovanni Giacomo mar. di Monferrato nel 1436
GIOVANNA
con Guido di Neella signor di Mello e d'Offemont nel 1429
RICCARDA
con Nicolò III marchese d'Este nel 1431
BEATRICE
Monaca in Revello
VALERANO
sig. di Manta, Brondello ecc., da cui la famiglia de' conti Saluzzo di Verzuolo e della Manta
LANZAROTTO
GIOVANNI
abate di Staffarda nel 1427
LODOVICO II
marchese dal 1475 al 1504
In prime nozze con Giovanna figlia di Guglielmo marchese di Monferrato nel 1481
In seconde nozze con Margherita figlia di Giovanni di Foix conte di Benauges e Candale nel 1492
FEDERICO
vescovo di Carpentrasso, da cui la famiglia dei Saluzzo signori di Bonvicino ora estinta
TOMMASO
barone di Anton, capitano di cavalleria al servizio di Giovanni Galeazzo duca di Milano, ucciso nel 1482 a sotto S. Secondo
GIOVANNI GIACOMO
governatore di Carmagnola morto prigione nel castello di Revello nel 1512
CARLO DOMENICO
signor di Pagno, abbate del Villaro e di Staffarda
MARGARITA
con Giovanni di Armagnac conte di Comminges nel 1469
BIANCA
con Vitaliano Borromeo signor d'Arona nel 1477
AMEDEA
† subito dopo il 1487
MARGHERITA
promessa sposa a Claudio Giacomo di Miolans nel 1496, e sposata a Pietro conte di Salvaterra nel 1515
MICHELE ANTONIO
marchese dal 1504 al 1528 morto a Napoli
GIOVANNI LODOVICO
protonotario apostolico, abate di Staffarda e commendatario dell'abazia di S. Costanzo, mar. nel 1528, privato del marchesato nel 1529, † nel 1563 nel castello di Beaufort
FRANCESCO
mar. dal 1529 al 1537: morì sotto il castello di Carmagnola
ADRIANO
† in Genova
eletto vescovo d'Aire, indi marchese Claudio di Anebault nel 1544, †
ANNA
AUGUSTO
† nel 1587
Sposò nel 1567 in Parigi Maria Bouette figlia di un consigliere del Parlamento
FRANCESCO
MICHELE ANTONIO
MICHELE ANTONIO
ALERAMO
abbate del Villar di S. Costanzo nel 1554
Dall'anno 1551 al 1565 convisse con Antonina Provana de' sig.i di Valfenera, dalla quale ebbe
GIOVANNI LODOVICO
da cui le due famiglie dei Saluzzo di Francia stabilite nella Sciampagna e nell'Angoumois
GABRIELE
governatore di Bohin morto senza prole
LUCREZIA
morta nubile
CARLOTTA CATERINA
con Giovanni di Lur visconte d'Uza nel 1587, dal quale le due famiglie dei Lur-Saluces stabilite in Francia nell'Auvergna e nella Guienna
N.B. Le linee punteggiate


TOMMASO I
mar. dal 1244 al 1296, con Aluigia figlia di Giorgio mar. di Ceva nel 1257
AGNESINA
la quale passò alla corte di Beatrice di Savoia moglie di Raimondo Berengario IV conte di Provenza
ALASINA
FILIPPO
te di Peralta
cilia, capitano
rale di guerra
governatore
Sardegna
dove morì
GIOVANNI
detto il Grande, signor di Dogliani, Rodino, Iquio ecc., da cui le famiglie dei Saluzzo di Dogliani, e dei Saluzzo m.i di Clavesana ora estinte
BONIFACIO
monaco certosino: dimorò alcuni anni in Inghilterra, dove ebbe uffizi ecclesiastici e commissioni dal re Edoardo
GIORGIO
monaco certosino: ebbe pure benefizi ecclesiastici in Inghilterra ove morì
ELEONORA
con Enrico III del Carretto nel 1276
ALASIA
con Riccardo Fitz-Alan conte di Arundel in Inghilterra
BEATRICE
COSTANZA
Monaca in Revello
MARGARITA
monaca in Revello
ALLIANA
monaca in Revello
CATERINA
monaca in Revello
ALUIGIA
VIOLANTE
con Opicino Spinola nel 1313, indi con Luchino Visconte signor di Milano
BONIFACIO
detto Mulazzano signor di Mattone, vicario generale del marchesato nel 1301
LANCIA
LEONE
MANFREDO
signor di Cardè, di Farigliano ecc. con Eleonora di Acaia, da cui la famiglia Saluzzo di Cardè ora estinta
TEODORO
signor di Scarnafiggi
BONIFACIO
signor di Torre San Giorgio
ELEONORA
con Oddone di Ceva
ELINDA
GIACOMO
con Caterina figlia di Domenico Cambiano de' signori di Ruffia
ERICO II
al 1396, con Beatrice
de' conti di Ginevra
e di Varey nel 1347
GALEAZZO
signor di Sampeire, Brossasco e Venasca
AZZONE
sig. di Paesana, Castellaro, Crissolo, Oncino ed Ostana, dal quale la famiglia dei conti Saluzzo di Paesana
EUSTACHIO
sig. di Valgrana, Monterosso, Pradleves, Montemale e Cervignasco, dal quale le famiglie de' conti Saluzzo di Monterosso, e Saluzzo di Monesiglio
LUCHINO
il quale passò alla corte di Amedeo VII conte di Savoia
COSTANZO
frate domenicano
GIACOMO
frate domenicano
BEATRICE
con Antonio Falletti signor di Villa e di Votignasco nel 1343
LUCHINA
con Giovanni Beccaria Pavese
PANTASILEA
con Enrico signor di Quarto
ANNA
monaca in Revello
ANDEO
barone di Anton, cardinale diacono di S. Maria nuova, † nel 1419
PIETRO
vescovo di Mende † nel 1412
UGO
sig. di Piasco con Margarita del Balzo nel 1391
ROBERTO
frate domenicano morto in Ispagna
GIACOMO
frate domenicano
POLIA
con Francesco del Carretto marchesi di Savona nel 1360
VIOLANTE
con Antonio Ponte conte di Pollenzo nel 1389
COSTANZA
con Giovanni conte di Sancerre nel 1392
GIOVANNA
monaca in Revello
FRANCESCA
MARGHERITA
LODOVICO I
r. dal 1416 al 1475, con Isabella figlia di
ovanni Giacomo mar. di Monferrato nel 1436
GIOVANNA
con Guido di Neella signor di Mello e d'Offemont nel 1429
RICCARDA
con Nicolò III marchese d'Este nel 1431
BEATRICE
Monaca in Revello
VALERANO
sig. di Manta, Brondello ecc., da cui la famiglia de' conti Saluzzo di Verzuolo e della Manta
LANZAROTTO
GIOVANNI
abate di Staffarda nel 1427
ELENA
ICO II
1475 al 1504
In seconde nozze
on Margherita figlia di Giovanni di Foix
onte di Benauges e Candala nel 1492
FEDERICO
vescovo di Carpentrasso, da cui la famiglia dei Saluzzo signori di Bonvicino ora estinta
TOMMASO
barone di Anton, capitano di cavalleria al servizio di Giovanni Galeazzo duca di Milano, ucciso nel 1482 sotto S. Secondo
GIOVANNI GIACOMO
governatore di Carmagnola morto prigione nel castello di Revello nel 1512
CARLO DOMENICO
signor di Pagno, abbate del Villaro e di Staffarda
MARGARITA
con Giovanni di Armagnac conte di Comminges nel 1469
BIANCA
con Vitaliano Borromeo signor d'Arona nel 1477
AMEDEA
† nubile dopo il 1487
LUIGIA
† bambina
TOMMASO
sig. della Torre di Manta, e di Bonvicino
PIRRO
protonotario apostolico nel Monferrato
MICHELE ANTONIO
marchese dal 1504 al 1528 morto a Napoli
GIOVANNI LODOVICO
protonotario apostolico, abate di Staffarda e commendatario dell'abazia di S. Costanzo, mar. nel 1528, privato del marchesato nel 1529, † nel 1563 nel castello di Beaufort
FRANCESCO
mar. dal 1529 al 1537: morì sotto il castello di Carmagnola
ADRIANO
† in Genova
GABRIELE
eletto vescovo d'Aire, indi marchese nel 1537, con Maddalena figlia del conte Claudio di Annebault nel 1544, † in Pinerolo nel 1548 senza prole legittima
ANNA
AUGUSTO
† nel 1587
Dall'anno 1551 al 1565 convisse con Antonina Provana de' sig.i di Valfenera, dalla quale ebbe
Sposò nel 1567 in Parigi Maria Boüette figlia di un consigliere del Parlamento
FRANCESCO
MICHELE ANTONIO
MICHELE ANTONIO
ALERAMO
abbate del Villar di S. Costanzo nel 1554
ETTORE
soprannominato il Romano
GIOVANNI LODOVICO
da cui le due famiglie dei Saluzzo di Francia stabilite nella Sciampagna e nell'Angoumois
GABRIELE
governatore di Boüin morto senza prole
LUCREZIA
morta nubile
CARLOTTA CATERINA
con Giovanni di Lur visconte d'Uza nel 1587, dal quale le due famiglie dei Lur-Saluces stabilite in Francia nell'Auvergna e nella Guienna
N.B. Le linee punteggiate servono per indicare i rami non legittimi.

INDICE

DEI DOCUMENTI CONTENUTI NE' SEI VOLUMI.

La maggior parte dei documenti riferiti nell' opera e registrati nel presente indice erano inediti, e vennero ora da noi pubblicati per lo più nella loro interezza. Tuttavolta dobbiam dire che parecchi già erano stampati, e che di altri o non si ebbero che soli frammenti o non si pubblicarono fuorchè brevi squarci; e ciò affine di non ingrossare maggiormente i volumi.

Se si vorrà leggere nel testo poche linee avanti ai documenti e le note che sono dopo questi in piè di pagina, ognuno potrà subito conoscere, quando già stampati, in qual libro si trovino, e se inediti, in quale archivio si conservino o da quali dotte persone siansi avuti. Sarebbesi in vero amato meglio di trovar sempre indicati gli archivi da cui furono tratti; ma questo non fu sempre possibile di fare, imperciocchè quei letterati che trasmisero le copie di molte carte non dissero qualche volta dove le avessero prese. Comunque, i nomi del Vernazza, del Saluzzo, dello Sclavo, del Meyranesio e di altri di simil fama non possono lasciar luogo al menomo dubbio intorno alla sincerità dei documenti ch' essi stessi copiarono e per bella cortesia vollero comunicare all' autore.

TOMO I.

LIBRI II, III E IV

934, VII kal. ..... Diploma dei re d' Italia Ugo e Lotario, con cui investiscono il conte Aleramo di alcune terre del contado d' Acqui . . *pag.* 286

938, 6 febbraio. Diploma dei re Ugo e Lotario a favore del conte Aleramo, cui concedono altri luoghi nello stesso contado d'Acqui . . . . . » 288

961, agosto. Donazione del marchese Aleramo di tre corti e di alcuni poderi al monastero di Grazzano » 295

967, 23 marzo. Diploma dell'imperatore Ottone I a favore di Aleramo, cui si conferma tutto ciò che egli già possedeva in diversi contadi, tra i quali si nomina il Monferrato . . . . . » 291

991, 4 maggio. Fondazione del monastero di s. Quintino nella terra di Spigno fatta dal m. Anselmo » 320

1001, 31 luglio. Diploma dell' imperatore Ottone III dato da Paterna in favor del marchese Olrico Manfredo . . . . . » 132

1014, 7 maggio. Giudicato tenuto in Pavia da Ottone conte del palazzo, nel quale intervennero i marchesi Oberto ed Anselmo fratelli . . . . . » 344

1016, 6 giugno. Donazione al monastero di s. Pietro di Torino di alcuni poderi in Rivalta, fatta dal conte Oddone figlio del marchese Manfredo . » 148

1017, 8 aprile. Pietro, pievano della chiesa di s. Maria di Saluzzo, dona ad Alrico da Saluzzo un suo podere posto in vicinanza della chiesa di s. Lorenzo sui colli di Saluzzo . . . . . » 87

1017, 17 agosto. Donazione del marchese Anselmo e di sua moglie contessa Giuditta al monastero di Grazzano . . . . . » 341

1020. Ruotolo ossia registro delle chiese di Saluzzo comprese nella diocesi di Torino . . . . » 90

1021, 6 giugno. Vendita fatta dal m. Olrico Manfredo e dalla contessa Berta sua moglie di molte città, castella, chiese e poderi al prete Sigifredo . » 137

1024. Instituzione dei canonici di Levaldiggi fatta da Alrico vescovo d' Asti, e dal m. Olrico Manfredo fratello di lui . . . . . » 144

1024, 16 luglio. Vendita del castello di Lesegno fatta da Olrico Manfredo al prete Aifredo . . . » 145

1025. Carta degli archivi del monastero di s. Martino di Tours, nella quale si rammentano cinque marchesi d'Italia, cioè Bonifacio, Alberto, Azzone, Oberto ed Ugone . . . . . » 338

1027, 7 maggio. Donazione di molti poderi fatta alla

chiesa di s. Maria e di s. Pietro nel luogo di Guasto dal m. Teottone o Tete . . . . . » 371
1027, 24 settembre. Donazione del conte Guglielmo e di Aicha sua moglie di alcuni poderi al monastero di Grazzano . . . . . » 302
1028, 28 maggio. Fondazione del monastero di Caramagna fatta dal m. Olrico Manfredo e dalla contessa Berta . . . . . » 152
1028, 1.° luglio. Donazione fatta dal m. Olrico Manfredo e dalla contessa Berta alla basilica di s. Salvatore di Torino di alcuni beni posti in un luogo appellato Monte Eletto . . . . . » 162
1029, 12 maggio. Donazione della terra di Santena e del suo castello fatta dai fratelli Odelrico ed Alrico e dalla contessa Berta alla basilica di s. Salvatore di Torino . . . . . » 166
1029, 9 luglio. Fondazione del monastero di s. Giusto in Susa fatta per Alrico, Odelrico e Berta » 168
1030, 24 febbraio. Contratto matrimoniale del marchese Tete con la sorella del magnifico e generoso signore S. . . . . » 374
1030, 27 febbraio. Fondazione del monastero di s. Giustina di Sezzadio fatta dal m. Oberto . . » 345
1031, Donazione di un podere presso le mura di Torino fatta dal m. Olrico Manfredo e dalla contessa Berta al monastero de' santi martiri Solutore, Avventore ed Ottavio di Torino . . . . » 177
1033, 7 marzo. Aumento di rendite al monastero di s. Giusto di Susa fatta dai fratelli Odelrico ed Alrico e dalla contessa Berta . . . . . » 181
1041. Donazione fatta dal vescovo Guido al monastero di s. Pietro fuori delle mura d'Acqui . . » 351
1042, 29 gennaio. Donazione delle decime della valle di Susa alla chiesa metropolitana di Torino fatta dal m. Enrico e dalla contessa Adelaide . » 195
1042, 10 giugno. Donazione alla chiesa di s. Lorenzo di Grenoble fatta dal conte Umberto . . » 209

1043, 20 maggio. Donazione fatta dal m. Enrico e dalla contessa Adelaide di alcuni beni, situati nel borgo di s. Agata nella valle di Susa, al monastero di s. Antonino nella valle Nobilense . » 200
1044, 13 giugno. Donazione al monastero di s. Maria di Cavorre di alcuni poderi in Carmagnola fatta dai coniugi m. Enrico e contessa Adelaide . » 203
Senza data. Donazione fatta dal conte Umberto, in compagnia de' suoi figliuoli Amedeo, Aimone ed Oddone, al monastero Cluniacense . . . » 208
Senza data. Donazione allo stesso monastero da Aimone di Pietraforte . . . . . » 212
Senza data. Lettera di Pietro Damiano ad Adelaide » 214
1047, 30 luglio. Placito tenuto in Broni da Rinaldo, messo dell' imperatore Arrigo, al quale intervennero Anselmo ed Azzo marchesi . . . » 362
1051, Donazione di alcuni beni nella valle Tarantasia ai canonici di s. Pietro di Tarantasia fatta dal conte Oddone . . . . . » 211
1055, 9 maggio. Donazione al monastero di s. Pietro di Savigliano fatta dalla contessa Adila e da' suoi figliuoli Anselmo ed Ugo . . . . . » 358
1057, maggio. Donazione fatta dal conte Oddone e dalla contessa Adelaide alla chiesa di s. Lorenzo di Oulx » 206
1062, 20 ottobre. Donazione della contessa Adelaide alle chiese di s. Maria e di s. Gaudenzio di Novara » 222
1064, 31 luglio. Placito tenuto dal m. Pietro, e dalla contessa Adelaide in Cambiano . . . . . » 274
Senza data. Notizia d' una carta con cui Adelaide aveva data la libertà ad un servo ed alla sua moglie » 275
1064, 8 settembre. Fondazione del monastero di s. Maria di Pinerolo fatta dalla contessa Adelaide . » 225
1065, 14 maggio. Donazione della c. Adelaide al vescovo d'Asti dei castelli di Santo Stefano e di Canale » 229
1068, 8 ottobre. Donazione al monastero di s. Pietro di Torino fatta dalla contessa Adelaide di una cappella edificata nel luogo di Scarnafiggi . » 230

1072, 16 marzo. Donazione della contessa Adelaide di tutte le possessioni ch' essa aveva in Carmagnola al monastero di s. Maria di Caramagna . . » 232
1073, 21 maggio. Donazione della contessa Adelaide alla chiesa di Oulx di un suo podere presso alla terra di Urbiano . . . . . » 234
1073, 21 novembre. Convenzione tra la contessa Adelaide e Leudegario arcivescovo di Vienna per impedire la falsificazione delle monete Viennesi » 271
1075, maggio. Donazione della contessa Adelaide alla chiesa di s. Maria e di s. Giovanni di Revello delle decime di detto luogo ecc. . . . . » 236
1075, 23 luglio. Donazione di Adelaide al monastero di s. Maria di Pinerolo di alcuni poderi in Pinerolo » 243
1078. Donazione di Adelaide al monastero di s. Eusebio di Saluzzo di alcuni poderi in Saluzzo . . » 247
1078, 5 giugno. Donazione di Adelaide al monastero di s. Maria di Cavorre di alcuni poderi situati in Pinerolo, ed altri in Saluzzo . . . . » 250
1078, 16 luglio. Donazione di Adelaide di alcuni poderi al monastero della Novalesa . . . . . » 253
1078, 26 ottobre. Donazione di Adelaide al monastero di s. Maria di Pinerolo . . . . . » 255
1078, 26 ottobre. Donazione della contessa Agnese al monastero di s. Maria di Pinerolo . . . . » 277
1079, 4 luglio. Donazione dei luoghi di Calpice e di Coazze fatta da Adelaide al monastero de' santi Solutore, Avventore ed Ottavio di Torino . » 256
1079, 3 novembre. Epistola del pontefice Gregorio VII ai vescovi di Asti, di Torino e di Acqui per dissuadere il m. Bonifacio da sposare la cognata » 381
1080, 8 marzo. Donazione di Adelaide al monastero de' santi Solutore, Avventore ed Ottavio . » 258
1080, 10 marzo. Investitura data da Adelaide alla canonica di s. Maria di Susa delle decime di quella città » 261
1081, 16 maggio. Donazione di Adelaide al monastero di s. Maria di Pinerolo di alcuni poderi in Saluzzo » 262

1083, 22 aprile. Donazione di Adelaide alla chiesa di s. Lorenzo d' Oulx, con intervento della contessa Agnese . . . . . » 266

1089, 13 giugno. Donazione fatta dalla contessa Adelaide e dalla sua nuora Agnese, e da Agnese figlia di questa, alla chiesa ed al vescovo d' Asti » 267

1090, 22 luglio. Donazione del m. Bonifacio di un podere in Lanerio, o Lovesio, ad Uberto vescovo d' Acqui . . . . . » 387

1090, 18 agosto. Donazione di Bonifacio di una chiesa situata in Boves . . . . . » 389

1091, 16 agosto. Donazione d'un podere presso la Stura e di altre terre fatta al monastero di s. Dalmazzo di Pedona dal m. Bonifacio (*Tom. VI, pag.* 328, *nell' appendice*).

1097, 28 dicembre. Donazione di molti poderi alla chiesa di Ferrania fatta dal m. Bonifacio e da Enrico suo nipote . . . . . » 393

1098, 25 luglio. Trattato tra il conte Umberto e gli Astesi contro il m. Bonifacio . . . . . » 398

1099, 21 dicembre. Donazione al monastero di s. Pietro di Savigliano fatta dal m. Bonifacio in compagnia della contessa Alice sua consorte e di cinque loro figliuoli . . . . . » 401

1100, 21 gennaio. Francagione di pagamento de' tributi data dal marchese Bonifacio alla chiesa di Ferrania . . . . . » 408

1111, 11 aprile. Giuramento di Enrico imperatore al pontefice Pasquale II per la liberazione de' prigionieri, e per la restituzione di beni alla chiesa Romana, prestato anche dal m. Bonifacio . » 411

1111, 10 novembre. Donazione del luogo di Biestro fatta dal m. Bonifacio alla chiesa di Ferrania . » 413

1112, 2 agosto. Donazione del m. Bonifacio alla chiesa di Ferrania di tutto quello che possedeva nel luogo di Cairo . . . . . » 417

1116, 23 maggio. Diploma di Arrigo V dato in Paciliano

a favore di Corrado e di Guidone Cane, presente il m. Bonifacio . . . . . » 419
1121, 9 luglio. Donazione del m. Bonifacio alla chiesa di s. Donato di alcuni iugeri di terreno in Bene, ed in Beinette . . . . . » 421
1122, 8 settembre. Rinunzia dell' imperatore Arrigo a favore di papa Calisto II delle investiture ecclesiastiche, al quale atto interviene il m. Bonifacio » 426
1123, 1.° marzo. Donazione del m. Bonifacio di un podere alla chiesa di Ferrania . . . . . » 427
1124, 19 maggio. Donazione fatta alla chiesa di Ferrania da Guglielmo ed Adila delle decime del luogo di Diano, approvata dal m. Bonifacio » 428
1125, 5 ottobre. Testamento del m. Bonifacio . » 429
Senza data. Lettera d' Ivone vescovo di Chartres ad Ugone conte di Treguier per impedire il maritaggio di Lodovico VI re di Francia con Sibilla figliuola del m. Bonifacio . . . . . » 432
1128, 20 marzo. Donazione di Ottone vescovo d' Albenga a Garino abbate Lerinese, consenzienti i coniugi m. Bonifacio e contessa Agnese . . » 436
1162, 10 giugno. Investitura del marchesato di Savona data da Federico I ad Enrico il guercio . » 378
1320. Registro dei redditi del monastero di Pedona, nel quale si fa menzione della cappella di s. Dalmazzo presso Cardè . . . . . » 93

TOMO II.

LIBRO V

1122, 23 agosto. Donazione fatta alla cappella di s. Maria di Staffarda dal m. di Saluzzo Manfredo I (*carta apocrifa*). . . . . » 7
1123, 6 marzo. Donazione di Nitardo di Morozzo al monastero di s. Maria di Cavorre, col consenso del m. Manfredo I . . . . . » 11

1140, luglio. Convenzione tra i marchesi Manfredo, Ugone, Anselmo, Enrico ed Ottone, figliuoli del m. Bonifacio, ed il popolo di Genova per l'acquisto di Ventimiglia . . . . . » 14

1142, 21 maggio. Donazione fatta dai marchesi Manfredo I ed Ugone alla chiesa di s. Maria e di s. Croce di Civitacula di alcuni poderi in Carmagnola . . . . . » 16

1142, 12 agosto. Approvazione dei detti m. Manfredo ed Ugone per ogni acquisto che il monastero di Casanova avrebbe fatto . . . . . » 17

1142, 22 dicembre. Istrumento di divisione dell'eredità del m. Bonifacio tra i sette marchesi suoi figliuoli » 20

1155. Convenzione tra i marchesi Manfredo, Enrico, Ottone Boverio, ed i Genovesi per la ricuperazione del castello di Noli . . . . . » 44

1159, 15 gennaio. Indulto dell' imperatore Federico a favore dei monaci di Staffarda . . . . . » 78

1161, 6 aprile. Convenzione tra l'imperatore Federico ed i Pisani, alla quale è sottoscritto il marchese Manfredo I . . . . . » 52

1161, 8 maggio. Donazione del m. Manfredo I all'abazia di Staffarda di tutte le cose mobili ed immobili che egli possedeva in Casanova . . . . » 55

1162, 30 maggio. Manumissione di alcuni servi fatta dal m. Manfredo I in Romanisio . . . . » 57

1162, 18 agosto. Infeudazione fatta dall' imperatore Federigo a Raimondo Berengario dei contadi di Provenza e Forcalquiero: testimonio il marchese Manfredo I . . . . . » 59

1165, marzo. Donazione del m. Manfredo I al monastero di Casanova . . . . . » 62

1165, 2 ottobre. Compra fatta dal m. Manfredo I delle ragioni che avevano Robaldo e Bartolommeo figliuoli del fu Tidino sopra il luogo di Villa ed in Verzuolo . . . . . » 63

1166. Transazione tra il m. Manfredo I, ed i signori di Manzano relativamente al luogo di Farigliano » 64
1167, 23 aprile. Investitura della marca di Guido data ad Arrigo marchese dall'imperatore Federigo, presente il m. Manfredo I . . . . . » 66
1169, 6 dicembre. Lodo pronunziato da Bonifacio m. di Monferrato tra Amedeo conte di Savoia e Manfredo I m. di Saluzzo per le terre di Barge, Scarnafiggi, Busca e Bernezzo (*carta apocrifa*) » 70
1170, 6 marzo. Vendita fatta da Giacomo Musso di Racconigi a Merlo di Saluzzo del feudo che egli teneva in Saluzzo . . . . . » 73
1175, giugno. Convenzione tra il m. Manfredo I e l' abbate di s. Benigno di Fruttuaria per l' albergaria di Serralunga . . . . . » 76

LIBRO VI

1176, novembre. Donazione del m. di Saluzzo Manfredo II al monastero di Staffarda d'un *fraschetto* (terra incolta) vicino alla Morra . . . . . » 89
1177, aprile. Donazione del m. Manfredo II e di Merlo di Piossasco allo stesso monastero di Staffarda di un altro *fraschetto* situato in Torriana sul territorio di Barge . . . . . » 90
1177. Tregua accordata dall' imperatore Federico alle città Lombarde, negli articoli della quale si comprendono i marchesi del Guasto . . . » 92
1178, 9 marzo. Diploma dell'imperatore Federico dato da Pavia, al quale soscrive il marchese Manfredo del Vasto (Manfredo II marchese di Saluzzo) » 93
1182, giugno. Donazione fatta da Manfredo II ad Alasia sua consorte delle sue ragioni sopra Saluzzo, Racconigi, Villa, Quaranta e Centallo . . » 99

1184, 31 dicembre. Confermagione del m. Manfredo II al monastero di Staffarda della donazione fatta al detto monastero dal suo padre Manfredo I » 106
1185, 25 agosto. Donazione del m. Manfredo II al monastero di Casanova . . . . . » 106
1185, 28 agosto. Donazione di Guiffredo di Lomello conte imperiale ai monaci di Casanova, con consenso e conferma del m. Manfredo II . . » 107
1191. Trattato di pace tra il m. Manfredo II e gli Astesi . . . . . » 110
1192, luglio. Vendita fatta da Pietro e da Ottone Manisiel alla contessa Adalasia di Saluzzo d' un terreno; e successiva donazione di questo ai canonici d'Oulx per la fondazione, o meglio riedificazione, della chiesa di s. Lorenzo sui colli di Saluzzo » 113
1193, 9 settembre. Confederazione tra Manfredo II m. di Saluzzo e Berengario m. di Busca . . . » 116
1195, 9 maggio. Convenzione tra il m. Manfredo II ed Ugone abbate di s. Dalmazzo pei dritti signorili sovra Centallo . . . . . » 119
1198, 25 maggio. Donazione del m. Manfredo II al monastero di Casanova dei molini e d'un prato ch' egli aveva presso Carmagnola . . . . » 126
1200, 11 novembre. Trattato di pace tra il m. Manfredo II e gli uomini di Cuneo, per cui si conviene che gli uomini di Quaranta debbano fare la fedeltà al m. Manfredo di Saluzzo . . . » 129
1201, 22 aprile. Donazione di ventisette iugeri di terreno fatta da Manfredo II e da Alasia sua consorte al monastero di Casanova . . . . . » 133
1202, 25 luglio. Instrumento dotale di Maria, figlia di Comita giudice di Torres in Sardegna, sposa di Bonifacio figliuolo di Manfredo II . . . » 139
1202, ... Giuramento della contessa Alasia e di sessanta uomini del marchesato per l'osservanza dei patti convenuti nel suddetto instrumento » 142
1203, 2 luglio. Donazione fatta da Manfredo II ad

Ugone, preposto della chiesa d'Oulx, della cappella di s. Siro edificata in Saluzzo vicino al castello . . . . . » 150

1210, 20 giugno. Diploma dell'imperatore Ottone dato da Tortona a favore del monastero di Tilieto: testimonio Manfredo II m. di Saluzzo . . » 157

1210, 2 luglio. Diploma dello stesso imperatore dato da Torino a favore dell'abbazia di Casanova: testimonio Manfredo II m. di Saluzzo . . » 157

1210, 3 agosto. Cessione del marchesato di Saluzzo fatta da Adelaide contessa di Piemonte a Guigone Delfino di Vienna (*documento apocrifo*) . » 161

1210, 19 ottobre. Dedizione degli uomini di Mondovì al m. Manfredo II . . . . . » 166

1211, 2 gennaio. Investitura data da Guglielmo Costanzia, castellano di Saluzzo, a Pietro Marcellino e suoi eredi di tutte le terre che egli possedeva nella villa e nel territorio di Saluzzo . . . . » 172

1212, 10 febbraio. Decreto di Ottone imperatore dato da Milano in favore di Bonifacio m. d'Este: testimonio Manfredo II m. di Saluzzo . . » 174

1212, 12 ottobre. Vendita di Guglielmo Capella a Pietro Cafer di certe decime . . . . . » 175

1214, 13 aprile. Donazione di Giulia contessa di Busca, e dei suoi figliuoli Guglielmo, Ottone e Raimondo, al monastero di Staffarda . . . . . » 181

1215, 22 gennaio. Donazione di Comita giudice di Torres ai suoi nipoti Manfredo ed Agnese della dote costituita alla loro madre Maria . . » 185

1215, 20 febbraio. Investitura data da Manfredo II a Guglielmo Costanzia del castello e villa di Costigliole (*si corregga nel testo* X cal. martii *in vece di* X cal. madii, *errore occorso nella stampa*) » 186

LIBRO VII

1215, 23 marzo. Donazione della contessa Alasia, e del m. di Saluzzo Manfredo III suo nipote, al monastero di Staffarda in risarcimento dei danni dal marchese Manfredo II cagionati a quel monastero . . . . . » 195

1215, 1.° aprile. Altra donazione della contessa Alasia e del m. Manfredo III allo stesso monastero » 197

1215, maggio. Lega tra la contessa Alasia, a nome del nipote di lei Manfredo III, ed il comune d' Alba . . . . . » 199

1215, 5 giugno. Vendita fatta da Guglielmo Pilloso ad Alasia ed a Manfredo III di ciò che egli possedeva in Revello e nella valle di Po . . . » 201

1215, 5 giugno. Vendita fatta da Oddone e Guglielmo Mussi di Revello, e da Giacomo di Barge, di ciò che possedevano nella villa di Revello e in tutta la valle di Po. . . . . » 203

1216, 26 marzo. Decreto di Giacomo vescovo di Torino, con cui si ordina ad Alasia di obbligar le sue doti in favore del monastero di Staffarda per lo miglioramento delle terre date in restituzione ed in cambio dei diritti signorili di Revello . . . » 206

1216, 4 aprile. Ipoteca data dalla contessa Alasia al monastero di Staffarda sopra il luogo di Villa sino alla somma di 700 lire rinforzate . . » 207

1216, 17 agosto. Bolla del pontefice Onorio terzo, colla quale conferma al monastero di Caramagna il possesso della chiesa di s. Nicolao di Saluzzo » 209

1216, 15 settembre. Ordine della contessa Alasia al notaio Segnorino di spedire copia dagli archivi marchionali al monastero di s. Dalmazzo dell' istrumento di convenzione seguìta tra il marchese Manfredo II e l' abbate di s. Dalmazzo per la giurisdizione di Centallo . . . . . » 212

1219, 4 marzo. Bolle del pontefice Onorio III di conferma al monastero di s. Eusebio di Saluzzo per tutti i beni che già possedeva questo monastero » 217
1219, 6 marzo. Altre bolle di papa Onorio III a pro dello stesso monastero . . . . . » 218
1219, 4 maggio. Bolla di Onorio III che permette ad Agnese de' Saluzzi di fondare un monastero . » 219
1219, 13 maggio. Vendita fatta da Alasia tutrice di Manfredo III ad Agnese sua figliuola del luogo di Riffreddo . . . . . » 220
1220, 2 febbraio. Vendita fatta ad Alasia e Manfredo III suo nipote da Nicolò de Novello e da Oberto Alario delle loro possessioni in Monforte, ed investitura data a Nicolò di Novello delle cose vendute (*tomo VI, pag.* 330, *nell' appendice*).
1220, 21 marzo. Bolla del pontefice Onorio III in favore del monastero di Riffreddo. . . . . » 225
1220, 2 aprile. Ratificanza fatta da Manfredo III a favore di Agnese per la vendita del luogo di Riffreddo . . . . . » 222
1221, 5 maggio. Diploma dell'imperadore Federico II d' investitura del marchesato di Saluzzo data al m. Manfredo III, con privilegio della Zecca ed altri dritti principeschi (*questo documento si trova più corretto ed intiero nell' appendice: tomo VI, pag.* 331) . . . . . » 230
1222, 30 gennaio. Vendita fatta da Manfredo III alla zia Agnese di tutte le terre ch' ei possedeva in Racconigi . . . . . » 234
1222, 5 luglio. Confederazione tra Manfredo III e la città di Torino . . . . . » 237
1223, 26 febbraio. Transazione tra Guglielmo sacerdote della cappella di santa Caterina in Saluzzo, e Pietro monaco di s. Eusebio. . . . . » 239
1223, 14 ottobre. Omaggio di Manfredo III a Guglielmo m. di Monferrato per le terre della valle di Stura » 246

1224, 9 gennaio. Compra fatta dalla contessa Alasia, a nome del monastero di Riffreddo, dal monastero di Caramagna di tutti i beni della chiesa di s. Illario posti sui territorii di Revello ed Envie » 247

1224, 18 giugno. Pace e concordia tra il comune d'Asti e Manfredo III pel fodro di Saluzzo, Romanisio e Castiglione . . . . . » 251

1226, 25 aprile. Proccura della contessa Alasia a Bonifacio Daugnolio per mettere in possesso l'abbate del monastero di Casanova di alcuni poderi donatigli dal m. Manfredo II . . . . . » 254

1227, 7 gennaio. Privilegio conceduto da Alasia e Manfredo III alla chiesa d' Oulx di poter far pascolare i bestiami in tutte le terre del loro dominio senza pagamento di tributo . . . » 255

1227, 14 agosto. Investitura data dal m. Manfredo III al monastero di Casanova de' beni da Guiffredo conte di Lomello venduti a quel monastero » 256

1228, 20 aprile. Atto capitolare de' canonici di Testona, per cui si dà in coadiutore ad Enrico pievano di Saluzzo il canonico Amedeo della Rossa » 258

1228, 25 novembre. Pace tra il comune d' Asti, il m. Manfredo III ed altri marchesi . . . . . » 263

1229, 24 ottobre. Convenzione tra Giacomo vescovo d'Asti, Guglielmo di Caraglio e Manfredo III » 268

1230, 16 luglio. Atto con cui Manfredo III prende sotto la sua protezione il monastero di Riffreddo » 270

1230, 15 agosto. Conferma di Manfredo III al monastero di Staffarda di tutte le donazioni fatte al medesimo dalla contessa Alasia . . . . . » 274

1231, 27 aprile. Conferma di donazioni data da Guglielmo, Enrico e Berengario marchesi di Busca alla chiesa di s. Lorenzo di Saluzzo . . . » 276

1231, 17 luglio. Confermazione di Manfredo III alla chiesa d'Oulx di quanto nell'anno 1075 era stato donato dalla contessa Adelaide a quella chiesa » 283

1234, 6 gennaio. Sentenza d' arbitri tra i comuni di

Savigliano, Cuneo, Mondovì, il m. Manfredo III, ed altri per le passate guerre coi Cuneesi . » 287 431
1234, 10 luglio. Lettere date dal m. Manfredo III, a favore del monistero di Casanova, di esenzione dal pagamento di ogni tributo di pedaggio, pascolo e di pesca . . . . . » 294
1235, 8 aprile. Rimessione fatta da Manfredo III al monastero di Casanova del fitto della *camparìa* » 295
1235, maggio. Transazione tra Manfredo III ed Ottone prevosto di Rivalta rispetto ai poderi che la chiesa del Beccetto teneva in Revello . . . » 296
1237, 12 febbraio. Compromesso fatto dal conte Amedeo di Savoia, e da Bonifacio m. di Monferrato nella persona del m. Manfredo III . . . . » 301
1238, 7 febbraio. Investitura data da Viguerra, vicario imperiale in Italia, al prevosto di s. Maria di Vezolano: testimonio Tommaso m. di Saluzzo » 303
1242, 31 gennaio. Esenzione di pagamento del pedaggio e di ogni sorta di tributi conceduta al monastero di Poliola da Beatrice contessa di Saluzzo . » 308
1243, 11 maggio. Concessione di libero pascolo e transito per le terre del marchesato data al suddetto monastero dal m. Manfredo III . . . . . » 309
1244, 11 marzo. Investitura di alcuni beni in Scarnafiggi data dal m. Manfredo III a Diana Mussa » 310

LIBRO VIII

1244, 30 ottobre. Fedeltà giurata al m. di Saluzzo Tommaso I dagli uomini di Carmagnola . » 318
1244, 30 ottobre. Fedeltà giurata allo stesso m. dagli uomini di Racconigi . . . . . » 318
1247, 21 aprile. Contratto di matrimonio di Beatrice contessa di Saluzzo con Manfredo Lancia . » 322

1250, 28 ottobre. Concessione di Giovanni vescovo di Torino data al prete Torino, suo cappellano, di fondare chiese e monasteri di regolari sotto il nome di s. Salvatore sul monte Bracco, od in qualunque altro luogo . . . . . » 324

1253, 8 maggio. Investitura data da Bonifacio di Piossasco signor d' Envie al prete Torino di tutto ciò ch' egli possedeva sul Mombracco . . . . . » 332

1253, 11 maggio. Investitura data da Tommaso I al prete Torino di tutto ciò ch'egli possedeva sul Mombracco, ed in una sua villa chiamata la Rocchetta » 335

1254, 27 luglio. Confermazione agli uomini di Dronero delle loro franchigie fatta da Tommaso di Savoia conte di Moriana e di Fiandra, tutore del m. Tommaso I . . . . . » 339

1254, 17 novembre. Omaggio del m. Tommaso I al m. Guglielmo di Monferrato per le terre della valle di Stura e per Dogliani . . . . . » 340

1256, 5 febbraio. Sentenza d' arbitri tra il comune d' Alba, i marchesi del Carretto, di Ceva, di Saluzzo, di Clavesana ed altri . . . . . » 343

1257, 11 gennaio. Lettere di salvaguardia accordata al monastero di Poliola dal m. Tommaso I » 347

1259, 20 febbraio. Investitura di un podere in Scarnafiggi data a Mussa Bozola dal m. Tommaso I » 349

1261, 6 aprile. Confermazione del m. Tommaso I al monastero di Casanova di tutte le precedenti donazioni . . . . . » 353

1263, 7 marzo. Investitura data dal m. Tommaso I a Bergogno di Mercenasco di quanto questi possedeva in Scarnafiggi . . . . . » 355

1264, 20 febbraio. Confermazione fatta dal m. Tommaso I agli uomini della valle di Macra per le loro franchigie . . . . . » 356

1265, 7 luglio. Investitura data dal m. Tommaso I al monastero di Riffreddo per certo ospizio di Bergondio Parasacco di Diano . . . . . » 361

1266, 10 settembre. Investitura data da Goffredo vescovo di Torino per le decime dei *novali* del luogo di Sampeire . . . . . » 363
1267, 21 giugno. Sentenza di scomunica pronuziata dai prevosti delle chiese maggiore e di s. Gaudenzio di Novara contra i marchesi di Monferrato e di Saluzzo ed i loro seguaci. . . . . » 364
1268, 4 febbraio. Investitura conceduta da Tommaso I all' abbate di S. Dalmazzo del castello di Roccavione, e di tutto ciò che il monastero possedeva nella valle di Vermenagna . . . . . » 370
1268, 17 aprile. Esenzione data da Tommaso I ai marchesi di Ceva per ogni pagamento di pedaggi ed altri tributi nel territorio di Lequio . . » 374
1270, 15 maggio. Investitura data da Goffredo vescovo di Torino al medico Oberto Maurino di Verzuolo ed al suo fratello Pietro per le decime dei *novali* di Verzuolo . . . . . » 420
1271, 23 novembre. Opposizione dei canonici di Moncalieri all' instituzione data dall'arcivescovo di Milano a Giacomino, figliuolo di Ottone bastardo, pel benefizio *del chiericato* di Saluzzo . . . » 384
1272, 10 febbraio. Investitura data al m. di Saluzzo da Goffredo vescovo di Torino per la decima di tutti i *novali* . . . . . » 386
1275, 14 ottobre. Lodo pronunziato da Guglielmo m. di Monferrato tra il m. Tommaso I e gli Astesi, rispetto ai luoghi di Tegerone e di Caramagna » 399
1276, 25 febbraio. Atto di risegna della chiesa di s. Eusebio di Saluzzo fatta in mano dell' abbate del monastero di Cavorre da Amedeo pievano di Saluzzo . . . . . » 401
1279, 12 settembre. Emancipazione data dal m. Tommaso I al suo figliuolo Manfredo . . . . » 407
1281, 7 luglio. Trattato di pace tra il m. Tommaso I ed i Cuneesi . . . . . » 415
1282, 31 marzo. Sentenza profferita da Bonifacio di

S. Giorgio conte di Biandrate sulle differenze tra Nano m. di Ceva, ed il m. Tommaso I e la contessa Aloisia . . . . . » 421

1283, 7 settembre. Sentenza d'arbitri tra il comune di Saluzzo ed il monastero di Staffarda relativamente al bosco di Cardè ed ai beni di Prarotondo » 426

1283, 17 settembre. Conferma della detta sentenza fatta dal m. Tommaso I, da Enrico m. di Busca, e da Beatrice di Rossana . . . . . » 433

1286, 25 settembre. Donazione del m. Tommaso I al monastero di Mombracco di alcuni beni sul territorio di Envie . . . . . » 444

1287, 21 febbraio. Concordia tra Tommaso e l'abbate di S. Dalmazzo per la giurisdizione e signoria di Centallo . . . . . » 446

1287, 5 ottobre. Quitanza di Manfredo, primogenito del m. Tommaso I, a Giacomo re di Sicilia per 3000 oncie d'oro, porzione della dote di Beatrice sua moglie . . . . . » 449

1290, 7 maggio. Salvaguardia conceduta dal m. Tommaso I al monastero di Casanova . . . . » 454

1291, 24 giugno. Fondazione del monastero di Revello fatta dal m. Tommaso I e dalla contessa Aloisia » 457

1291, 25 giugno. Donazione di alcune terre e concessione di privilegii fatte al nuovo monastero di Revello dal m. Tommaso I e dalla cont. Aloisia » 461

1292, 13 dicembre. Investitura data da Berengario Gantellini, o Gautellini, procuratore del re Carlo di Sicilia, ai marchesi di Busca della metà del castello superiore di Saluzzo, e della terza parte di Saluzzo . . . . . » 474

1293, 5 aprile. Trattato tra Berengario Gantellini, in nome del re Carlo, ed i marchesi di Busca . » 479

1293, 22 ottobre. Sentenza pronunziata dagli arbitri eletti per alcune differenze insorte tra il mar. Tommaso I e le monache di Riffreddo . . » 482

1293, 3 novembre. Vendita fatta da Guglielmo e

Giraudo Molineri al medico Oberto Maurini, ed al suo fratello Pietro giureconsulto, di un podere in Saluzzo . . . . . » 483

1294, 12 luglio. Donazione per causa di morte di alcune terre del marchesato fatta dal m. Tommaso I al suo figliuolo Manfredo . . . . . » 486

1294, 17 ottobre. Testamento del m. Tommaso I . » 487

1295, 27 luglio. Compromesso tra il vescovo di Torino ed i canonici di Moncalieri intorno al diritto di nomina del pievano di Saluzzo . . . . . » 498

1296, 7 giugno. Procura degli uomini di Envie per giurar fedeltà a Manfredo figliuolo del marchese Tommaso I . . . . . » 501

1355, 10 maggio. Investitura data da Carlo IV imperatore a favore di Giovanni m. di Monferrato » 4

1393, 4 febbraio. Giovanni de Vecho di Vigone, monaco della B. Maria di Cavorre e preposto di sant' Eusebio di Saluzzo, concede l' uso e le rendite della sua prepositura a Giorgio Canaverio, monaco di Staffarda . . . . . » 403

TOMO III.

LIBRO IX

1297, 19 gennaio. Investitura data al m. di Saluzzo Manfredo IV dall' abbate di S. Dalmazzo per le terre e regalie di Centallo . . . . . » 6

1297, 17 febbraio. Donazione e rinuncia di Giovanni de' Saluzzi a favore del marchese Manfredo IV suo fratello . . . . . » 9

1297, 12 maggio. Convenzione tra gli uomini di Saluzzo e di Revello relativamente ai termini dei due territorii . . . . . » 12

1299, 18 febbraio. Liberazione ed affrancamento da varii tributi ed obblighi dato ai Saluzzesi dal m. Manfredo IV, e concessione ai medesimi di poter formare i loro statuti e capitoli, secondo i quali dovesse poi egli governarli . . . . » 18

1300, 13 agosto. Sentenza profferta dal m. Manfredo IV tra il monastero di Revello e la canonica dello stesso luogo per fatto di decime . . . . . » 42

1300, 7 ottobre. Convenzione tra il m. Manfredo IV e gli uomini delle terre della valle di Macra superiori al rivo Breissino intorno al pagamento dei dritti delle giudicature . . . . . » 45

1302, 14 agosto. Proccura data da Umberto Delfino di Vienna e da Anna sua moglie al signor di Valbonnais, e ad altri nobili, per costituir la dote alla loro figliuola destinata in isposa a Federigo primogenito del m. Manfredo IV . . . . » 51

1303, 26 agosto. Lettere di Beatrice di Fossignì al bailo di Brianzone, con le quali gli ordina di pagare lire 2000 al m. Manfredo IV . . . » 55

1305, 18 gennaio. Testamento di Giovanni marchese di Monferrato . . . . . » 59

1305, 22 maggio. Compromesso e sentenza d' arbitri tra i Vercellesi ed il m. di Saluzzo Manfredo IV, come governatore del Monferrato, pel possesso di Trino . . . . . » 62

1305, 3 agosto. Proccura del m. Manfredo IV a Francesco de Suavis per l' omaggio da prestarsi ad Amedeo conte di Savoia . . . . . » 65

1305, 5 agosto. Lettere di salvaguardia date dal m. Manfredo IV al monastero di Casanova, a valere nei marchesati di Saluzzo e di Monferrato . » 65

1305, 27 agosto. Cessione fatta dai proccuratori del m. Manfredo IV al conte Amedeo di Savoia del marchesato di Saluzzo, ed investitura data dal conte allo stesso marchese . . . . . » 68

1305, 9 dicembre. Investitura data dal m. Manfredo IV

ad Antonio di Monte Acuto, conte di Biandrate, pel castello e per la villa di Caramagna . » 70
1307, 6 maggio. Donazione fatta dal m. Manfredo IV a Carlo II re di Sicilia delle sue ragioni sopra il Monferrato (*questo instrumento, semplicemente accennato nel testo, si legge stampato per intiero nell'appendice unita al tomo VI, ed a pag.* 339). » 77
1307, 13 maggio. Proccura fatta dal m. Manfredo IV a Nicolò di Costigliole ed a Mulazzano de' Saluzzi per rimettere Fossano a Rostagno de' Maironi proccuratore del re Carlo . . . . . » 80
1308, 18 novembre. Investitura data da Tedisio, vescovo di Torino, al m. Manfredo IV per le decime dei *novali* . . . . . » 82
1309, 8 febbraio. Investitura data dal m. Manfredo IV a Pagliuccio di Nucetto della terza parte di Cavallerleone . . . . . » 85
1311, 10 febbraio. Lega tra il principe di Acaia ed i Delfini di Vienna, nella quale venne compreso il m. Manfredo IV . . . . . » 92
1312, 15 maggio. Convenzione tra il m. Manfredo IV e gli uomini di Revello, ed affrancamento dato a questi dall' obbligo di varii tributi . . . » 97
1312, 16 novembre. Tedisio vescovo di Torino investisce il prete Guglielmo de Buringes di Ginevra dell'ospedale di Saluzzo e dei beni e diritti del medesimo » 104
1313, 8 maggio. Investitura del marchesato di Saluzzo data dall'imperatore Arrigo al m. Manfredo IV » 107
1313, 8 maggio. Investitura data dall' imperatore Arrigo al m. Manfredo IV per la città d'Alba . » 107
1313, 19 settembre. Investitura del luogo di Pagno data dal m. Manfredo IV a Franchetto priore del monastero di detto luogo . . . . . » 110
1315, 22 febbraio. Investitura pel feudo di Cervignasco data a Viotto ed Ameotto di Cervignasco dal m. Manfredo IV . . . . . » 114

1318, 11 febbraio. Quitanza del m. Manfredo IV a Pagliuccio di Nucetto per lire 1100 Astesi . » 120

1318, 19 agosto. Trattato di pace tra Filippo principe d'Acaia, Matteo Visconte signor di Milano, ed il m. di Saluzzo Manfredo IV . . . . . » 121

1319, 3 settembre. Generale parlamento convocato in Chivasso da Teodoro m. di Monferrato, al qual parlamento il m. di Saluzzo manda un suo procuratore . . . . . » 122

1322, 12 ottobre. Donazione fatta al m. di Saluzzo da Manfredino ed Oddone, padre e figliuolo, marchesi del Carretto, delle terre di Cortemiglia, Cairo, Borgomale, Carcare, Altare, Carretto, Vignarolo ed altre . . . . . » 126

1322, 11 novembre. Liberazione da ogni obbligo di fedeltà per le terre donate fatta dai marchesi del Carretto al m. Manfredo IV . . . . » 137

1323, 18 gennaio. Ordine di Manfredo al castellano di Polonghera di pagare alle sue sorelle monache in Revello i legati loro ancora dovuti . . » 140

1323, 17 agosto. Confermazione data dal m. Manfredo agli uomini di Cairo per le loro franchigie . » 142

1324, 1.° maggio. Promessa di Federico, e del suo figlio Tommaso, a Filippo principe d'Acaia di rimettergli Revello, Carmagnola e Racconigi quando vengano in loro potere . . . . . » 146

1324, 1.° maggio. Donazione fatta da Federico, con consenso di sua moglie Margarita e di Tommaso suo figliuolo, al principe d'Acaia delle terre di Revello, Carmagnola e Racconigi . . . . » 147

1324, 1.° dicembre. Franchigie e privilegi conceduti agli uomini di Saluzzo dal m. Manfredo IV; e cessione fatta dal comune di Saluzzo al marchese del bosco di Cardè, ed altre convenzioni » 149

1325, 14 luglio. Donazione di molte terre del marchesato fatta per causa di morte dal marchese Manfredo IV al suo figliuolo Manfredo . . » 165

1325, 12 ottobre. Atto di omaggio di Manfredo IV ad Edoardo conte di Savoia pei luoghi di Barge, Scarnafiggi, Busca e Bernezzo . . . . . » 167

1329, 28 gennaio. Lettere del principe d' Acaia agli uomini di Torino perchè mettano in armi i loro cavalli e fanti in soccorso del m. Manfredo . » 170

1329, 2 febbraio. Altre lettere del detto principe alla città di Torino, cui rinnova l' ordine di venire in soccorso del m. Manfredo . . . . . » 171

1329, 14 febbraio. Concessione di ampie franchigie e libertà data da Federico di Saluzzo alle comunità della valle di Macra . . . . . » 172

1329, 10 marzo. Investitura data da Manfredo IV al suo fratello Giovanni per le terre di Somano, Castiglione, Bonvicino, Manta e Villanovetta . » 176

1329, 22 maggio. Sentenza d' arbitri pronunziata da Giovanni e Giorgio de' Saluzzi per le differenze tra il m. Manfredo e Federico suo figliuolo . » 181

1329, 22 maggio. Donazione fatta da Manfredo, figliuolo del m. Manfredo IV, ad Isabella sua madre delle terre di Carmagnola, Racconigi, Barge, ecc. » 186

1329, 26 luglio. Investitura data da Filippo principe di Acaia a Federico di Saluzzo ed al suo figlio Tommaso pei luoghi di Revello, Carmagnola, e Racconigi » 188

1330, 8 gennaio. Donazione di alcuni beni posti sul territorio di Saluzzo, detti di *Sansoè*, fatta da Giorgio de' Saluzzi alla certosa di Mombracco » 192

1330, 4 giugno. Sentenza del principe d' Acaia intorno alle dissensioni tra il m. Manfredo IV, e Federico, Manfredo, Teodoro e Bonifacio suoi figliuoli » 199

1330, 22 agosto. Lodo pronunziato dai giureconsulti Guidone de' Cardinali e Francesco Giuliani intorno ad un litigio tra Federico di Saluzzo ed il monastero di Riffreddo per fatto di decime . . . » 202

1331, 1.° novembre. Fedeltà giurata al principe Filippo d' Acaia da Federico di Saluzzo . . . . » 205

1332, 8 luglio. Testamento del m. Manfredo IV . » 207

1332, 1.° dicembre. Transazione tra Federico e Manfredo, fratelli . . . . . » 214
1334, 12 febbraio. Confederazione del m. Manfredo IV e de'suoi figliuoli Manfredo, Teodoro e Bonifacio, e di molte città di Lombardia con Roberto re di Napoli . . . . . » 217
1334, 4 dicembre. Sentenza d' arbitri pronunziata da Amedeo conte di Savoia, e da Guglielmo de'conti di Biandrate per le discordie della casa di Saluzzo » 223
1334, 13 dicembre. Spiegazione ed aggiunte alla precedente sentenza . . . . . » 226
1334, 13 dicembre. Accettazione ed approvazione della detta sentenza . . . . . » 227
1334, 29 dicembre. Ordine del m. Manfredo IV a'suoi vassalli di giurar fedeltà al suo primogenito Federico » 228
1335, 7 gennaio. Investitura data da Federico a Manfredino, Vioto ed Ameoto di Cervignasco pel feudo di Cervignasco . . . . . » 229
1336, 29 giugno. Procura di Manfredo di Cardè a Bartolommeo di Montalto per ricever l'investitura di Cardè dal suo nipote Tommaso di Saluzzo . » 233
1336, 14 luglio. Concessione di franchigie fatta da Tommaso di Saluzzo agli uomini di Carmagnola » 235
1336, 16 luglio. Investitura data da Tommaso di Saluzzo ad Antonio di Nucetto per la duodecima parte di Cavallerleone . . . . . » 239
1336, 12 agosto. Transazione tra Tommaso di Saluzzo e gli uomini di Saluzzo per fatto di caccia e di pesca, e per la segreteria civile . . » 240
1336, 30 agosto. Investitura del luogo di Cardè data da Tommaso di Saluzzo a Manfredo di Cardè suo zio » 246
1337, 22 giugno. Lettere di Giacomo principe d'Acaia, che accordano una dilazione a Tommaso di Saluzzo per prestargli l'omaggio . . . . . » 250
1340, 28 aprile. Investitura data a Guglielmo Roero da Tommaso di Saluzzo pel luogo di Podio di san Martino, sul territorio di Carmagnola . » 252

LIBRO X

1340, 9 dicembre. Lettere di Roberto re di Napoli, con le quali ordina al suo siniscalco in Piemonte di consegnare la città d' Alba al m. di Saluzzo Tommaso II . . . . . » 267

1341, 4 maggio. Vendita della terra di Lagnasco fatta dal m. Tommaso II a Pietrino Falletto di Alba, ed a Gioffredo Tapparello di Savigliano . » 284

1342, il dì ultimo di febbraio. Decreto del m. Tommaso II contro Pagliuccio di Nucetto che dichiara reo di fellonia per aver ricusato di esser sigurtà del suo signore . . . . . » 287

1342, 4 novembre. Prestito di 50 fiorini fatto dalle monache di Riffreddo al m. Tommaso II . » 293

1343, 23 aprile. Compromesso di Manfredo di Cardè nel marchese di Monferrato per l' amichevole composizione delle discordie col suo nipote il m. Tommaso II. . . . . » 295

1343, 31 ottobre. Cessione dell' intiero marchesato di Saluzzo fatta ad Umberto Delfino di Vienna dal m. Tommaso II . . . . . » 298

1345, 20 agosto. Tommaso II conferma al monastero di Casanova tutte le precedenti donazioni . » 317

1346, 6 settembre. Sentenza profferita da Luchino e Giovanni Visconti relativamente alla signoria del marchesato, ed alle dissensioni tra il m. Tommaso II e Manfredo e Teodoro suoi zii . . » 326

1347, 11 maggio. Confermazione di privilegi e franchigie data ai Saluzzesi dal m. Tommaso II . » 337

1347, 16 agosto. Confederazione tra i Visconti di Milano, i Delfini di Vienna, ed i marchesi di Saluzzo e di Monferrato . . . . . » 346

1347, 1.° settembre. Il marchese Tommaso II ratifica la suddetta confederazione . . . . . » 351
1352, 3 gennaio. Conferma in favore del comune di Saluzzo delle antiche franchigie, data dal m. Tommaso II; e concessione di nuovi privilegi » 358
1355, 22 luglio. Lettere di Federigo, primogenito di Tommaso II, per le quali ei concede salvaguardia al monastero di Casanova . . . . . » 372
1357, 15 agosto. Testamento del m. Tommaso II » 381

TOMO IV.

LIBRO XI

1357, 19 agosto. Facoltà accordata dal m. di Saluzzo Federigo II al suo fratello Galeazzo di affrancare gli uomini di Sampeire . . . . . » 6
1357, 25 agosto. Conferma di franchigie al comune di Saluzzo fatta dal m. Federigo II . . . » 9
1360, 4 marzo. Investitura data da Amedeo conte di Savoia a Manfredo di Cardè per Carmagnola, Racconigi e Revello . . . . . » 18
1361, 2 agosto. Testamento di Riccarda Visconte contessa di Saluzzo . . . . . » 22
1363, 15 marzo. Convenzione tra il m. Federigo II e Carlo Delfino di Vienna, in seguito dell'irruzione fatta in Delfinato da Galeazzo, fratello del mar.se » 37
1363, 4 luglio. Amedeo conte di Savoia investisce Azzone di Saluzzo dei luoghi di Sanfronte, Paesana e Castellaro . . . . . » 48
1363, 5 agosto. Transazione tra Amedeo conte di Savoia e Federigo m. di Saluzzo, in seguito a compromesso e sentenza d' arbitri, con la quale si

dichiarò dovere il m. Federigo tener in feudo il suo marchesato dal conte di Savoia . . . . » 51
1363, 10 ottobre. Atto, con cui il m. Federigo confessa di essere stato appieno soddisfatto di quanto restavagli dovuto per le doti dell' avola sua Margherita di Vienna . . . . . » 64
1364, 28 febbraio. Ricognizione di Federigo al conte di Savoia pei luoghi di Saluzzo, Dronero, ed altri del marchesato . . . . . » 66
1366, 27 febbraio. Conferma di franchigie accordata ai Saluzzesi dal m. Federigo, e donazione della sua terza parte delle gabelle per quarant'anni » 72
1366, 11 luglio. Lettera scritta da Urbano V a Pietro IV re d' Aragona in raccomandazione di Riccarda de' Visconti marchesana di Saluzzo . . . » 78
1368, 6 febbraio. Lettere di perdono date da Federigo II a Galeazzo suo fratello . . . . . » 80
1368, 18 settembre. Confermazione di franchigie agli uomini di Sampeire data dal m. Federigo II » 84
1369, 5 gennaio. Trattato tra il conte Amedeo VI di Savoia e Gualtiero de Henriet, capitano di avventurieri, per far prigione il m. Fedrigo, e per sorprendere il castello di Saluzzo . . . . » 212
1370, 1.° marzo. Lettere di Giovanni vescovo di Torino a favore dell' oratorio de' crociati, o de' raccomandati della B. V. Maria di Saluzzo . . » 91
1371, 1.° dicembre. Confermazione di privilegi ed immunità data al comune di Saluzzo dal marchese Federigo II, a cui si obbliga il comune di pagare per nove anni 492 fiorini . . . . . » 96
1371, 9 dicembre. Editto di Federigo II che ordina agli abitanti di Riffreddo e Gambasca di portare per maggior sicurezza le loro vettovaglie ne' castelli di Revello e di Sanfronte . . . . . » 107
1372, 7 ottobre. Salvaguardia accordata da Amedeo conte di Savoia alle monache di Riffreddo . » 113

1373, 16 ottobre. Allogagione di alcuni poderi della *confratria* di s. Lorenzo di Saluzzo. . . . » 116
1374, 29 novembre. Investitura data da Federigo II ad Antonio di Costigliole *de Burgo* per una parte del feudo di Costigliole . . . . . » 119
1375. Lettera del conte di Savoia al re di Francia, a cui scrive di esser disposto a comporre all'amichevole e per via di negoziati le sue differenze col m. di Saluzzo . . . . . » 128
1378, 19 dicembre. Donazione di segale e di vino fatta dal m. Federigo II allo spedale di Saluzzo, coll'obbligo di distribuire ai poveri in ogni prima domenica di ciascun mese pane e vino . . » 134
1379, 25 aprile. Concessione in enfiteusi fatta dal m. Federigo al comune di Saluzzo della terza parte delle gabelle . . . . . » 149
1385, 8 settembre. Donazione di trenta iugeri di terreno, con facoltà di estrarre acqua dal canale della Prata, fatta dal m. Federigo II al monastero di s. Antonio di Dronero . . . . . » 163
1389, 15 novembre. Dotazione della cappella di s. Michele di Papò di Verzuolo fatta dal m. Federigo » 169
1390, 10 maggio. Sentenza del parlamento di Parigi tra il conte di Savoia ed il m. di Saluzzo rispetto all' omaggio del marchesato . . . . . » 176
1391, 17 maggio. Testamento del m. Federigo II . » 179
1393, 4 luglio. Lettera del principe d'Acaia ai Torinesi per chieder soccorso contro il m. Federigo . » 186
1394, 26 agosto. Lettere del principe d'Acaia ai Torinesi, con le quali loro ordina di pubblicar la tregua conchiusa col m. di Saluzzo . . . » 188
1395, 19 aprile. Donazione d' una casa e di un forno fatta all' ospedale di Saluzzo da Azzone signor di Paesana . . . . . » 190

1397, 12 gennaio. Supplica di Giovannino de' Saluzzi al m. Tommaso III, a cui chiede l' investitura delle terre di Dogliani, Somano, Castiglione e Castelletto . . . . . » 218

1397, 19 maggio. Donazione di un vigneto e di un sito incolto fatta all'ospedale di Saluzzo dal m. Tommaso III . . . . . » 220

1397, 31 luglio. Trattato di pace tra il m. di Monferrato ed il principe di Acaia, in cui vennero compresi il m. di Saluzzo Tommaso III ed Ugo suo fratello » 225

1397, 21 ottobre. Confermazione di privilegi e d'immunità data dal m. Tommaso III alle comunità di Val di Macra . . . . . » 227

1398, 16 febbraio. Confermazione di franchigie agli uomini di Sampeire . . . . . » 232

1398, 15 giugno. Confermazione di franchigie agli uomini di Manta . . . . . » 235

1399, 3 gennaio. Investitura pel luogo di Dogliani data dal m. Tommaso a Giovannino de' Saluzzi » 241

1399. Proccura del m. Tommaso fatta ad Ugone suo fratello, inviato ambasciatore al marchese di Monferrato per ottener soccorso contro Amedeo dei Falletti . . . . . » 244

1400, 15 gennaio. Conferma di franchigie e di antichi privilegi data agli uomini di Saluzzo dal m. Tommaso III . . . . . » 246

1400, 2 marzo. Decreto del m. Tommaso che ordina doversi tutte le cause civili e criminali trattare sommariamente . . . . . » 251

1400, 3 marzo. Editto del m. Tommaso, con cui si proibisce l' introduzione dei vini forestieri nel marchesato, e l' estrazione dei grani e legumi » 253

1373, 16 ottobre. Allogagione di alcuni poderi della *confratria* di s. Lorenzo di Saluzzo. . . . . » 116

1374, 29 novembre. Investitura data da Federigo II ad Antonio di Costigliole *de Burgo* per una parte del feudo di Costigliole . . . . . » 119

1375. Lettera del conte di Savoia al re di Francia, a cui scrive di esser disposto a comporre all'amichevole e per via di negoziati le sue differenze col m. di Saluzzo . . . . . » 128

1378, 19 dicembre. Donazione di segale e di vino fatta dal m. Federigo II allo spedale di Saluzzo, coll'obbligo di distribuire ai poveri in ogni prima domenica di ciascun mese pane e vino . . » 134

1379, 25 aprile. Concessione in enfiteusi fatta dal m. Federigo al comune di Saluzzo della terza parte delle gabelle . . . . . » 149

1385, 8 settembre. Donazione di trenta iugeri di terreno, con facoltà di estrarre acqua dal canale della Prata, fatta dal m. Federigo II al monastero di s. Antonio di Dronero . . . . . » 163

1389, 15 novembre. Dotazione della cappella di s. Michele di Papò di Verzuolo fatta dal m. Federigo » 169

1390, 10 maggio. Sentenza del parlamento di Parigi tra il conte di Savoia ed il m. di Saluzzo rispetto all' omaggio del marchesato . . . . . » 176

1391, 17 maggio. Testamento del m. Federigo II . » 179

1393, 4 luglio. Lettera del principe d'Acaia ai Torinesi per chieder soccorso contro il m. Federigo . » 186

1394, 26 agosto. Lettere del principe d'Acaia ai Torinesi, con le quali loro ordina di pubblicar la tregua conchiusa col m. di Saluzzo . . . » 188

1395, 19 aprile. Donazione d' una casa e di un forno fatta all' ospedale di Saluzzo da Azzone signor di Paesana . . . . . » 190

LIBRO XII

1397, 12 gennaio. Supplica di Giovannino de' Saluzzi al m. Tommaso III, a cui chiede l' investitura delle terre di Dogliani, Somano, Castiglione e Castelletto . . . . . » 218

1397, 19 maggio. Donazione di un vigneto e di un sito incolto fatta all'ospedale di Saluzzo dal m. Tommaso III . . . . . » 220

1397, 31 luglio. Trattato di pace tra il m. di Monferrato ed il principe di Acaia, in cui vennero compresi il m. di Saluzzo Tommaso III ed Ugo suo fratello » 225

1397, 21 ottobre. Confermazione di privilegi e d'immunità data dal m. Tommaso III alle comunità di Val di Macra . . . . . » 227

1398, 16 febbraio. Confermazione di franchigie agli uomini di Sampeire . . . . . » 232

1398, 15 giugno. Confermazione di franchigie agli uomini di Manta . . . . . » 235

1399, 3 gennaio. Investitura pel luogo di Dogliani data dal m. Tommaso a Giovannino de' Saluzzi » 241

1399. Proccura del m. Tommaso fatta ad Ugone suo fratello, inviato ambasciatore al marchese di Monferrato per ottener soccorso contro Amedeo dei Falletti . . . . . » 244

1400, 15 gennaio. Conferma di franchigie e di antichi privilegi data agli uomini di Saluzzo dal m. Tommaso III . . . . . » 246

1400, 2 marzo. Decreto del m. Tommaso che ordina doversi tutte le cause civili e criminali trattare sommariamente . . . . . » 251

1400, 3 marzo. Editto del m. Tommaso, con cui si proibisce l' introduzione dei vini forestieri nel marchesato, e l' estrazione dei grani e legumi » 253

1400, 13 luglio. Confermazione di privilegi accordata agli uomini di Verzuolo dal m. Tommaso III . » 255
1400, 19 ottobre. Investitura data dal m. Tommaso III a Valerano, Lanzarotto e Giovanni, suoi figliuoli naturali, pei castelli di Brondello e della Gerbola » 258
1401. Editto del m. Tommaso che prescrive l' uniformità dei pesi e misure in tutto il marchesato » 265
1402, 21 febbraio. Proccura del comune di Saluzzo per la lite dei confini con Revello . . . » 272
1402, 21 febbraio. Compromesso dei comuni di Saluzzo e di Revello in Bergadano de' Bonelli, e Giordano Ellioni per la quistione dei confini dei due territorii . . . . . » 275
1402, 16 marzo. Lodo pronunziato dagli arbitri eletti, e terminazione de' confini tra Saluzzo e Revello » 279
1407, 5 novembre. Sentenza profferita dal m. Tommaso III tra la comunità di Valgrana, e Costanzo, Giovanni Federigo e Giorgio de' Saluzzi . . » 304
1407, 5 novembre. Investitura dei luoghi di Valgrana, Monterosso, Pradleves, Montemale e Cervignasco data dal m. Tommaso III a Costanzo, Giovanni Federigo, e Giorgio, figliuoli di Eustachio di Saluzzo » 310
1407, 2 dicembre. Investitura accordata a Guglielmo di Costigliole per una parte del luogo di Costigliole » 312
1411, 20 luglio. Lettere patenti di Carlo VI re di Francia in favore di Valerano de' Saluzzi, cui concede il collare dell' ordine della Ginnetta » 370
1412, 27 luglio. Donazione fatta da Azzone de' Saluzzi signor di Paesana allo spedale di Saluzzo di alcuni luoghi dei banchi di Genova per convertirne le rendite nella provvista d' abiti a darsi ai poveri di Saluzzo e di Paesana . . . . . » 318
1413, 22 giugno. Omaggio di fedeltà prestato dal m. Tommaso III ad Amedeo VIII conte di Savoia » 324
1413, 22 giugno. Concessione fatta al m. Tommaso III dal conte Amedeo dell' esercizio di tutte le regalie, e di altri privilegi . . . . . » 325

1413, 22 giugno. Omaggio del m. Tommaso III al principe d'Acaia per Carmagnola e Revello . » 328
1413, 23 settembre. Giuramento prestato dai signori di Ternavasio in ratificamento del trattato conchiuso tra il principe d'Acaia ed il marchese Tommaso III . . . . . » 331
1414, 3 dicembre. Sentenza del m. Tommaso III profferta nella lite tra il comune di Saluzzo ed i monaci di Staffarda pei beni del Murtizzo . » 335
1415, 22 gennaio. Transazione tra il comune ed il m. di Saluzzo relativamente ad alcune loro reciproche dimande . . . . . » 337
1415, 28 settembre. Investitura data dal m. Tommaso III ai figliuoli di Eustachio Saluzzo pei feudi di Valgrana, Monterosso, Pradleves, Montemale e Cervignasco . . . . . » 342
1415, 9 dicembre. Giuramento dei signori di Costigliole per l'osservanza del trattato di pace conchiuso nel 1413 tra il conte di Savoia ed il marchese Tommaso III . . . . . » 347
1416, 20 gennaio. Affitto di una fucina situata nel borgo di s. Martino di Saluzzo . . . . . » 350
1416, 7 marzo. Investitura accordata ad Emanuele de' Saluzzi per parte dei luoghi di Dogliani, Castiglione e Somano . . . . . » 353
1416, 5 ottobre. Testamento del m. Tommaso III » 355

TOMO V.

LIBRO XIII

1417, 12 febbraio. Atto di apertura del testamento del m. Tommaso III . . . . . » 2

1417, 8 maggio. Lettere degli inquisitori dell' eretica pravità per le diocesi d' Asti e di Torino indiritte a Valerano de' Saluzzi, perchè proceda contra gli eretici, ed i fautori di quelli, e ne comandi l' arresto . . . . . » 6

1417, 7 luglio. Compromesso della marchesana Margherita di Roussy e del comune di Saluzzo in Valerano de' Saluzzi per una quistione intorno alle gabelle . . . . . » 8

1417, 20 luglio. Sentenza d' arbitri tra i comuni di Saluzzo e di Lagnasco per la divisione dei territorii . . . . . » 10

1419, 14 aprile. Testamento della contessa Margherita di Roussy marchesana di Saluzzo . . » 16

1420, 15 gennaio. Editto del m. di Saluzzo Lodovico I, che proibisce di appor la condizione del giuramento in qualsivoglia contratto . . . . » 21

1420, 15 giugno. Altro editto del m. Lodovico I relativo al modo di procedere contro i malfattori . » 22

1424, 24 agosto. Lettere di Amedeo VIII duca di Savoia, colle quali conferma al m. Lodovico I le grazie, privilegi e concessioni accordate a'suoi antecessori . . . . . » 25

1427, 6 luglio. Lettere del m. Lodovico I indirizzate a Lodovico Bolleri signore di Demonte e Centallo, con le quali gli commette di definire le quistioni tra gli uomini di Caraglio e quelli di Valgrana » 29

1428, 19 gennaio. Editto di Lodovico I di proibizione agli abitanti di Val di Macra di vendere i loro beni mobili ed immobili, e di spatriare: e proibizione del giuoco dei dadi . . . . . » 33

1429, 3 marzo. Conferma di privilegi e franchigie data dal m. Lodovico agli uomini di Saluzzo . » 35

1430, 24 aprile. Contratto di reciproca esenzione stipulato tra i comuni di Saluzzo e di Cavorre relativamente alle gabelle ed ai dritti di transito delle mercatanzie . . . . . » 40

1433, 26 aprile. Trattato di pace tra i Veneziani, i Fiorentini, ed il duca di Milano, conchiuso a mediazione dei marchesi Lodovico di Saluzzo, e Nicolò d' Este . . . . . » 47

1434, 1.° giugno. Omaggio prestato al m. Lodovico I pei feudi di Dogliani, Somano, Castiglione, Roddino e Lequio dalle famiglie de' Saluzzi consorti in quei feudi . . . . . » 50

1439, 2 gennaio. Lettere del m. Lodovico I che accordano la facoltà a Giovanni Federico de' Saluzzi d' ipotecare alcuni beni feudali per restituzione di dote . . . . . » 57

1441, 10 luglio. Lettere del m. Lodovico I, con cui approva gli statuti della valle di Macra . » 61

1446, 8 agosto. Lettere patenti di Giovanni m. di Monferrato, con le quali nomina il m. Lodovico suo luogotenente generale . . . . . » 69

1446, 11 agosto. Lettere del m. Lodovico I, luogotenente generale del m. di Monferrato, relative alla provvista d' armi ed alle fortificazioni di san Salvatore, e di altre terre del Monferrato . » 70

1452, 6 maggio. Editto del m. Lodovico I, col quale si proibisce agli uomini della valle di Macra di vendere i loro beni per ispatriare, non estendendosi però la proibizione alle cose mobili . . » 78

1454, 28 ottobre. Editto del m. Lodovico I relativamente al ricondurre le acque del Po nell' antico alveo al sito detto *Tet-pertùs* . . . . . » 81

1460, 14 marzo. Concessione del marchese Lodovico I al comune di Saluzzo di una fiera nel dì 18 di aprile di ciascun anno . . . . . » 89

1460, 23 aprile. Lettere del m. Lodovico I che accordano agli uomini di Saluzzo la facoltà di estrarre un nuovo canale dalla Vraita per condur le acque alla Gerbolina . . . . . » 91

1460, 20 agosto. Editto del m. Lodovico I, con cui vengono dichiarate nobili dodici famiglie di Saluzzo » 95

1481, 3 agosto. Lettere di delegazione del m. Lodovico II a' suoi fratelli Federico e Tommaso per le nuove differenze insorte tra i comuni di Saluzzo e Revello rispetto alle acque del Po . . . . . » 242

1481, 15 ottobre. Acquisto fatto per gli uomini di Saluzzo da quelli di Piasco di un sito per la formazione di un nuovo alveo, onde condurre maggior quantità d' acqua nel canale chiamato *bedale* di Saluzzo . . . . . » 248

1482, 16 febbraio. Convenzione tra il m. di Saluzzo ed il vescovo di Torino relativamente all' iuspatronato dei canonicati di Saluzzo . . . . » 256

1482, 13 aprile. Convenzione tra i comuni di Saluzzo e di Verzuolo intorno alla divisione dell' acqua del canale di Saluzzo . . . . . » 259

1483, 30 aprile. Editto di Federico de' Saluzzi, luogotenente del marchese, che prescrive l' uniformità dei pesi e delle misure in tutto il marchesato » 268

1484, 15 luglio. Editto del m. Lodovico II, che bandisce gli Ebrei dal luogo di Piasco . . . » 271

1485, 6 novembre. Investitura del feudo di Bonvicino conceduta dal m. Lodovico II a Domenico de Reyner consignore di Mons e Tombarello . » 278

1486, 5 giugno. Sentenza del m. Lodovico II nella lite tra il comune di Dronero e gli uomini della valle di Macra, intorno al commercio del vino: ed ordine della formazione d'una strada dal rivo Breissino sino al colle delle Monache . . » 281

1487, 17 marzo. Vendita della gabella de' macelli fatta dal comune di Saluzzo a Margherita de' Saluzzi contessa di Comminges . . . . . » 303

1487, 30 giugno. Testamento di Amedea figliuola terzogenita del m. Lodovico II . . . . . » 156

1488, 12 settembre. Lettere di Lodovico Marafin signor di Notz, governatore di Saluzzo e del marchesato, che nomina in suoi luogotenenti Francesco Cavazza e Stefano de' Gebenni . . . . . » 313

1489, 23 novembre. Ratificanza data in Aix dal m. Lodovico II per la vendita della terra di Villanovetta fatta dalla marchesa Giovanna a Martino Costa » 315
1491, 8 settembre. Fondazione del Duomo di Saluzzo » 322
1491, 18 novembre. Lettere del m. Lodovico II al suo vicario generale per ricevere il giuramento di fedeltà dagli uomini di Riffreddo e di Gambasca » 326
1492, 27 febbraio. Dichiarazione del m. Lodovico II intorno al giuramento di fedeltà degli uomini di Riffreddo e Gambasca . . . . . » 326
1494, 24 luglio. Atto di consegnazione fatta al m. Lodovico del collare dell'ordine di san Michele mandatogli da Carlo VIII re di Francia . . . . . » 339
1498, 6 febbraio. Testamento del m. Lodovico II » 360
1500, 3 febbraio. Fondazione della chiesa di s. Agostino di Saluzzo . . . . . » 370
1503, 9 gennaio. Editto del m. Lodovico II, con cui si stabilisce che nei feudi abbiano solamente a succedere i primogeniti . . . . . » 378
Brano di un diario di Giovanni Lodovico Vivaldo concernente la spedizione di Napoli . . . . . » 388

TOMO VI.

LIBRO XV

1504, 1.° aprile. Giuramento di fedeltà prestato dagli uomini di Saluzzo al m. Michele Antonio . » 4
1510, 8 novembre. Sentenza pronunziata dalla marchesana Margherita di Foix in un litigio tra i comuni di Saluzzo e di Manta pel ripartimento dell'acqua del canale di Saluzzo . . . . . » 13
1511, 29 ottobre. Lettera di papa Giulio II alla marchesana Margherita di Foix, cui annunzia l'erezione del nuovo vescovado di Saluzzo . . » 19

1511, 29 ottobre. Bolle del pontefice Giulio II di erezione del vescovado di Saluzzo . . . . . » 21
1516, 13 luglio. Atto di possesso del vescovo di Saluzzo Giuliano Tornaboni . . . . . » 40
1517, 3 gennaio. Contratto stipulato dal comune di Saluzzo coi capimaestri Giovanni Pietro Sardi e Giovanni Zonchi pel riattamento delle mura della città . . . . . » 45
1518, 21 giugno. Convenzione coi capimaestri Giovanni Pietro ed Antonio de' Sardi pel riattamento delle porte della città e dei ponti . . . . . » 49
1519, 28 marzo. Sentenza data dal vicario generale Francesco Cavazza in un litigio che agitavasi tra il comune di Saluzzo ed Agostino de' Saluzzi consignore del Castellaro per l' uso della strada di Saluzzo a Brondello . . . . . » 50
1522, 17 luglio. Protesta della marchesana Margherita di Foix rispetto alla convenzione ch' ella dovette soscrivere coi commissari imperiali . » 67
1526, 14 gennaio. Articolo del trattato di pace tra l' imperatore Carlo V ed il re Francesco I, in cui vien compreso il m. di Saluzzo . . . » 78
1528, 17 ottobre. Testamento del m. Michele Antonio » 95

LIBRO XVI

1528, 25 novembre. Atto di fedeltà giurata dagli uomini di Saluzzo al m. Giovanni Lodovico . . . » 112
1528. Istruzioni date dal m. Giovanni Lodovico a Giovanni Francesco de' Saluzzi signore di Manta, mandato ambasciatore al signore di San Pol generale dei Francesi in Italia . . . . . » 121
1528. Altre istruzioni date allo stesso . . . . » 122

1528, 5 dicembre. Lettera del m. Giovanni Lodovico scritta allo stesso suo ambasciatore . . . . » 124
1528, 9 dicembre. Atto di fedeltà degli uomini di Sampeire al m. Giovanni Lodovico . . . . . » 126
1528, 18 dicembre. Lettera del m. Giovanni Lodovico al suo ambasciatore Giovanni Francesco della Manta . . . . . » 129
1528, 18 dicembre. Altra lettera del m. Giovanni Lodovico allo stesso . . . . . » 132
1528, 19 dicembre. Altra lettera allo stesso . . . » 133
1528, 24 dicembre. Altra lettera allo stesso . . » 136
1528, 27 dicembre. Protesta del m. Giovanni Lodovico contro il suo fratello Francesco . . » 139
1529, 27 gennaio. Quitanza dell' esattore della città Pietro Giorgio Gambaudi per la taglia imposta onde pagare gli stipendi agli armigeri che erano in Saluzzo . . . . . » 140
1529, 26 gennaio. Collazione della cappellania di santa Croce nella chiesa del Villaro di San Costanzo fatta dal m. Giovanni Lodovico . . . . . » 142
1531, 11 gennaio. Sentenza pronunziata dalla regia commissione stabilita in Parigi contro il mar. Giovanni Lodovico carcerato nella Bastiglia . » 151

LIBRO XVII

1529, 12 agosto. Fedeltà giurata dagli uomini di Saluzzo a Francesco m. di Saluzzo . . . . . » 156
1529, 26 agosto. Fedeltà giurata dagli uomini della valle di Macra al m. Francesco . . . . . » 159
1529, 28 settembre. Lettere del m. Francesco, con cui egli ordina a tutte le comunità del marchesato di giurare fedeltà alla sua madre la marchesana Margherita . . . . . » 162

Senza data. Carta magica (amuleto) scritta dalla nobile donzella Bona di Bene affine d'indurre Francesco marchese di Saluzzo a farla sua sposa . . . » 164

1530, 30 novembre. Lettere del m. Francesco in cui si ha menzione di Pietro Agostino Morazani vicario del marchesato, e consigliere del m. » 166

1531, febbraio. Lettere di Francesco I re di Francia, colle quali cede a titolo di feudo il marchesato di Saluzzo al m. Francesco . . . . . » 167

1531, 9 febbraio. Lettere del m. Francesco di accettazione per l'infeudazione del marchesato di Saluzzo datagli dal re . . . . . » 170

1532, 13 giugno. Lettera del m. Francesco a monsignor d'Auxerre ambasciatore del re di Francia presso la corte di Roma . . . . . » 174

1532, 28 dicembre. Confermazione di privilegi agli uomini di Ponte, Casteldelfino, Chianale e Bellino loro data dal m. Francesco . . . . . » 176

1533, 7 gennaio. Testamento di Margherita di Foix » 179

1533, 31 gennaio. Lettera del m. Francesco al vescovo di Auxerre relativa alle decime sulle rendite dei benefizii ecclesiastici che si dimandavano dal pontefice . . . . . » 185

1534, 3 gennaio. Lettere del m. Francesco che accordano il permesso a Costanzo de' Saluzzi di vendere alcuni suoi beni feudali in Cervignasco . » 187

1536, 10 marzo. Investitura data dal m. Francesco a Sebastiano Pensa cittadino di Mondovì pel feudo di Marsaglia . . . . . » 197

1536, 13 marzo. Concessione dell' oratorio di Santa Cristina fatta dal m. Francesco a fra Paolo Turco » 201

1536, 3 aprile. Protesta fatta dai Torinesi a Francesco m. di Saluzzo di non volere, nell' arrendersi ai Francesi, pregiudicare ai loro antichi privilegi » 203

1536, 21 giugno. Diploma dell' imperatore Carlo V che priva il m. Giovanni Lodovico del marchesato, e questo conferisce al m. Francesco . . » 212

1536, 3 novembre. Sentenza data dall' imperatore Carlo V per la successione del Monferrato: cioè l' articolo di questa sentenza risguardante il m. di Saluzzo . . . . . » 221

LIBRO XVIII

1537, 13 giugno. Atto di procura del comune di Saluzzo per giurare fedeltà al re di Francia in mani del signor di Umieres luogotenente generale del detto re in Italia . . . . . » 229
1537, 13 giugno. Simile procura spedita da Revello per lo stesso fatto . . . . . » 232
1537, 14 giugno. Altra procura spedita da Pagno per lo stesso fatto . . . . . » 232
1537, 17 giugno. Giuramento di fedeltà dei Saluzzesi alla Francia prestato al signor d' Umieres . » 233
1537, 3 novembre. Fedeltà giurata dai Saluzzesi a Gabriele m. di Saluzzo, e confermazione dei loro privilegi e delle loro immunità . . . . . » 236
1542, 24 marzo. Lettere del m. Gabriele ai comuni del marchesato, ai quali ordina il pagamento del soldo delle truppe forestiere . . . . . » 248
1543, 3 dicembre. Lettere di Giovanni Lodovico date da Fossano, colle quali conferma al convento di san Domenico di Saluzzo la donazione dell' oratorio di santa Cristina . . . . . » 255
1545, 22 aprile. Lettera del m. Gabriele al vicario del vescovo di Saluzzo sopra una cappellania nella chiesa parrocchiale di Dronero . . » 263
1547, 9 settembre. Lettera del m. Gabriele al re di Francia Enrico II per ottenere l' esenzione da una contribuzione imposta al marchesato di Saluzzo insieme col Piemonte . . . . . » 267

1548, 4 marzo. Lettera del re di Francia al m. Gabriele per determinarlo a consegnare nelle mani del signor di Pescheray il castello di Revello » 273

1548, 9 marzo. Lettera del re di Francia al principe di Melfi sul fatto di Revello . . . . . » 274

1548, 17 aprile. Lettera del m. Gabriele al re di Francia intorno all' arrendimento del castello di Revello . . . . . » 279

1548, 24 maggio. Lettere del m. Gabriele per la provvisione della prepositura della chiesa collegiata di Revello . . . . . » 280

1548, 30 luglio. Lettera del principe di Melfi al connestabile Anna di Montmorency, con cui gli dà avviso della morte del m. Gabriele . . . » 282

1548, 1.° agosto. Congregazione generale in Saluzzo dei comuni del marchesato, nella quale si delibera la dedizione del Saluzzese ad Enrico II re di Francia . . . . . » 287

1548, 6 agosto. Lettera del re Enrico II agli uomini di Saluzzo e del marchesato . . . . . » 290

1564, 3 luglio. Protestazione di Giovanni Michele Saluzzo consignore di Castellaro contro la Francia per le sue ragioni sul marchesato di Saluzzo » 298

Oltre ai documenti qui sopra registrati, i quali sono in numero di 481, si trovano riferiti nei volumi molti brani delle cronache di Gioffredo Della Chiesa e di Giovanni Andrea Saluzzo del Castellaro, e di altre inedite scritture. Vi si leggono poi anche, cioè in fine del volume terzo, l' operetta di Giovanni Giacomo De Fia intitolata Calamitas calamitatum, *ed in fine del volume quinto, quella di Bernardino Orsello,* L' assedio di Saluzzo dell' anno 1487; *opuscoli questi ora per la prima volta pubblicati.*

INDICE ALFABETICO

DELLE COSE PIU' NOTABILI.

Abbone. *Tomo* I, *pag.* 123.
Aborigeni. I, 3.
Acquidotto sotterraneo per le fontane del castello e della piazza. V, 241, 298.
Adalberto marchese. I, 139 a 143.
Adelaide contessa. I, 186, 188, 215, 221, 389.
Adelaide figliuola della suddetta. I, 269, 270.
Adunanza dei deputati del marchesato, nella quale si delibera la dedizione del Saluzzese al re di Francia. VI, 287.
Agnello (colle dell'). VI, 35, 391.
Agnese di Poitou. I, 276, 280, 396.
Agnese figliuola della suddetta e del m. Pietro, moglie di Federigo di Mombelliard. I, 281, 282.
Agnese Le Maine terza moglie del m. Bonifacio. I, 438.
Agnese figliuola del m. Manfredo II. II, 145, 149.
Airali di Saluzzo. III, 159.
Alasia o Adalasia di Monferrato consorte del marchese di Saluzzo Manfredo II. II, 97.
Agostino (chiesa e convento di sant'). V, 370.
Aians (Lodovico d'). V, 413. VI, 245.
Alba. II, 125, 164, 199, 341. III, 107, 313, 319. VI, 187.
Aleramo. I, 197, 283 a 295, 303, 403.
Alessandrini. II, 389.
Alice figlia del m. Pietro e di Agnese di Poitou. I, 283, 385, 414.
Allioto (famiglia). IV, 101.
Aloisia di Ceva. II, 347, 420, 472, 496.
Alpes Inviae. I, 12.

Alrico vescovo d'Asti. I, 144, 166, 168.
Amedeo della Rossa pievano di Saluzzo. II, 258.
Amedeo II di Savoia. I, 205, 210, 270, 281. VI, 329.
Amedeo VI conte di Savoia. IV, 60, 81, 125, 158.
Amedeo VII conte di Savoia. IV, 165.
Amedeo VIII duca di Savoia. V, 48, 52, 59, 79.
Anna di Foix regina d'Ungheria. V, 375. VI, 367.
Anna d'Alenzone. VI, 10.
Animanegra capitano Genovese. V, 295.
Annibale. I, 14 a 21.
Annunziata (monastero dell'). V, 321.
Anscario marchese d' Ivrea. I, 306, 308, 317.
Anselmi (famiglia degli). III, 164. IV, 95, 235. V, 102.
Anselmi Francesco. VI, 147, 150.
Anselmo marchese di Ceva. II, 19.
Anselmo I, figliuolo di Aleramo. I, 319, 326.
Anselmo II. I, 341, 357, 369.
Antichità scoperte in Saluzzo. I, 26.
Antonino Pio. I, 29. VI, 320.
Anton (baronia d'). IV, 198. V, 49, 104, 309.
Aquino (Giovenale di), cronista. VI, 355, 364.
Arbasia Cesare Saluzzese, pittore. III, 392. VI, 59.
Arbitri sopra le discordie. VI, 241.
Archinto Filippo vescovo di Saluzzo. VI, 265.
Ardoino marchese, conte d'Auriate. I, 127.
Argentera (colle e passo dell'). VI, 35.
Arme della santa lega dipinte nel marchesato. VI, 32.
Arme antiche dipinte nel castello di Saluzzo. V, 331.
Arnaud Carlo Marco da Lagnasco, teologo e scrittore. VI, 312.
Arrigo m., marito di Adelaide. I, 194, 197, 200, 203, 369.
Assalto dato a Saluzzo nell' ultimo giorno di carnovale dell' anno 1487. V, 300.
Assedio ed incendio di Saluzzo nell'anno 1341. III, 269 a 282.
Assedio di Saluzzo del 1487. V, 293 a 308.-Quadro rappresentante quest'assedio, 301.-VI, 355 a 364.
Astesi. II, 109, 259, 342, 378, 394, 396. III, 53, 75, 116.
Augusto Saluzzo. VI, 295.

Auriate od Auretite (contado di) I, 69, 120, 388. VI, 327.
Auriate città. I, 120, 121.
Aversa (sconfitta di). VI, 92, 412.
Avvelenamento di Gabriele ultimo m. di Saluzzo. VI, 281.
Avventurieri (compagnie d'). III, 310. IV, 47, 68, 111.
Badia (compagnia della). VI, 262.
Bagiennorum Augusta. I, 25.
Baiardo capitano Francese. VI, 35, 392, 404.
Balbis Gio. Battista da Moretta, prof. di botanica. VI, 310.
Balbis Silvio Saluzzese, poeta. III, 394.
Balma (caverna) del rio Martin. V, 228.
Banchi di cambio in Saluzzo. III, 87.
Bandello Matteo. V, 302. VI, 412.
Bandello Stefano, Domenicano in Saluzzo. V, 301.
Battuti (compagnia de'). IV, 93.
Beatrice di Savoia. II, 241, 285, 321, 349.
Beatrice di Sicilia. II, 440. III, 76.
Beatrice di Saluzzo. III, 395. VI, 344.
Beatrice di Ginevra. IV, 20, 89.
Becetto (chiesa del). II, 295.
Bedale di Saluzzo (canale che dalla Vraita conduce le acque a Saluzzo). V, 246 a 255. VI, 13.
Beggiamo Cristoforo da Savigliano, tipografo. V, 348.
Bellino. III, 306. IV, 37, 41. V, 34. VI, 176.
Berardi (famiglia de'). III, 163, 361. IV, 11. V, 79.
Berengario marchese di Busca. II, 116, 125.
Bernardino (chiesa e convento di san). V, 119.
Bernardo (chiesa di san). IV, 313.
Berta moglie del m. Olrico Manfredo. I, 137, 139, 141, 151.
Berta figliuola di Adelaide. I, 269, 274.
Bertrada madre di Carlo Magno viene a Saluzzo. I, 64, 66.
Biandrata (famiglia de'). III, 216.
Biandrata Giorgio Saluz., medico e letterato. III, 394.
Bicocca (battaglia della). VI, 64.
Birago Lodovico governatore di Saluzzo. VI, 387.
Boccacetti (famiglia). V, 84.
Bodoni Giovanni Domenico, stampatore in Saluzzo. V, 356.

Bodoni Francesco Agostino di Saluzzo, tipografo. V, 357.
Bodoni Giovanni Domenico e Giuseppe Stefano Saluzzesi, tipografi. V. 357.
Bodoni cavaliere Giovanni Battista da Saluzzo, celebre tipografo. III, 393. V, 357, 441.
Bolleri Lodovico signor di Demonte. V, 29.
Bolleri Lodovico vescovo di Riez. VI, 270, 272, 286.
Bona di Bene. VI, 164.
Bonelli (famiglia de'). IV, 125. V, 30, 98.
Bonifacio supposto marchese di Saluzzo. I, 72.
Bonifacio del Vasto m. di Savona. I, 108, 377 a 441. VI, 326.
Bonifacio d'Incisa. I, 383, 400.
Bonifacio marchese di Cortemiglia. II, 19.
Bonifacio figliuolo del m. Manfredo II. II, 134, 177.
Bonifacio conte di Savoia. II, 503.
Bono Giovanni Agost. da Verzuolo, prof. canonista. III, 394.
Bonvicino (Cristoforo de' Saluzzi signor di). VI, 195, 196.
Borbone (Carlo duca di). VI, 71, 82.
Borghi antichi di Saluzzo. I, 94.
Borgo superiore di Saluzzo. II, 280, 297, 307, 409, 412.
Borgo san Dalmazzo. I, 89. II, 95, 298, 437. III, 52.
Borgogna transiurana. I, 216.
Boverio Zaccaria Saluzzese, teologo e scrittore. III, 393.
Braida (famiglia de'). III, 164, 229, 230, 335, 357, 365.
Buccio Gabriele. V, 139, 143.
Busca e suoi marchesi. II, 181, 286, 298, 352, 382, 404, 405, 434, 473. III, 11, 69, 357, 365. IV, 16, 20.
Bussone Francesco chiamato il conte Carmagnola. V, 140, 324.
Caccia e pesca concedute ai Saluzzesi. III, 240. VI, 264.
Cagioni della decadenza della casa di Saluzzo. VI, 104, 301.
Cairo (franchigie confermate agli uomini di). III, 142.
Camera marchionale de' conti. III, 41. VI, 12.
Campanile della chiesa di san Giovanni. IV, 133.
Canale di Saluzzo. Vedi *Bedale*.
Canale di Verzuolo detto *il Partitore*. V, 254, 258, 286.
Capelli Carlo di Scarnafiggi, prof. di medicina. VI, 311.
Cappella dei Cavazza. V, 110, 271.

Caraglio. II, 51, 61, 229, 319, 424, 439. III, 69. IV, 58. V, 28. VI, 223, 412.
Caramagna (fondazione del monastero di). I, 151.
Caramagna. II, 399.
Cardè (castello e terra di). II, 155. III, 148, 233. V, 359. VI, 293.
Cardè (bosco di). III, 158, 342.
Carlo Magno. I, 67, 68, 117.
Carlo d'Angiò. II, 351, 353, 360, 406, 424.
Carlo I duca di Savoia. V, 265, 288, 308, 315. VI, 364.
Carlo VIII re di Francia. V, 339.
Carlo V. VI, 62, 187, 219.
Carlo IX re di Francia. VI, 294.
Carlo Emanuele il Grande. VI, 314.
Carmagnola. II, 127. III, 235. IV, 131. V, 181, 289. VI, 65, 224, 374, 378, 405, 409.
Carmagnola (collegiata di). V, 138.
Carmagnola (conte). Vedi Bussone Francesco.
Caroli (famiglia de'). IV, 224. V, 99.
Caroli (Gioffredo de') giureconsulto Saluzzese. III, 392. V, 323.
Caroli Agostino capitano Saluzzese. VI, 68.
Carretto (marchesi del). III, 125, 140.
Casa bassa dei marchesi. IV, 230, 239.
Casa dipinta dell'ospedale dei crociati. IV, 364.
Casa del comune. IV, 191. V, 139.
Casalis Goffredo Saluzzese, poeta e letterato. I, 56. III, 394.
Casanova (monastero di). II, 12, 18. III, 316.
Castellaro (Giovanni Andrea consignore del) Saluzzese, cronista. VI, 195, 355, 374, 412.
Castellata (la). IV, 43.
Casteldelfino. III, 297, 307. IV, 37, 42. V, 23, 34. VI, 176.
Castelli antichi di Saluzzo. I, 88, 247.
Castello superiore di Saluzzo. I, 422, 424. III, 286, 312.
Castello di Saluzzo. I, 112. II, 381, 449. IV, 223.
Castello di Saluzzo (pitture del). I, 112. V, 330.
Castello e fortificazioni di Revello distrutte. V, 414.
Castello (famiglia de'). IV, 191, 235.

Castiglione famiglia. V, 84.
Caterina (cappella di santa). II, 239, 328.
Caturigi. I, 8.
Cavallerleone. III, 84, 118, 239.
Cavazza (famiglia). V, 75, 99, 106, 270.
Cavazza Francesco. V, 312. VI, 7, 66, 117, 195. (*)
Cavorre. V, 39, 287.
Cella (Pietro di). V, 285. VI, 7, 69.
Cenacolo dipinto in Revello. VI, 56.
Centallo. II, 118, 308, 389, 404, 446.
Ceresole (battaglia di). VI, 258.
Certosa di Mombracco. II, 445. III, 191.
Cervignasco. III, 114, 229.
Celti. I, 10.
Cherasco. III, 88, 109. VI, 304.
Chevalier errant (le), romanzo del marchese Tommaso III. I, 77, 83, 113. IV, 373 a 385.
Chiara (monastero di santa). VI, 87.
Chiesa di Saluzzo eretta in cattedrale. VI, 19.
Chiostro del convento di san Domenico. V, 114.
Chivasso. VI, 36.
Cignali e caprioli nel territorio di Saluzzo. III, 245.
Circhi (Giacomo de'), stampatore in Saluzzo. V, 354, 440.
Civitacula (chiesa di santa Maria di). II, 16.
Claudio di Racconigi. V, 286, 320.
Cognomi di famiglie Saluzzesi. II, 143. VI, 229 a 233.
Collare dell'ordine di san Michele dato al marchese Lodovico II. V, 339.
Collegiate. Vedi Saluzzo, Carmagnola e Revello.
Coloni Giovanni Maria da Saluzzo, stampatore. V, 355.
Colonna Prospero. VI, 34, 392, 401.
Confines (les). V, 24.

(*) Pochi giorni prima che si mettessero sotto il torchio le presenti pagine si scoprì in Saluzzo il ritratto di Francesco Cavazza in basso rilievo su bianco marmo. Questo bellissimo ritratto dell' illustre Saluzzese, che fu il primo ministro della marchesana Margherita di Foix, mercè della dotta e patria sollecitudine del nostro egregio sindaco sig. avvocato Vincenzo Cattaneo, serbasi ora nel palazzo civico.

Consalvo Fernandez. V, 377, 384.
Consiglieri marchionali. IV, 365. V, 108.
Consiglieri o *credendarii*. III, 157.
Consiglio di giustizia in Saluzzo. VI, 240.
Consiglio del comune. VI, 241.
Contadi (origine dei). I, 68, 119.
Conti stabiliti da Carlomagno (ufficio dei). I, 117.
Convocazione dei tre stati in Savigliano. III, 315.
Convocazione dei tre stati in Carmagnola ordinata dal duca di Savoia Carlo I. VI, 357.
Cornafame (torre di). II, 155.
Cornegliano. II, 497.
Coro di san Giovanni. Vedi Sepolcro dei marchesi.
Corradino. II, 371, 376.
Corso (guado e *bedale* del). Vedi *Bedale* di Saluzzo.
Costanzia (famiglia dei). II, 115, 171, 186. V, 98.
Costigliole. IV, 119, 346. V, 311.
Cristianesimo predicato ai Vagienni. I, 37.
Cristina (cappella di santa). V, 122. VI, 200, 244, 255.
Cronache antiche di Savoia. I, 71. IV, 82.
Cuneo. II, 49, 153, 173, 231, 286, 319, 414, 424. III, 69, 88, 109, 374. IV, 159. VI, 204, 249.
Dalmazzo (san). I, 38.
Dalmazzo (chiesa sui colli di Saluz. dedicata a san). I, 40, 92.
Dalmazzo (capp. nel terr. di Cardè dedicata a san). I, 84, 92.
Dana Gio. Pietro da Barge, professore di botanica. VI, 310.
Dardano Bernardino, poeta. V, 405 a 409. VI, 1.
Della Chiesa (famiglia). IV, 11. V, 97.
Della Chiesa Gioffredo Sal., cronista. III, 356. V, 32, 56.
Della Chiesa Lodovico Sal., giureconsulto e storico. III, 393.
Della Chiesa Francesco Agostino Sal., storico. III, 393.
Della Chiesa Gio. Antonio da Saluzzo, giureconsulto. III, 394.
Della Chiesa Andrea vicario gen. del marches. IV, 335. V, 106.
Della Chiesa Vincenzo. V, 297.
Della Chiesa di Benevello (cavaliere Cesare) Saluzzese, pittore e scrittore. VI, 61.
Della Rovere Giovanni Ant., primo vescovo di Saluzzo. VI, 26.

Della Rovére Sisto, vescovo di Saluzzo. VI, 30.
Della Torre Giacinto da Saluzzo arcivesc., oratore. VI, 311.
Demonte. II, 256, 324.
Denina Carlo da Revello, storico e letterato. III, 393.
Dialetto Saluzzese. IV, 295. VI, 375.
Diocesi di Saluzzo. VI, 20 a 26.
Diplomi conceduti dagli imperatori. IV, 130.
Divisione dell'eredità del m. Bonifacio del Vasto tra i sette mar. suoi figliuoli. II, 19, 20.
Dogliani. II, 104, 122, 229. IV, 218, 353. V, 183, 197.
Domenicani (padri). III, 123.
Dronero. II, 190, 319, 339, 414. III, 170, 336. IV, 168. V, 184, 281, 413.
Du-Bellai Martino. VI, 208, 210.
Ducati. V, 257.
Duomo di Saluzzo. V, 321, 365, 368. VI, 42 a 45.
Duomo di Milano. III, 258.
Eandi Giuseppe Antonio da Saluzzo, professore di fisica ed autore. III, 394.
Eandi Giovanni Saluzzese, avvocato e scrittore. I, 58. VI, 312.
Ebrei. V, 271.
Editto del m. Lodovico II, con cui si provvede all'abbellimento delle piazze, ed alla dirittura delle contrade. V, 371.
Ellioni (famiglia degli). IV, 192. V, 100.
Enganna (famiglia). II, 89, 253. III, 256.
Enrico il Guercio marchese di Savona. II, 19.
Enrico pievano di Saluzzo. II, 183, 257.
Enrico II re di Francia. VI, 266, 290. Viene a Saluzzo, 291.
Enriet (Gualtiero de) capitano d'avventurieri. IV, 212. VI, 345.
Entrata in Saluzzo del m. Michele Antonio. VI, 375 a 378.
Envie. I, 12. II, 501.
Eretici nel marchesato. V, 5. VI, 27, 381 a 387.
Erico conte d'Asti e d'Albenga. I, 69.
Ermanno di Suevia marito di Adelaide. I, 189, 191, 193.
Etruschi. I, 4.
Eusebio (basilica di sant'). I, 92, 246. II, 217, 401.
Fabbri Giovanni, tipografo. V, 349, 426.

Facoltà conceduta ai Saluzzesi di poter formare i loro statuti. III, 28.
Falco (famiglia). III, 162.
Falicetto. VI, 322, 324.
Falletti (famiglia de'). IV, 244.
Falletto Antonio. III, 296.
Famiglie Saluzzesi dichiarate nobili. V, 95.
Famiglie di Carmagnola dichiarate nobili. V, 179.
Federigo Barbarossa. II, 47, 59, 65.
Federigo I di Saluzzo. III, 123 a 231.
Federigo II, marchese di Saluzzo. IV, 5 a 214.
Fia (Gio. Giacomo de) storico Saluzzese. III, 269.
Fiere in Saluzzo. II, 175. V, 88.
Filippo di Saluzzo conte di Peralta. II, 504.
Filippo principe di Acaia. III, 145, 170, 196, 219. IV, 81.
Finella Michele Ant. da Saluzzo, medico e scrittore. VI, 311.
Fiorini. V, 257.
Flechia (famiglia de'). III, 361.
Fodrum imperiale, ius fodri. I, 239.
Fontanili. III, 16.
Fontana Drancia (fontana del castello). V, 238.
Fortepasso (castello di). V, 287.
Fortificazioni di Carmagnola. III, 235.
Forum Vibii. I, 31, 42. VI, 325.
Fossano. II, 43, 361. III, 50, 57, 69, 79, 88, 70. VI, 204, 214.
Fossi e fortificazioni di Saluzzo. II, 409. IV, 142.
Francesco I, re di Francia. VI, 62, 80, 151, 238, 391, 410.
Francesco mar. di Saluzzo. VI, 107, 136, 145, 155 a 226.
Franchigie e libertà concedute ai Saluzzesi. III, 17, 148, 337. V, 199.
Franchigie concedute agli uomini di Revello. III, 96, 169.
Gabriele mar. di Saluzzo. VI, 191, 227 a 315, 414.
Galli. I, 10, 12.
Gallura (giudicato di). IV, 31, 79.
Gambasca. V, 325.
Garigliano (battaglia del). V, 385.
Garmagnano Alessandro da Saluzzo, professore. VI, 311.

Garro o Garroni (famiglia de'). III, 162.
Gauterio Giovanni rettore delle scuole di Saluz. V, 350, 434.
Gazzera Costanzo (Notizie intorno alla origine ed al progresso dell'arte tipografica in Saluz. date dal prof.). V, 421 a 441.
Genealogia dei mar. di Saluz. (albero genealogico). VI, 414.
Geneva o de'Gebenni (famiglia). IV, 44. V, 99.
Gensana Tommaso da Sampeire, scrittore di opere mediche e poeta. III, 394. V, 42.
Gerberga vedova di Carlomanno. I, 48.
Gerbola (beni della). III, 159. (castello della). IV, 263. V, 90.
Gerbolina (torre della). II, 154. Vedi Gerbola (castello della).
Ghiaradadda (battaglia di). VI, 12, 379.
Giacomina di Biandrate. III, 216, 232.
Giacomo principe d'Acaia. III, 249, 266. IV, 13, 16, 68.
Giardino del castello. V, 242.
Gilberga moglie di Aleramo. I, 317.
Giovanna di Monferrato. V, 198, 243, 290, 298, 309, 314, 323. VI, 361, 363.
Giovanni Battista (chiesa di san). II, 419. III, 123.
Giovanni Michele Saluzzo signor di Castellaro. VI, 298.
Giovanni Lodovico mar. di Saluzzo. VI, 79, 101 a 154, 216, 253, 255, 292, 414.
Giovanni Saluzzo, detto il Grande, sig. di Dogliani. II, 506.
Giovenali (famiglia de'). III, 162.
Gisla moglie del mar. Anselmo I. I, 326 a 335.
Giudice di Saluzzo. II, 482. III, 41.
Giuliani (famiglia de'). III, 161.
Giulio II pontefice. VI, 31, 387.
Gonfalone (oratorio del Gonfalone di Saluzzo). IV, 90.
Gonzaga Francesco mar. di Mantova. V, 343, 385.
Goti nel paese dei Vagienni. I, 41.
Governo dello stato (del buon), opera del m. Lod. II. V, 399.
Greci imperatori. I, 43.
Griselda. I, 74 a 82. — Antica novella Francese. I, 75. — Novella del Boccaccio, 78. — Epistola del Petrarca, 78. — Favola di Chaucer, 79. — Novella di Carlo Perrault, 81. — Commedia della signora di Saint-Onge, 81. — Tragedia

di Carlo Maria Maggi, 82. — Tragedia del conte Napione, 82. — Tragicomedia di Ascanio Massimo Saluzzese, 82.
Grotta o galleria del colle di Viso. Vedi Monviso.
Gualtieri supposto mar. o principe di Saluzzo. I, 74.
Guasco Lelio vescovo di Alessandria. VI, 249.
Guglielmo conte, padre del mar. Aleramo. I, 295.
Guglielmo marchese di Busca. II, 19.
Guido duca di Spoleto. I, 306, 310.
Guido vescovo d'Acqui. I, 349 a 354.
Iacob Teofredo di Revello, poeta. V, 410.
Ialva Giacomo di Sampeire. VI, 260.
Ilario (chiesa di sant'). II, 247.
Immilla duchessa. I, 186, 188, 245.
Incendii (aiuti a darsi per causa d'). V, 218.
Infeudazioni (dritto che si pagava per le). II, 485.
Inviziati (famiglia degli). V, 327.
Isabella Doria. III, 76, 124, 144, 248, 255.
Isabella di Monferrato. V, 53.
Iscrizioni della cappella marchionale di Revello. VI, 55.
Isnardi (famiglia degl'). IV, 191.
Laghi di Viso. V, 229. VI, 354.
Lagnasco. III, 216, 283. V, 10.
Lance, soldati a cavallo. IV, 105.
Lanzichinecchi. VI, 402, 408.
Lapidi scoperte a Saluzzo. I, 28 a 30, 51. VI, 319 a 321. — a Barge. VI, 324. — a Costigliole. I, 31. — a Crissolo. I, 35. — a Martiniana. I, 34. — a Paesana. I, 7. — a Pagno. I, 31, 46. — a Piasco. I, 35. — a Revello. I, 31. — a Rossana. I, 36. — a Sampeire. I, 36. — a Staffarda. I, 49. — a Verzuolo. I, 30. VI, 322. — a Villanovasolaro. I, 30.
Laura Malatesta soprannomata Parisina. V, 42.
Laurenti (famiglia). IV, 125.
Laurenti Luigi, letterato Saluzzese. V, 411, 427.
Lautrech (Oddino di Foix sig. di). VI, 63, 85, 89, 398, 411.
Leone X. VI, 38.
Lequio. II, 109, 267, 374.
Le-Signerre di Roano, stamp. ed incis. in Sal. V, 353, 415, 437.

Letterati Saluzzesi. III, 391 a 394. V, 409. VI, 310 a 313.
Leva di soldati Saluzzesi. V, 65.
Liguri. I, 4, 6, 8.
Limone. II, 272.
Lingua Italiana. IV, 292. V, 294. VI, 120.
Lingua Piemontese. IV, 295. VI, 375.
Lire Astesi. II, 432, 483. III, 142.
Lire Viennesi. II, 483. III, 142.
Litigio tra nobili e plebei. V, 194.
Lodovico I, marchese di Saluzzo. V, 1 a 160.
Lodovico II, marchese di Saluzzo. I, 20. III, 392. V, 161 a 420. VI, 367 a 370.
Lodovico II, mar. di Saluzzo, fatto vicerè di Napoli. V, 383.
Lodovico Sforza detto il Moro. V, 317, 343.
Lodovico XII re di Francia venuto a Saluzzo. V, 378. VI, 12.
Longobardi nel Saluzzese. I, 44, 53. — Vinti da Carlomagno. I, 67.
Lorenzo (cappella dedicata a san). I, 87, 92. II, 112. V, 266.
Lumello (conti di). II, 92.
Lunelli (famiglia de'). IV, 155, 161.
Lur-Saluces (famiglia di). VI, 297.
Macra (valle di). I, 109. II, 355. III, 172. IV, 227. V, 33, 61, 77, 103, 177. VI, 147, 158.
Maddalena di Annebault. VI, 246, 259.
Madei (Michele de) storico Saluzzese. III, 386. V, 144, 264.
Maghellona (contrada della). V, 336.
Magister postribuli. V, 208, 258.
Malacarne Vincenzo da Saluzzo, professore di cirurgia e letterato. III, 394. V, 168, 294.
Manfredo I marchese. I, 128, 130.
Manfredo II (Odelrico). I, 131, 151, 184.
Manfredo I, marchese di Saluzzo. II, 1 a 82.
Manfredo II, marchese di Saluzzo. II, 83 a 192.
Manfredo III, marchese di Saluzzo. II, 193 a 316.
Manfredo IV, marchese di Saluzzo. III, 5 a 264.
Manfredo Lancia. II, 321.
Manta. IV, 235, 368. V, 4. VI, 13, 86, 395.

Manta (pitture del castello di). I, 113. IV, 368.
Manumissione di servi fatta dal m. di Sal. Manfredo I. II, 57.
Marchesati (origine dei). I, 119.
Marchesi (uffizio dei). I, 118.
Marchesi di Saluzzo favolosi, di cui nelle cronache antiche di Savoia. I, 71.
Marchisa o *bealera* della Gerbola. III, 153, 160. V, 114, 273.
Marentini (famiglia). IV, 11.
Margherita di Roussy. IV, 399. V, 16.
Margherita di Vienna. III, 54, 216.
Margherita di Saluzzo sposa del conte di Comminges. V, 117, 153, 303, 338.
Margherita di Saluzzo figliuola del mar. Lodovico II. V, 317, 319, 416. VI, 370.
Margherita di Foix e Candala. V, 323, 329. VI, 1, 79, 104, 161, 178, 192, 372, 408.
Maria (chiesa pievana di santa). I, 87, 91.
Maria figliuola di Comita giudice in Sardegna. II, 134, 136.
Marignano (battaglia di). VI, 37, 393.
Marsaglia (feudo di). VI, 197.
Martino (borgo di san). I, 95. IV, 350. V, 369.
Martino (chiesa di san). II, 331, 485.
Massimo Ascanio, poeta Saluzzese. III, 394. IV, 12.
Matalea Mattia di Lagnasco, teologo e letterato. VI, 312.
Maurini (famiglia). II, 419, 432, 484. IV, 101.
Mausoleo del marchese Lodovico II. V, 395. VI, 370.
Medaglia di Lodovico II e di Margherita di Foix. V, 381.
Medaglia di Margherita di Foix, vedova. VI, 39.
Melfi (principe di). VI, 268, 282.
Michele Antonio mar. di Saluzzo. VI, 1 a 102, 373.
Michele (chiesa di san). II, 498.
Michele di Papò (chiesa e priorato di san). IV, 169.
Milanesi in Piemonte. II, 273, 283.
Milanesio (famiglia). V, 55.
Miolans (Antelmo conte di). V, 245, 265, 286.
Miolo Bernardo, cronista. VI, 33.
Misure Saluzzesi. IV, 139, 264. V, 268.

Monaco de Hecz capitano d'avventurieri. VI, 345.
Monasterolo. II, 311. III, 367. IV, 187.
Moneta (facoltà di coniar moneta conceduta ai marchesi di Saluzzo). II, 229, 232. VI, 334.
Monete Saluzzesi. V, 77, 159, 418. VI, 18, 102, 225, 285.
Monferrato (marchesato di). I, 197, 299, 301. III, 58, 90. VI, 220.
Mondagli (famiglia de'). III, 163.
Mondovì. II, 151, 166, 231, 287, 342. III, 88, 109. VI, 304.
Monforte (feudo di). II, 221. VI, 330.
Montemale. II, 414. III, 251.
Montiglio (famiglia). V, 84, 99.
Monviso (strada di Francia pel). V, 166 a 177, 185 a 194, 221 a 236, 270. VI, 354.
Morgincabbo, donativo del mattino. I, 161.
Morozzo. II, 447.
Morra (la). II, 12. V, 371.
Moretta. V, 76.
Muletti (famiglia). III, 86. IV, 102 a 104.
Muletti Delfino, giureconsulto e storico Saluz. VI, 311.
Mura di Saluzzo. II, 409. IV, 142 a 148. V, 86. VI, 45, 49.
Napoli (assedio di). VI, 88.
Navarra Pietro. VI, 85, 92.
Nicolao (chiesa di san). II, 208, 498.
Nicolò III, marchese d'Este. V, 42, 63.
Nino de' Visconti di Pisa signor di Gallura. IV, 31.
Noch, motto della casa di Saluzzo. IV, 61. V, 121, 146.
Notte di san Bartolommeo. VI, 387.
Novara (assedio di). V, 344.
Nucetto (famiglia). III, 84, 119, 234.
Oberto I, II e III marchesi. I, 139 a 143.
Odelrico Manfredo II. Vedi Manfredo II.
Oddone conte. I, 148.
Oddone di Savoia mar., marito di Adelaide. I, 205 a 213.
Oddone figliuolo di Adelaide, vescovo d'Asti. I, 274.
Oddone Boverio marchese di Loretto. II, 19.
Olmo sulla piazza di Saluzzo. III, 244.

Omaggio. II, 356. IV, 50, 66, 175, 325. V, 1, 16. VI, 305, 308.
Orselli (famiglia degli). II, 351. V, 101.
Orsello Bernardino, letterato Saluzzese. III, 394. V, 294.
Ospedale di Saluz. III, 104. IV, 138, 185, 190, 219, 317.
Ottone o Oddone I, figliuolo di Aleramo. I, 198, 363.
Ottone II, marchese di Monferrato. I, 368.
Pace tra i Veneziani e Fiorentini conchiusa a mediazione dei mar. Lodovico di Saluzzo e Nicolò d'Este. V, 45.
Paesana. I, 34.
Pagani (famiglia). IV, 140, 154. V, 102.
Pagno (monastero di). I, 44. III, 109. IV, 156. V, 122.
Palazzo del comune. V, 139.
Pallio Bernardino, vicario generale. VI, 118, 160.
Palloni (famiglia de'). III, 162.
Pancalieri. IV, 262. V, 289.
Parlamento generale convocato in Trino. III, 61.
Parlamento generale convocato in Chivasso. III, 121.
Parlamento di Parigi (sentenza per l'omaggio del marchesato data dal). IV, 175.
Partitore. Vedi Canale di Verzuolo.
Pascale Bartolom., rettore delle scuole di Saluz. V, 111, 410.
Pascolo di Saluzzo. II, 281. III, 158. V, 87.
Pasero Franc. Telesf. da Martiniana, prof. di medicina. VI, 311.
Pavia (battaglia di). VI, 74, 407.
Pellico Onorato Saluz., poeta e letterato. VI, 311.
Pellico Luigi Saluzzese, poeta e letterato. VI, 311.
Pellico Silvio Sal., poeta tragico e letter. III, 394. VI, 312.
Pensa Sebastiano signor di Marsaglia, dal quale la famiglia de' conti Pensa di Marsaglia. VI, 197, 239.
Pescara (marchese di). VI, 65, 71, 402.
Pesi e misure. IV, 264. V, 268. Vedi Misure Saluzzesi.
Peste in Saluzzo. IV, 291. V, 381. VI, 70, 403.
Piasco. IV, 65. V, 271.
Piatino Piati, letterato e poeta. V, 404.
Pietro figliuolo di Adelaide. I, 205, 270, 274, 276, 280.
Pietro pievano di Saluzzo. I, 86, 91.
Pieve (chiesa della). II, 279, 297, 328. III, 125.

Pinerolo (fondazione del monastero di santa Maria di). I, 225, 262.
Piperi Bartolommeo Saluz., vescovo di Mondovì. VI, 192.
Pittori Saluzzesi. V, 335. VI, 59, 395.
Pitture del castello di Saluzzo. Vedi Castello di Saluzzo.
Pitture a chiaroscuro che si veggono in Saluzzo. V, 335.
Pitture della cappella marchionale in Revello. I, 112. V, 337. VI, 53.
Pitture del castello di Manta. Vedi Manta.
Po. I, 18, 32, 34. V, 81. (sue sorgenti). V, 229.
Pocapaglia Antonio Saluzzese, pittore. VI, 395.
Podestà di Saluzzo. II, 341. III, 363. IV, 340. VI, 240.
Poliola (monastero di). II, 308, 346.
Ponte-Chianale. IV, 37, 41. V, 34. VI, 176.
Ponza Lorenzo da Saluzzo, medico e poeta. VI, 311.
Ponzo (chiesa di san). II, 406, 499.
Porta Castello. II, 411. IV, 147.
Porta dell' Ospedale. II, 411. V, 181.
Porta de' Mondagli. II, 411. IV, 145.
Porta Fia. II, 411.
Porta Gaifera. II, 412. IV, 144.
Porta di san Martino o della Guerra. IV, 144, 349.
Porta dei Vacca. IV, 143.
Porta di santa Maria o della Pieve. IV, 143.
Porta Pisterna. IV, 147. VI, 77.
Prese di sant' Eusebio. III, 160.
Protado supposto marchese di Saluzzo. I, 73.
Provana (famiglia). II, 418. IV, 235. VI, 69, 194.
Provana Antonina. VI, 296, 297.
Provenzali. II, 158, 351, 413, 436. III, 319.
Quaranta. II, 121, 129.
Racconigi. II, 122, 125, 129, 232. V, 287.
Raimondo conte di Provenza. II, 158.
Rapallo (Battista da) cerusico. V, 126, 295.
Rastelli (famiglia de'). III, 164.
Ratdolt Erardo, tipografo. V, 351, 436.
Ravioli (famiglia). IV, 102.

Regges (Giovanni de) governatore di Revello. VI, 246, 271, 278.
Renato d' Angiò re di Sicilia. V, 186, 188.
Requizia (famiglia). III, 245.
Revello. II, 195, 200. III, 378. IV, 17, 271. V, 81, 290. VI, 279.
Revello (collegio di sacerdoti in). I, 236.
Revello (castello e fortificazioni di). V, 148, 413. VI, 347.
Revello (palazzo di). VI, 52.
Revello (monastero di s. Maria nuova di). II, 456. III, 42.
Revello (collegiata di). V, 269, 339.
Reyneri (famiglia). V, 278, 358.
Ribelli di Busca decapitati. III, 357.
Riccarda Visconti. III, 190. IV, 21, 77.
Riccarda Saluzzo, marchesana d' Este. V, 42, 63, 123.
Ricciardino Angelo da Savigliano, inquisitore del marchesato. VI, 382.
Riffreddo (monastero di). II, 219 a 228, 270. V, 325.
Riotta (battaglia della). VI, 31, 388.
Risagna (*bialera*). V, 112.
Rivo Breissino. III, 46.
Roberto re di Napoli. III, 311.
Roccavione (battaglia di). II, 395.
Rocchetta (la). II, 335.
Rocco (cappella di san). VI, 77.
Rodolfo conte di Auriate. I, 69, 70, 124.
Rodolfo III, re di Borgogna. I, 217.
Rogerio conte d' Auriate. I, 70, 124, 127.
Roggeri (famiglia de'). IV, 193.
Roma (sacco di). VI, 83, 411.
Romagnano (famiglia de' marchesi di). II, 128. IV, 263.
Rossana. III, 49.
Rotarii d'Asti (famiglia de'). V, 137.
Rotta dell'esercito Saluzzese presso Fossano. IV, 70.
Sacco dato a Saluzzo da un vescovo d'Alessandria. VI, 250.
Sagrestia del duomo. V, 368.
Sala del capitolo nel convento di san Domenico. V, 110.

Saluzzesi (antica condizione politica dei). I, 95 a 116. — Non mai si ressero a comune. I, 108. — Acquistano alcuni privilegi e libertà. I, 109. III, 17, 148. V, 199. — Sorgono a civiltà. I, 110.
Saluzzi marchesi di Clavesana. II, 507.
Saluzzi (Antonio de') arciv. di Milano. III, 258, 392. IV, 193.
Saluzzi, famiglie in Francia. VI, 297.
Saluzzo. Sua posizione. I, 55, 57. — Popolazione. I, 57. — Etimologia. I, 14, 59 a 63. — Origine probabile. I, 63. — Origine certa. I, 64, 66, 84, 86. — Antichi suoi borghi. I, 94.
Saluzzo eretto in marchesato. II, 37, 42,
Saluzzo (estensione del marchesato di). II, 39.
Saluzzo (armi gentilizie di). II, 132.
Saluzzo assediata ed incendiata nel 1341. III, 269 a 282. — Assediata nel 1487. V, 293 a 308.
Saluzzo (collegiata di). V, 244, 256, 266.
Saluzzo fatta città. VI, 26, 388.
Saluzzo sotto il dominio dell' augusta Real Casa di Savoia. I, 115. VI, 315.
Saluzzo Bonifacio figliuolo di Tommaso I. II, 507. VI, 337.
Saluzzo Giorgio, vescovo d'Aosta quindi di Losanna. IV, 311. V, 55, 113.
Saluzzo Federigo vescovo di Carpentrasso. V, 149, 267. VI, 29, 351, 371.
Saluzzo Giovanni Giacomo. V, 152. VI, 351, 353.
Saluzzo Amedea. V, 155 a 159.
Saluzzo Galeazzo. III, 389. IV, 6, 17, 36, 45, 80, 88.
Saluzzo Amedeo cardinale. IV, 198 a 233.
Saluzzo Pietro vescovo di Mende. IV, 203.
Saluzzo Azzone, dal quale le famiglie dei Saluzzi conti di Paesana, e dei Saluzzi conti di Casteldelfino. III, 391. IV, 19, 48, 65, 317. VI, 297.
Saluzzo Eustachio, dal quale le famiglie dei Saluzzi conti di Monterosso, e dei Saluzzi conti di Monesiglio. III, 391. IV, 19, 304, 342. V, 163. VI, 297.
Saluzzo Agostino sig. di Paesana e Castellaro. VI, 394.

Saluzzo Giovanni Federico signor di Montemale. VI, 184.
Saluzzo Valerio signor di Manta, scrittore. VI, 395.
Saluzzo Giuseppe Angelo Saluzzese, celebre fisico e scienziato. I, 431. III, 391, 393.
Saluzzo Alessandro, scrittore di storia militare. I, 106. III, 393.
Saluzzo Diodata, poetessa. I, 111. III, 394.
Saluzzo Cesare, letterato e scrittore. III, 394. V, 401.
Salluvii. I, 11, 13.
Salvatore (chiesa di san). II, 334, 444.
Salvatici (famiglia de'). III, 162.
Sampeire. IV, 6, 83, 232. V, 23.
Sanfronte. IV, 186. V, 34, 292, 311.
San Lorenzo (*confratria* di). IV, 116.
San Pol (conte di). VI, 107, 115, 412.
San Sebastiano (chiesa di). IV, 291. V, 293.
Sanseverino Antonio Maria (conte di). V, 317.
San Siro, antica capp. sui colli di Saluz. I, 424. II, 150, 276.
Sant'Antonio (monastero di). IV, 162. VI, 20.
Sant'Eusebio. Vedi Casteldelfino.
Sapienti. II, 337. III, 157.
Saracini. I, 88, 89.
Sassenage (barone di). V, 290, 295.
Savigliano. II, 206, 231, 287. III, 88, 109, 314. V, 142, 348. VI, 214, 304.
Scalenghe (Giacomo di). VI, 109, 405.
Scavini Gio. Maria da Saluzzo, professore di medicina. VI, 311.
Schiner Matteo vescovo di Sion e cardinale. VI, 31, 34, 390.
Scienziati Saluzzesi. Vedi Letterati Saluzzesi.
Scipione di Monferrato ucciso proditoriamente. V, 274.
Scomunica (sentenza di) contro il marchese di Saluzzo Tommaso I, e Guglielmo mar. di Monferrato. II, 364.
Scomunica pronunziata dal vescovo di Torino contro il marchese Tommaso II. III, 366.
Scudo dei marchesi di Saluzzo. I, 421.
Scuola di chirurgia in Saluzzo. V, 126.
Scuole in Saluzzo. V, 111.
Segretari marchionali. III, 238. IV, 231.

Santa Sixta Bartholomeo V 259

Sepolcro de' marchesi. IV, 363. V, 125, 127, 145, 395.
Sepolture (alcuni usi intorno alle). IV, 29.
Serponte (famiglia). V, 185.
Serponte Francesco Saluzz., pittore. VI, 59.
Sigilli dei mar. di Saluzzo. V, 160, 419. VI, 226, 285.
Sindaci di libertà. III, 361.
Sinodo diocesano in Saluzzo. VI, 42, 394.
Solari (famiglia dei). III, 53, 57. IV, 192, 290. V, 76.
Somaschi (Sisto de'), stampatore in Saluzzo. V, 354, 440.
Staffarda (monastero di). II, 6, 77, 320.
Stampa (arte della). V, 348.
Statuti Saluzzesi. V, 203 a 220.
Stolti (abate degli). VI, 262.
Strada della valle di Macra per Francia. V, 281.
Strada della valle di Po. Vedi Monviso.
Strozzi Pietro. VI, 269.
Stura (valle di). II, 103, 123, 229, 352, 400. III, 69.
Taurini. I, 6, 8.
Teottone o Tete. I, 370 a 376, 403.
Testona (canonici di). II, 258.
Tiberga (famiglia de'). III, 164. IV, 192.
Tiberga Facino, grammatico Saluz. III, 394. V, 349, 411, 432.
Tipografia in Saluzzo. V, 347 a 358, 421 a 441.
Todini Michele da Saluzzo, musico e meccanico. III, 393.
Tomba del mar. Michele Antonio. VI, 101.
Tommaso de' Saluzzi luogotenente del mar. di Monferrato in Mondovì. II, 303.
Tommaso I, marchese di Saluzzo. II, 317 a 511.
Tommaso I, mar. di Saluzzo e signore di Cuneo. II, 425.
Tommaso II, marchese di Saluzzo. III, 265 a 396.
Tommaso III, mar. di Saluzzo. IV, 215 a 385. VI, 310
Torino. II, 236, 354, 408. III, 170. VI, 202.
Tornaboni Giuliano vescovo di Saluzzo. VI, 40, 393.
Tornaboni Alfonso vescovo di Saluzzo. VI, 165.
Torneo in Calais. VI, 48, 394.
Torrazza. II, 154. IV, 263. Vedi Gerbolina (torre della).
Torre nuova del castello. V, 85.

Torre del comune. V, 138.
Terresano Antonio, capit. d'avventurieri. VI, 222, 412, a 414.
Torri di Saluzzo. VI, 48.
Traversetta o colle di Viso. I, 18, 20. V, 234. VI, 355. Vedi Monviso.
Tricoli (famiglia de'). IV, 274.
Trovatori Provenzali. II, 314, 316.
Ugo de' Saluzzi soprannom. il Grande m. di Clavesana. II, 19.
Ugo di Saluzzo. IV, 204.
Ugo di Moncada vicerè di Sicilia. VI, 73, 406.
Umberto Biancamano conte. I, 208, 210, 217, 220.
Umberto II, conte di Moriana. I, 397, 400.
Umieres (signor di). VI, 227.
Vacca (famiglia dei). III, 38, 163. V, 99.
Vacca Bernardino decano della collegiata di Saluzzo e poi vescovo di Ascalona. V, 273, 322.
Vacca Antonio vescovo di Nicomedia. VI, 30, 43, 394.
Vacca Carlo Saluzzese, pittore. VI, 395.
Vagienni. I, 6, 9.
Vagienni montani. I, 5, 7.
Vagienni debellati dai Romani. I, 22, 24.
Vagienni (capitale de'). I, 24.
Valauri Nicolò, stampatore in Saluzzo. V, 356.
Valdesi. VI, 28, 381. Vedi Eretici.
Valerano de' Saluzzi. IV, 257, 368. V, 1, 63. VI, 396, 397.
Valla Giovanni Saluz., professore di legge. III, 392.
Valle (Martino della) stampatore in Saluzzo. V, 350, 434.
Valoria, borgo di Saluzzo. II, 410.
Varaggio (battaglia di). VI, 73, 406.
Vasco (famiglia di). III, 162.
Vasse (Grognetto di) governatore del marchesato. VI, 292.
Vasto (marchesi del). I, 199, 357. II, 34.
Venasca (signori di). II, 480.
Veneni. I, 6.
Verzuolo e suo castello. II, 80. IV, 133, 168, 255. V, 67, 148, 297. VI, 109, 322.
Verzuolo (signori di). II, 480.

Vescovado di Saluzzo. VI, 19, 42, 380.
Vespro Siciliano. II, 424.
Vibelli. I, 6.
Vicario generale (officio del). III, 41.
Vignola Ignazio Saluzz., poeta improvvisatore. III, 394.
Villafalletto, anticam. Villa Mairana. II, 416. III, 206. V, 311.
Villafranca. II, 304.
Villanovetta. V, 314, 380.
Villaro di san Costanzo (monastero del). I, 44.
Vinadio. I, 6. II, 75, 329.
Vinci (Lionardo da). VI, 57.
Vino (*bandita* del). IV, 106. V, 281.
Vische (Giovanni di). V, 137, 337.
Viso o Vesolo. I, 18. V, 234. VI, 325. Vedi Monviso.
Vivaldo Lodovico da Mondovì, teologo e scrittore. V, 352, 354, 383, 435.
Vraita (valle di). II, 407.
Zecca dei marchesi di Saluzzo. VI, 18, 334. Vedi Moneta.
Zedulina, ora la Morra. II, 13.

INDICE GENERALE

DEI LIBRI, DELLE TAVOLE GENEALOGICHE, DEGLI OPUSCOLI UNITI AI VOLUMI, E DEI DISEGNI LITOGRAFICI.

TOMO I.

Veduta di Saluzzo } *avanti al*
Castello di Saluzzo verso la città } *frontispizio.*

Prefazione . . . . . pag. v.

Libro primo. *Notizie sugli antichi popoli che abitarono l'agro Saluzzese e le superiori valli — Avvenimenti che ebbero luogo tra essi sino ai tempi di Carlo Magno — Antichità Romane e Longobardiche scoperte nel loro territorio* . . . . . » 1.

Libro secondo. *Primo cenno di Saluzzo nel secolo* VIII *— Ragionamento circa i supposti suoi conti e marchesi — Notizie della città intorno al mille — Condizione dei Saluzzesi nei secoli* XI *e* XII . . . . . » 55.

Libro terzo. *Ricerche sui conti di Auriate, quindi di Torino — Notizie di Adelaide, contessa, e della sua figliuolanza — Del marchese Aleramo e di alcuni de' suoi discendenti — Origine dei marchesi di Saluzzo* . . . . . » 117.

Libro quarto. *Bonifacio marchese di Savona — Signore di Saluzzo e del contado Auriatese verso il fine del secolo* xi — *Notizie e documenti che lo riguardano insino all' anno* 1130 . . . . . » 377.

Tavole genealogiche I e II, dopo la pagina » 442.

TOMO II.

Castello di Verzuolo
Cast. di Saluz. verso la collina } *avanti al frontisp.*

Avviso dell' editore . . . . . » v.

Libro quinto. *Saluzzo sotto il dominio de' figliuoli del march. Bonifacio dall' anno* 1130 *al* 1142 — *Quindi dall' anno* 1142 *sino al* 1175 *sotto il dominio di Manfredo, primo marchese di Saluzzo* . . . . . » 1.

Libro sesto. *Saluzzo sotto il dominio del secondo suo marchese, Manfredo II, dall' anno* 1175 *insino all' anno* 1215 . . . . » 83.

Libro settimo. *Saluzzo sotto il dominio di Manfredo III, figliuolo di Bonifacio II e nipote di Manfredo II, terzo marchese di Saluzzo, dall' anno* 1215 *al* 1244 . . . . » 193.

Libro ottavo. *Saluzzo sotto il dominio di Tommaso I, quarto marchese, dall' anno* 1244 *sino all' anno* 1296 . . . . . » 317.

TOMO III.

Duomo di Saluzzo
Castello di Manta } *avanti al frontispizio.*

Libro nono. *Saluzzo sotto il dominio di Manfredo IV, quinto marchese, dall'anno* 1296 *sino all'anno* 1340 . . . . . » 5.
Ritratto del mar. Tommaso II, *copiato da un quadro posseduto dal conte di Monterosso, e*
Ritratto di Riccarda Visconti, *preso da un bassorilievo posseduto dal conte di Paesana: alla pagina* . . . . . 265.
Libro decimo. *Saluzzo sotto il dominio di Tommaso II, figliuolo di Federigo I e nipote di Manfredo IV, sesto marchese di Saluzzo, dall'anno* 1340 *fino all'anno* 1357 . . . » 265.
Calamitas calamitatum commentariolum Ioannis Iacobi de Fia, *dopo l'ultima pag. del volume.*

TOMO IV.

Ritratto del marchese Federigo II, *tratto da un quadro dell' ospedale di Saluzzo: alla pag.* 5.
Libro undecimo. *Saluzzo sotto il dominio di Federigo II, settimo march., dall'anno* 1357 *sino all'anno* 1396 . . . . . » 5.
Ritratto del marchese Tommaso III, *preso da un quadro che trovasi nella chiesa di san Giovanni: alla pagina* . . . . . 215.
Libro duodecimo. *Saluzzo sotto il dominio di Tommaso III, ottavo marchese, dall'anno* 1396 *sino all'anno* 1416 . . . . . » 215.
Piano topografico di Saluzzo
Pitture del castello di Manta } *in fine del volume.*

TOMO V.

Avviso dell' editore . . . . . » v.

Libro decimoterzo. *Saluzzo sotto il dominio di Lodovico I, nono marchese, dall'anno 1416 al 1475* . . . . . » 1.

Ritratto del marchese Lodovico II, *copiato da una stampa in legno incisa da Guglielmo Le Signerre* . . . . . » 161.

Libro decimoquarto. *Saluzzo sotto il dominio di Lodovico II, decimo marchese di Saluzzo, dall' anno 1475 all' anno 1504* . . . . . » 161.

Tavola geneal. dei due rami della casa di Foix » 329.

Tavola I delle monete e medaglie e dei sigilli dei marchesi di Saluzzo, *dopo la pagina* . 420.

Sepolcro del marchese Lodovico II, *dopo la tavola delle monete.*

Notizie intorno alla origine ed al progresso dell' arte tipografica in Saluzzo date dal professore Costanzo Gazzera . . . . . » 423.

Ritratto di Margherita di Foix, *copiato da un quadro posseduto dal conte Papa in Revello: dopo la pagina* . . . . . 444.

Ritratto di Margherita di Roussy, *da un quadro che è nella chiesa di s. Giovanni in Saluzzo: dopo il ritratto di Margherita di Foix, come fu posto nel volume V; ma sarà meglio, facendo legare i volumi, di collocarlo dopo la pagina* 300 *del tomo IV.*

L'assedio di Saluzzo dell'anno 1487, *opuscolo di Bernardino Orsello: dopo l'ultima pagina del volume.*

pagina . . . . . 10.

TOMO VI.

Notizie intorno alla vita dell' avv.° Delfino Muletti date dall' avv.° Giovanni Eandi . » v.
Ritratto del marchese Michele Antonio, *copiato dal busto che vedesi sopra la tomba di questo marchese nella chiesa di* Ara caeli *in Roma* . . . . . » 1.
Libro decimoquinto. *Saluzzo sotto il dominio di Michele Antonio, undecimo marchese, dall' anno* 1504 *al* 1528 . . . . . » 1.
Interno della cappella del palazzo dei marchesi di Saluzzo in Revello . . . . . » 54.
Martirio di s. Margarita, pittura nella cappella di Revello . . . . . » 54.
Libro decimosesto. *Saluzzo sotto il dominio di Giovanni Lodovico, duodecimo marchese, dall' anno* 1528 *al* 1529 . . . . . » 103.
Ritratto del marchese Francesco, *preso da una sua moneta* . . . . . » 155.
Libro decimosettimo. *Saluzzo sotto il dominio di Francesco, terzodecimo marchese di Saluzzo, dall' anno* 1529 *al* 1537 . . . . . » 155.

Libro decimottavo. *Saluzzo sotto il dominio di Gabriele, quartodecimo ed ultimo mar. di Saluzzo, dall' anno* 1537 *al* 1548 . . » 227.
Tavola II delle monete e dei sigilli dei marchesi di Saluzzo, *dopo la pagina* . . . . . 316.
Appendice — *Aggiunte e correzioni* . . . . » 319.
Albero genealogico dei marchesi di Saluzzo » 414.
Indice dei documenti contenuti ne' sei volumi » 417.
Indice alfabetico delle cose più notabili . » 459.

Alcuni errori da correggersi nel tomo VI.

Pag.		*Lin.*	*Leggi*
42		1 e 2. la sinodo diocesana	il sinodo diocesano
57		1. di quesa	di questa
67		29. promitit	promittit
95		9. di Tremoli	di Termoli
109		19. Piozzasco	Piossasco
184	*in nota*	18. le siens	les siens
224		29. famiglari	famigliari
249		18. facende	faccende
300		10. di Santerre	di Sancerre
312	*in nota*	22. des pleus	des plus
353		9. garretta	garetta
433		4. pronuziata	pronunziata

V.° Canonico GIORDANINO
Revisore Vescovile.

V.° ARNULF, *Prefetto degli studii.*

V.° Se ne permette la stampa:
ALASIA *Senatore Prefetto, per la Gran Cancelleria.*